

La collana "TRENTINOFAMIGLIA" è un'iniziativa dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili atta ad informare sui progetti attuati in Provincia di Trento e a raccogliere la documentazione prodotta nei diversi settori di attività, favorendo la conoscenza e la condivisione delle informazioni.

Fanno parte della Collana "TRENTINOFAMIGLIA":

1. Normativa

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" (*gennaio 2015*)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (*luglio 2011*)

2. Programmazione \ Piani

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (*luglio 2009*)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (*novembre 2009*)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (*gennaio 2010*)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (*marzo 2010*)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (*luglio 2010*)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (*gennaio 2011*)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (*gennaio 2012*)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2012 (*febbraio 2013*)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2013 (*gennaio 2014*)
- 2.10 Manuale dell'organizzazione (*novembre 2014*)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (*gennaio 2015*)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (*maggio 2009*)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (*giugno 2009*)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (*gennaio 2010*)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (*febbraio 2010*)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (*aprile 2010*)
- 3.6 Linee guida per l'attuazione del Family Audit (*luglio 2010*)
- 3.7 Estate giovani e famiglia (*aprile 2011*)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (*aprile 2012*)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (*giugno 2012*)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (*agosto 2013*)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (*settembre 2013*)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (*settembre 2013*)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione *Family Audit*: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (*settembre 2014*)

4. Servizi per famiglie

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (*settembre 2009*)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (*febbraio 2010*)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (*settembre 2010*)
- 4.4 Family card in Italia: un'analisi comparata (*ottobre 2010*)
- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (*giugno 2011*)
- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2012*)
- 4.7 Dossier politiche familiari (*aprile 2012*)
- 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2013*)
- 4.9 Le politiche per il benessere familiare (*maggio 2013*)
- 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (*aprile 2014*)
- 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (*maggio 2014*)

5. Gestione/organizzazione

- 5.1 Comunicazione – Informazione Anno 2009 (*gennaio 2010*)
- 5.2 Manuale dell'organizzazione (*gennaio 2010*)
- 5.3 Comunicazione – Informazione Anno 2010 (*gennaio 2011*)
- 5.4 Comunicazione – Informazione Anno 2011 (*gennaio 2012*)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (*settembre 2010*)
- 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (*giugno 2010*)
- 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (*ottobre 2010*)
- 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy (*ottobre 2010*)
- 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (*ottobre 2010*)
- 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (*aprile 2011*)
- 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (*aprile 2011*)
- 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (*aprile 2012*)
- 6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (*giugno 2012*)
- 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (*luglio 2013*)

7. Distretto famiglia – Family mainstreaming

- 7.0 I Marchi Family (*novembre 2013*)
- 7.1 Il Distretto famiglia in Trentino (*settembre 2010*)
- 7.2 Il Distretto famiglia in Val di Non (*marzo 2015*)
- 7.2.1 Il progetto strategico “Parco del benessere” del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (*maggio 2014*)
- 7.3 Il Distretto famiglia in Valle di Fiemme (*febbraio 2015*)
- 7.3.1 Le politiche familiari orientate al benessere.
L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (*novembre 2011*)
- 7.4 Il Distretto famiglia in Val Rendena (*marzo 2015*)
- 7.5 Il Distretto famiglia in Valle di Sole (*aprile 2015*)
- 7.6 Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (*marzo 2015*)
- 7.7 Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (*giugno 2014*)
- 7.8 Standard di qualità infrastrutturali (*settembre 2012*)
- 7.9 Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (*aprile 2015*)
- 7.10 Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (*agosto 2015*)
- 7.11 Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (*aprile 2015*)
- 7.12 Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (*agosto 2014*)
- 7.13 Il Distretto famiglia nella Giudicarie (*marzo 2015*)
- 7.14 Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (*settembre 2014*)
- 7.15 Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (*novembre 2014*)
- 7.16 Il Distretto famiglia nella Paganella (*marzo 2015*)
- 7.17 Welfare sussidiario (*agosto 2015*)
- 7.18 Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (*agosto 2015*)
- 7.19 Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (*agosto 2015*)
- 7.20 Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (*settembre 2015*)
- 7.21 Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (*ottobre 2015*)

8. Pari opportunità tra uomini e donne

- 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (*giugno 2012*)
- 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (*maggio 2012*)

9. Sport e Famiglia

9.2 Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (*settembre 2012*)

10. Politiche giovanili

10.1 Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (*settembre 2012*)

11. Sussidiarietà orizzontale

11.1 Consulta provinciale per la famiglia (*ottobre 2013*)

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Piazza Venezia, 41 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it - www.trentinofamiglia.it

A cura di: *Debora Nicoletto, Stefania Tommasini*

Copertina a cura di: *Lorenzo Degiampietro*

Stampa: *Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento*

I DISTRETTI FAMIGLIA

L'ambito territoriale all'interno del quale ricadono gli effetti delle politiche locali, tra cui anche quelle riferite ai servizi per la persona, sta diventando sempre più importante per attrarre investimenti e creare un contesto favorevole alle attività economiche.

La competizione oggi non è riscontrabile solo a livello di imprese, bensì sempre più tra sistemi territoriali, nei quali la tempestività e l'efficienza della pubblica amministrazione nel creare il clima amministrativo favorevole e la presenza di infrastrutture, anche sociali, che consentano agli operatori territoriali di agire in modo efficiente diventano fattori competitivi strategici. La politica familiare può rappresentare un fattore decisivo per catalizzare risorse e avvalorare il proprio territorio rispetto ad altri contesti. Questa dimensione deve essere sostenuta investendo sugli ambiti più innovativi e strategici, con riferimento ai modelli organizzativi e a nuovi strumenti capaci di elevare l'attenzione dei vari operatori sui bisogni espressi dalle famiglie in termini di consumi Provincia autonoma di Trento, *Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità. La famiglia risorsa del territorio. Trentino amico della famiglia*, cit. .

Un territorio amico della famiglia è un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di distretto, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono il fine comune di incrementare sul territorio il benessere familiare. L'obiettivo è di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare per accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate. In quest'ottica, infatti, i Distretti Famiglia sono definiti come quel "circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli".

Il Distretto famiglia produce effetti positivi sulle famiglie, sulle organizzazioni pubbliche, sull'economia, sul territorio. Alle famiglie consente di esercitare con consapevolezza le proprie funzioni fondamentali e di creare benessere al proprio interno, coesione e capitale sociale. Alle organizzazioni pubbliche e private offre servizi, anche a carattere turistico, e interventi qualitativamente aderenti alle esigenze e alle aspettative delle famiglie, residenti e ospiti, e accresce l'attrattività territoriale, contribuendo allo sviluppo locale. Infine, consente di qualificare il territorio come laboratorio strategico all'interno del quale si sperimentano e si integrano le politiche pubbliche, si confrontano e si rilanciano le culture amministrative, si innovano i modelli organizzativi, in una dimensione di incontro e confronto nell'ambito del contesto nazionale ed europeo. Il presente fascicolo della collana documenti famiglia dell'Agenzia per la famiglia riporta i programmi di lavoro dei distretti famiglia attivati in Trentino nel corso degli anni. Dalla lettura si può evincere come il laboratorio sociale che si è creato favorisce la creazione di partnership, sviluppa innovazione sociale con nuovi servizi e nuove opportunità per famiglie residenti ed ospiti.

Luciano Malfer

I DISTRETTI FAMIGLIA ATTIVATI NELLA PROVINCIA DI TRENTO

N.	Nome distretto	Deliberazione provinciale	Giunta
1	Distretto famiglia Val Rendena	DGP 2837 del 27 novembre 2009	
2	Distretto famiglia Val di Non	DGP 2318 del 15 ottobre 2010	
3	Distretto famiglia Val di Fiemme	DGP 2657 del 26 novembre 2010	
4	Distretto famiglia Val di Sole	DGP 1534 del 18 luglio 2011	
5	Distretto famiglia Valsugana e Tesino	DGP 2352 del 11 novembre 2011	
6	Distretto famiglia Alto Garda	DGP 2842 del 23 dicembre 2011	
7	Distretto famiglia Rotaliana-Königsberg	DGP 1877 del 07 settembre 2012	
8	Distretto famiglia Giudicarie esteriori – Terme di Comano	DGP 2163 del 15 ottobre 2012	
9	Distretto famiglia Altipiani Cimbri	DGP 246 del 15 febbraio 2013	
10	Distretto famiglia Valle dei Laghi	DGP 1438 del 11 luglio 2013	
11	Distretto famiglia urbano di Trento – Circoscrizione di Povo	DGP 806 del 26 maggio 2014	
12	Distretto famiglia Paganella	DGP 52 del 26 gennaio 2015	
13	Distretto famiglia Alta Valsugana e Bersntol	DGP 341 del 09 marzo 2015	
14	Distretto famiglia Primiero	DGP 675 del 27 aprile 2015	
15	Distretto famiglia Destra Adige	DGP 1415 del 24 agosto 2015	

Fare parte di un Distretto famiglia vuol dire partecipare ad un nuovo senso di comunità; una comunità che respira ogni giorno la dimensione di collaborazione, di opportunità e di rilancio delle proprie attività rivolte al benessere della collettività. E poco importa se siano attività di una impresa, di una associazione di volontariato, di un esercizio commerciale, di un ente pubblico o di altro, l'importante è essere pienamente consapevoli che in qualunque forma giuridica ci si propone si è dentro un sistema di valori che promuovono la propria identità, il proprio territorio, l'economia e il benessere. Esserci è elemento pregnante, rilanciare è l'obiettivo che ogni comunità ha inserito nel proprio programma di lavoro dei Distretti famiglia.

Infatti ogni territorio che ha avviato il processo di realizzazione, e successivo ampliamento, del Distretto famiglia attraverso l'adesione delle organizzazioni, ha realizzato anche un Programma di lavoro annuale, in alcuni casi biennale, di azioni rivolte a 'dare senso' al Distretto. In questo fascicolo pertanto sono raccolti i programmi dei Distretti famiglia approvati fino ad ora nel 2015 (o 2014 se programmi biennali); uno spaccato delle organizzazioni che ne fanno parte, le azioni scelte dal territorio attraverso il Gruppo di lavoro e il Gruppo di lavoro strategico, i marchi acquisiti, i sistemi premianti adottati, i progetti strategici che connotano fortemente un Distretto e dei dati di sintesi che mostrano il livello di intersezione fra realtà territoriale e distrettuale.

IL DISTRETTO FAMIGLIA N. 1 - VAL RENDENA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 77 DI DATA 23 Marzo 2015

O G G E T T O:

Articolo n. 16 della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Val Rendena". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2015.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *“amico della famiglia”*.

Con tale strumento la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti, turismo ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dar valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono *“investimenti sociali”* strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. 2837 del **27 novembre 2009** la Giunta provinciale ha approvato il provvedimento *“Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità”* della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2009- 2013. Approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nell'alta Val Rendena del Distretto famiglia tra la Provincia Autonoma di Trento, il Comune di Pinzolo, il Comune di Carisolo, il Comune di Giustino, il Comune di Massimeno, la Società Funivie di Pinzolo Spa, il Rifugio Doss del Sabion, il Ristorante Prà Rodont, la Cassa Rurale di Pinzolo, la Scuola Italiana di sci di Pinzolo, l'APT Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena Spa e l'Unione Commercio Attività Servizio di Pinzolo” con cui si individuano gli attori dell'alta Val Rendena che intendono sperimentare sul loro territorio la realizzazione del Distretto famiglia.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (12 organizzazioni) in data 18 gennaio 2010.

Successivamente in data 29 ottobre 2010 le seguenti 20 organizzazioni hanno sottoscritto l'accordo volontario di area: Comune di Vigo Rendena, Comune di Darè, Comune di Bocenago, Parco Adamello Brenta, Consigliera di Parità, Ristorante "La Botte", Consorzio Artigianato Artistico Trentino, Terme Val Rendena fonte S. Antonio, Golf club Rendena, Cooperativa di solidarietà sociale l'Ancora, Hotel Bellavista – già aderente al club "Giocovacananza", Centro Pineta Family Hotel & Wellness – già aderente al club "Giocovacananza", Hotel "Cristina", Hotel Dønnj; Hotel "Fiocco di neve", Hotel Canada, Hotel Corona, Olympic Palace Hotel, Olympic Royal Hotel, Hotel Villa Fosine.

Infine, in data 25 ottobre 2012 anche le seguenti 9 organizzazioni hanno sottoscritto l'accordo di area: Consulta dei Genitori c/o Istituto Comprensivo Val Rendena, Cassa Rurale Strembo-Bocenago-Caderzone Terme, Comune di Ragoli, Cinema Pinzolo, Cinema M. di Campiglio, Ristorante Le Fontane-Darè, Gruppo Guide Alpine di Pinzolo SAT - Sezione alpinismo giovanile, Agritur "La Trisa" – Giustino, Apicoltura – "Dalla Natura la Salute" – Giustino.

Il territorio della Val Rendena intende realizzare nel 2015 un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In modo particolare il presente Piano si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia" e al capo 5° della legge provinciale 1/2011 sul benessere familiare;
3. attivare in Val Rendena, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

In particolare il programma di lavoro previsto per l'anno 2015 propone come progetto strategico di Distretto l'implementazione del progetto già in essere "Passeggiate e sentieri Family", ideato dal Parco naturale Adamello Brenta in collaborazione con l'Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena e il gruppo locale del Distretto. Il progetto consiste nella descrizione e mappatura delle passeggiate a misura di famiglia nel territorio della Val Rendena, utilizzando anche i pittogrammi provinciali.

La definizione del programma di lavoro per l'anno 2015 è stata attivata sulla base del programma 2014, che è stato attuato all'76,7% e dagli impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di area.

Con nota di data 24 febbraio 2015, nostro protocollo n. 107532 del 26 febbraio 2015, la coordinatrice del distretto sig.ra Luisa Masè ha inoltrato all'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili il programma di lavoro per l'anno 2015. Questo individua complessivamente 18, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2015, così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (2 azioni);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione (9 azioni);
3. attività di orientamento verso gli standard Family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (3 azioni);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti/servizi/attività e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio territoriale sulle politiche familiari (4 azioni).

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

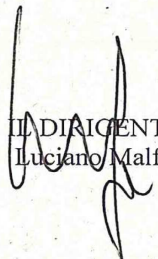
- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", in particolare il capo IV "Trentino "Distretto della famiglia;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 2837 del 27 novembre 2009 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nella Val Rendena;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 18 di data 5 maggio 2011 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Val Rendena per l'anno 2011;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 109 di data 10 luglio 2012 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Val Rendena per l'anno 2012;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 106 di data 6 maggio 2013 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Val Rendena per l'anno 2013;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 81 di data 13 maggio 2014 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Val Rendena per l'anno 2014;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013 e n. 14 di data 17 gennaio 2014 con le quali la

- Giunta provinciale ha disciplinato l'istituzione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa

DETERMINA

1. di approvare il programma di lavoro per l'anno 2015 finalizzato alla realizzazione del "Distretto famiglia in Val Rendena", che costituisce allegato del presente provvedimento;
2. di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato alla sig.ra Luisa Masè, in qualità di referente tecnico del Distretto famiglia;
3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

DN


IL DIRIGENTE
Luciano Malfer

Programma di lavoro 2015

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. OBIETTIVI
3. PROGRAMMA DI LAVORO
4. GRUPPI DI LAVORO
5. AZIONI
 - 5.1 Attività di pianificazione /programmazione
 - 5.2 Attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione
 - 5.3 Orientamento su standard family
 - 5.4 Laboratorio territoriale
6. MARCHI FAMIGLIA
 - 6.1 Certificazioni assegnate ad organizzazioni aderenti al Distretto
7. SISTEMI PREMIANTI
8. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO
 - 8.1 Passeggiate e sentieri “Family”
 - 8.2 Progetto interdistrettuale “SkiFamily in Trentino”

ALLEGATO N. 1 Elenco organizzazioni aderenti al 31 dicembre 2014

ALLEGATO N. 2 Autovalutazione del Programma di lavoro anno 2014

ALLEGATO N. 3 Dati di sintesi del Distretto della Val Rendena

1. PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 2 marzo 2011 la legge provinciale n. 1 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*”, riferimento normativo tramite il quale si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell’ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia, realizzando importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

La Provincia Autonoma di Trento ritiene pertanto fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d’intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all’interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l’obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l’individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell’importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. 2837 del **27 novembre 2009** la Giunta provinciale ha approvato il provvedimento “Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità” della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2009- 2013. Approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nell’alta Val Rendena del Distretto famiglia tra la Provincia Autonoma di Trento, il Comune di Pinzolo, il Comune di Carisolo, il Comune di Giustino, il Comune di Massimeno, la Società Funivie di Pinzolo Spa, il Rifugio Doss del Sabion, il Ristorante Prà Rodont, la Cassa Rurale di Pinzolo, la Scuola Italiana di sci di Pinzolo, l’APT Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena Spa e l’Unione Commercio Attività Servizio di Pinzolo” con cui si individuano gli attori dell’alta Val Rendena che intendono sperimentare sul loro territorio la realizzazione del Distretto famiglia.

Successivamente in data **29 ottobre 2010** le seguenti **20** organizzazioni hanno sottoscritto l’accordo volontario di area: Comune di Vigo Rendena, Comune di Darè, Comune di Bocenago, Parco Adamello Brenta, Consigliera di Parità, Ristorante “La Botte”, Consorzio Artigianato Artistico Trentino, Terme Val Rendena fonte S. Antonio, Golf club Rendena, Cooperativa di solidarietà sociale l’Ancora, Hotel Bellavista – già aderente al club “Giocovacanza”, Centro Pineta Family Hotel & Wellness – già aderente al club “Giocovacanza”, Hotel

“Cristina”, Hotel Denny; Hotel “Fiocco di neve”, Hotel Canada, Hotel Corona, Olympic Palace Hotel, Olympic Royal Hotel, Hotel Villa Fosine.

Infine, in data **25 ottobre 2012** anche le seguenti **9** organizzazioni hanno sottoscritto l’accordo di area: Consulta dei Genitori c/o Istituto Comprensivo Val Rendena, Cassa Rurale Strembo-Bocenago-Caderzone Terme, Comune di Ragoli, Cinema Pinzolo, Cinema M. di Campiglio, Ristorante Le Fontane-Darè, Gruppo Guide Alpine di Pinzolo SAT - Sezione alpinismo giovanile, Agritur “La Trisa”– Giustino, Apicoltura – “Dalla Natura la Salute” – Giustino.

Anno	Proponenti	Aderenti	Uscite	TOTALE
2010	12	20		32
2011			-2	-2
2012		9		9
2013				0
2014				0
TOTALE	12	20	-2	39*

* Cfr. Allegato n. 1

2. OBIETTIVI

Il territorio della Val Rendena intende realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l’attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In modo particolare il presente Piano si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell’accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al “*Trentino Distretto per la famiglia*” e al capo 5° della legge provinciale 1/2011 sul benessere familiare;
3. attivare in Val Rendena, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l’obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

3. PROGRAMMA DI LAVORO

L'art. 4 dell'Accordo di area prevede testualmente che *“Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare”*.

Di seguito si riportano le azioni che le Parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia in generale e della famiglia con figli in particolare. Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

- a) le azioni concrete che saranno perseguite dalle Parti promotrici;
- b) le eventuali sub-articolazioni dell'azione di cui alla precedente lettera;
- c) l'indicazione precisa dei referenti dell'azione che dunque realizzerà l'impegno;
- d) l'indicazione indicativa dei tempi di realizzazione dell'impegno.

Dalla data di attivazione del Distretto sono stati approvati i seguenti programmi di lavoro:

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI	AUTOVALUTAZIONE
Programma di lavoro 2011	Determinazione n. 18 di data 5 maggio 2011	31	Non prevista
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 109 di data 10 luglio 2012	16	Non prevista
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 106 di data 6 maggio 2013	22	62 %
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 81 di data 13 maggio 2014	24	76,7 % *

* Cfr. Allegato n. 2

4. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo strategico si è incontrato a Pinzolo il giorno 18 febbraio 2015, per definire i contenuti del Programma di lavoro. I contenuti del Programma di lavoro sono stati formalmente approvati da tutti i partner dell'accordo. A seguito di tale formale approvazione il Programma di lavoro assume quindi il carattere di esecutività con decorrenza marzo 2015.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il coordinamento del gruppo di lavoro locale è assegnato alla sig.ra **Luisa Masè**, in qualità di referente tecnico.

5. AZIONI

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2015. Il piano di interventi con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro nella seduta di cui sopra.

Il piano operativo individua complessivamente **18** azioni così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (**2 azioni**);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione degli operatori locali e non sui servizi a favore delle famiglie erogati in ambito locale (**9 azioni**);
3. attività di orientamento dei prodotti e dei servizi di alcune Parti proponenti verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (**3 azioni**);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (**4 azioni**) .

5.1. ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE
Attività di elaborazione strumenti di pianificazione/programmazione sulle tematiche relative al benessere familiare.
Referenti. Parti Proponenti l'accordo di area
Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1
Valorizzazione del progetto di mappatura e descrizione delle passeggiate family nel territorio della Val Rendena, come progetto strategico e caratterizzante il Distretto. Verifica dei percorsi da parte dell'APT e del Parco Adamello Brenta tramite raccordo con i Comuni.
Referenti. Comuni, Parco naturale Adamello Brenta, APT Madonna di Campiglio, Pinzolo Val Rendena
Tempi. Elaborazione progetto entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (ass. sportive, non profit...).
Referenti. Comuni aderenti al Distretto, Comunità di Valle
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE
Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio sulle finalità e sugli obiettivi che le parti promotrici intendono perseguire al fine di realizzare il “Distretto famiglia” della Val Rendena. La presente azione si realizza concretamente tramite le seguenti sub-azioni.
Referenti. Tutte le Parti Proponenti l'accordo di area
Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1
Potenziare la comunicazione sui siti istituzionali riferita ai percorsi family già disponibili.
Obiettivo. Mettere a sistema le informazioni già acquisite.
Referenti. APT, Parco, Comuni
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Azioni di formazione ed informazione per tutta la popolazione sulle tematiche connesse al Digital Divide, alla cittadinanza digitale e all'uso sicuro delle tecnologie informatiche.
Obiettivo. Sensibilizzare ed informare la popolazione, in particolare gli insegnanti e i genitori, sui rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche.
Referenti. Gruppo di lavoro locale, Istituto Comprensivo Val Rendena, Consulta dei Genitori, Agenzia per la Famiglia, Comuni
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Percorsi di formazione e accompagnamento insegnanti e genitori per miglioramento relazioni scuola famiglia.
Obiettivo. Approfondimenti su scuola primaria e formazione di opinioni leader.
Referenti. Gruppo di lavoro locale, Istituto Comprensivo Val Rendena, Consulta dei Genitori, Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, Comuni
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Attivazione del Progetto su ludopatia.
Referenti. Cassa Rurale di Pinzolo, Comuni, Comunità
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5
Attività di animazione estiva per ragazzi e asilo estivo.
Obiettivo. Erogare servizi a favore della popolazione locale.
Referenti. Cooperativa l'Ancora. Comuni, APT
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 6
Attività di formazione e sviluppo nuovi servizi congiunti tra Parco Adamello Brenta e Museo Buonconsiglio per la valorizzazione del territorio.
Obiettivo. Formazione operatori del Parco e sviluppo servizi e attività congiunte con Castello del Buon consiglio.
Referenti. Parco Adamello Brenta
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 7
Attività di formazione sulla genitorialità in particolare per genitori con figli frequentanti la scuola materna.
Obiettivo. Rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie della Val Rendena.
Referenti. Scuola Materna Pinzolo
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 8
Attività di formazione sui temi della responsabilità e della comunità educante anche tramite eventi residenziali.
Obiettivo. Progetto “Verso l’isola sconosciuta”.
Referenti. Comuni, Associazioni famiglie, Consulta genitori
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 9
Potenziamento area family nel portale dell'APT.
Obiettivo. Aumentare visibilità servizi family territoriali.
Referenti. APT
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY
Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area.
Referenti. Parti firmatarie
Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1
Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Esercizi alberghieri" da parte di almeno due Esercizi alberghieri del Distretto.
Referenti. APT Madonna di Campiglio, Pinzolo Val Rendena, Esercizi alberghieri coinvolti
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria Case del Parco a Carisolo e Spiazzo.
Referenti. Parco Adamello Brenta
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Certificazione family della Dolomeet Card come prodotto di sintesi dei servizi family del territorio.
Referenti. APT Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.4. LABORATORIO TERRITORIALE
Con il diretto coinvolgimento delle categorie economiche si intendono individuare sul campo nuovi standard family in modo da arricchire gli standard family già adottati in Trentino e far crescere ulteriormente il sistema.
Referenti. Gruppo strategico
Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1
Promozione di incontri sulla genitorialità in collaborazione con le realtà associative, formative e di volontariato presenti sul territorio.
Referenti. Gruppo di lavoro locale, Istituto Comprensivo
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Dolomeet Card come prodotto di sintesi dei servizi family del territorio. Formazione agli erogatori dei servizi. Costruzione di un prodotto turistico territoriale.
Referenti. APT Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena, Consorzio Pro Loco, Pro Loco di Carisolo, Comunità delle Giudicarie
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Organizzazione evento “Family on the snow” a Pinzolo.
Referenti. Organizzazioni Ski family, Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, Gruppo strategico
Tempi. Entro 30 aprile 2015

AZIONE n. 4
Costruire prodotto turistico family (depliant) per le Terme di Caderzone e rafforzare la partnership territoriale per potenziare le sinergie. Obiettivo. Rafforzare l'immagine di Terme “amiche della famiglia” e dei bambini.
Referenti. APT Madonna di Campiglio, Terme di Caderzone, Agenzia per la famiglia
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

6. MARCHI FAMIGLIA

6.1 Certificazioni assegnate ad organizzazioni aderenti al Distretto

Al 31 dicembre 2014 all'interno del Distretto Famiglia della Val Rendena, costituito dal Comune di Pinzolo, Carisolo, Giustino, Massimeno, Vigo Rendena, Darè, Bocenago e a cui appartiene anche Ragoli, sono state conseguite, dagli aderenti al Distretto, complessivamente 15 certificazioni famigliari (cfr. tabella 1).

Tabella 1. Certificazioni organizzazioni aderenti

STANDARD FAMIGLIA	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Associazioni sportive						
Comuni	4	3	1			8
Esercizi alberghieri				1	1	2
Family Audit		1				1
Pubblici esercizi	3					3
Musei						
Servizi per crescere assieme				1		1
Totale	7	4	1	2	1	15

7. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2014 all'interno del Distretto Famiglia della Val Rendena l'organizzazione indicata nella seguente tabella ha adottato "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito certificazioni familiare.

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	APPALTI	DATA
Comune di Pinzolo		Il Comune di Pinzolo , ha attivato una trattativa privata per l'affidamento del "Progetto Val Rendena: Famiglie in Prima Linea" per il periodo dicembre 2011 – dicembre 2013. Nel disciplinare per la gestione del servizio, approvato con determinazione n. 507 del 04/11/2011, tra gli elementi di valutazione delle offerte vengono riconosciuti da 0 a 20 punti ai soggetti certificati <i>Family Audit</i> o che hanno attivato il processo per l'acquisizione dello standard <i>Family Audit</i>	2011

8. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

8.1. Passeggiate e sentieri "Family"

Il Parco naturale Adamello Brenta in collaborazione con l'Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena e il gruppo locale del Distretto nell'anno 2015 intende valorizzare ed implementare il progetto già in essere relativo alla descrizione e mappatura delle passeggiate a misura di famiglia nel territorio della Val Rendena, utilizzando anche i pittogrammi provinciali.

8.2. Progetto interdistrettuale "SkiFamily in Trentino"

Prosegue da parte di Funivie Pinzolo la partecipazione "SkiFamily in Trentino", progetto nato sei anni fa, proprio come progetto strategico del Distretto famiglia della Val Rendena, che ha raggiunto poi una dimensione a livello provinciale, con la partecipazione di altre stazioni sciistiche del territorio provinciale.

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI al 31 dicembre 2014

39 ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL DISTRETTO FAMIGLIA			
Organizzazioni Proponenti		Organizzazioni Aderenti	Uscita
ANNO 2010			
1	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2	APT MADONNA DI CAMPIGLIO, PINZOLO E VAL RENDENA SPA		
3	CASSA RURALE PINZOLO		
4	COMUNE DI CARISOLO		
5	COMUNE DI GIUSTINO		
6	COMUNE DI MASSIMENO		
7	COMUNE DI PINZOLO		
8	FUNIVIE PINZOLO S.P.A		
9	RIFUGIO DOSS DEL SABION		
10	RISTORANTE PRA' RODONT		
11	SCUOLA DI SCI PINZOLO		
12	UCAS - UNIONE COMMERCianti ATTIVITÀ SERVIZIO PINZOLO		2011
		ANNO 2010	
		13	CENTRO PINETA FAMILY HOTEL & WELLNESS
		14	COMUNE DI BOCENAGO
		15	COMUNE DI DARE'
		16	COMUNE DI VIGO RENDENA
		17	CONSIGLIERA DI PARITA'
		18	CONSORZIO ARTIGIANATO ARTISTICO TRENINO
		19	GOLF CLUB RENDENA
		20	HOTEL BELLAVISTA
		21	HOTEL CANADA
		22	HOTEL CORONA WELLNESS & FAMILY
		23	HOTEL CRISTINA
		24	HOTEL DENNY
		25	HOTEL FIOCCO DI NEVE
		26	HOTEL VILLA FOSINE
		27	LA BOTTE
		28	L'ANCORA COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE
		29	OLYMPIC PALACE HOTEL
		30	OLYMPIC ROYAL HOTEL

		31	PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA	
		32	TERME VAL RENDENA FONTE S. ANTONIO	
		ANNO 2012		
		33	AGRITUR LA TRISA	
		34	APICOLTURA - DALLA NATURA LA SALUTE	
		35	CASSA RURALE DI STREMBO, BOCENAGO E CADERZONE	
		36	CINEMA PALACAMPIGLIO	
		37	COMUNE DI RAGOLI	
		38	CONSULTA DEI GENITORI C/O ISTITUTO COMPRENSIVO VAL RENDENA	
		39	GRUPPO GUIDE ALPINE DI PINZOLO	
		40	RISTORANTE LE FONTANE	
		41	SEZIONE ALPINISMO GIOVANILE - SAT PINZOLO	

ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE PROGRAMMA DI LAVORO ANNO 2014

DISTRETTO FAMIGLIA VAL RENDENA

Programma di lavoro anno 2014

DISTRETTO FAMIGLIA VALLE RENDENA Programma di lavoro anno 2014	
AZIONI REALIZZATE	% di raggiungimento al 31 dicembre 2014
5.1 ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE	
1. Elaborazione di un Piano di interventi in materia di politiche familiari contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo. Il Piano dovrà essere approvato da ogni ente referente.	100%
2. Valorizzazione del progetto di mappatura e descrizione delle passeggiate family nel territorio della Val Rendena, come progetto strategico e caratterizzante il Distretto	100%
3. Valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (ass. sportive, non profit...)	50%
5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE	
1. Azioni di formazione ed informazione per tutta la popolazione sulle tematiche connesse al Digital Divide e all'uso sicuro delle tecnologie informatiche.	100%
2. Far aderire formalmente all'accordo 2 nuovi partners con manifestazione esplicita proprio impegno sul benessere familiare.	80% manca la formalizzazione
3. Mappatura delle Organizzazioni sensibili alle politiche family friendly tramite questionario	100%
4. Sensibilizzare in particolare il settore alberghiero ed i pubblici esercizi ad orientare la propria attività secondo standard di qualità a misura di famiglia; acquisizione del marchio di attenzione "Family in Trentino" da parte di almeno tre esercizi alberghieri e del marchio di prodotto "Esercizio amico dei bambini" da parte di almeno due pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande.	80% manca la formalizzazione
5. Aggiornamento continuo del portale trentinofamiglia.it. nella sezione dedicata ai distretti famiglia territoriali attivando in particolare le sezioni "La piazza delle famiglie" e il forum "Chiacchiere in famiglia"	50%
6. Azione di informazione degli attori del territorio e della popolazione locale ed ospite sulle eccellenze familiari presenti sul territorio da porre presso le family organizzazioni.	75%
5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	
1. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Servizi per crescere insieme a supporto della vita familiare".	100%
2. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Esercizi alberghieri" da parte di almeno tre Esercizi alberghieri del Distretto	0
3. Acquisizione standard "Esercizio amico dei bambini" per categoria "Pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande"	0

5.4 LABORATORIO TERRITORIALE	
1. Promozione di incontri sulla genitorialità in collaborazione con le realtà associative, formative e di volontariato presenti sul territorio	100%
2. Proposta di iniziative analoghe a "Lo shopping ti regala la tata" attivando collaborazioni con i soggetti economici del territorio e in particolare della cooperazione	100%
3. Dare particolare evidenza ai punti family esistenti e ai servizi che gli stessi erogano in modo da informare correttamente famiglie residenti ed ospiti utilizzando i pittogrammi, le schede tecniche provinciali.	100%
4. Mappatura dei servizi messi in campo, soprattutto durante il periodo estivo, predisposta in maniera coordinata dagli attori firmatari dell'accordo, in modo da informare correttamente le famiglie residenti ed ospiti	100%
5. Indovina chi viene a cena? Campagna di sensibilizzazione a favore di occasioni informali di incontro come opportunità per rinforzare reti territoriali di conoscenza e di possibile aiuto / collaborazione	100%
6. Orientare le proprie attività in una logica FamilyFriendly, mettendo in campo iniziative, servizi e tariffe specifici in base alle esigenze manifestate dalle famiglie, residenti e ospiti, con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose.	100%
7. Sportello unico per la famiglia: collaborazione con la Comunità delle Giudicarie per la realizzazione dello Sportello unico per la famiglia	100%
8. Adesione al progetto di gemellaggio con il Land Brandeburgo sulle Alleanze per la famiglia e partecipazione a tutte le azioni programmate	100%
9. Realizzazione di una baby room presso la sede della cooperativa sociale l'Ancora, una stanza dove le mamme possono allattare e cambiare il bimbo	80%
10. Famiglia Cooperativa a misura di famiglia: collaborazione con l'Agenzia provinciale per la famiglia nell'individuazione dei requisiti per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" alle famiglie cooperative	50% - Famiglia Cooperativa Commissariata
11. Triathlon delle famiglie su sport invernali	Rimandata a giornata sulla neve febbraio 2015
12. "Lo Sport per tutti": verificare la possibilità di implementare la politica "Lo Sport per tutti" per le famiglie della Val Rendena	0%

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

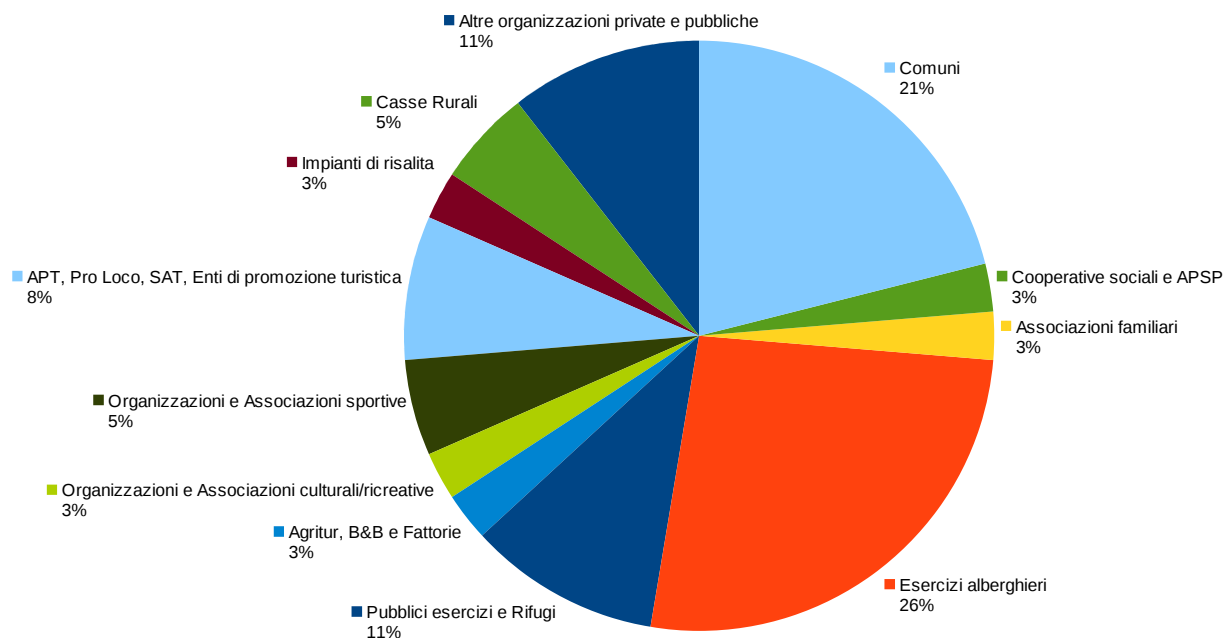
Data
10 febbraio 2015

Firma del coordinatore
Luisa Masè

ALLEGATO N. 3 DATI DI SINTESI DEL DISTRETTO DELLA VAL RENDENA

Osservando i dati aggregati di tutte le organizzazioni aderenti all'accordo di area del Distretto della Val Rendena (Grafico 1) si può vedere come ampio interesse ci sia da parte dell'ente pubblico affiancato dal settore economico principale del territorio, ovvero esercizi alberghieri, pubblici esercizi e rifugi e le tipologie di soggetti legati al turismo quali APT, Pro loco, SAT, Enti di promozione turistica.

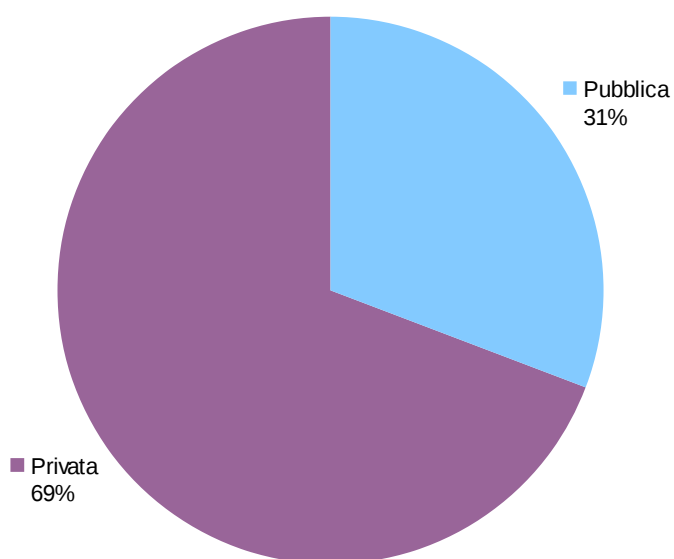
GRAFICO 1
Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto Val Rendena



Quasi il 70% delle organizzazioni aderenti al Distretto della Val Rendena è di natura privata come si vede nel grafico sottostante.

GRAFICO 2

Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto Val Rendena



Il Distretto della Val Rendena vede un'ampia adesione dei Comuni appartenenti all'area geografica della Val Rendena a cui si associa anche il Comune di Ragoli prospiciente alla 'Busa di Tione' (Grafico 3). Parimenti si vede che quasi il 65% della popolazione residente appartiene a comuni certificati Family (Grafico 4).

GRAFICO 3

Comuni aderenti al Distretto famiglia e totale Comuni del Distretto della Val Rendena e Comune di Ragoli

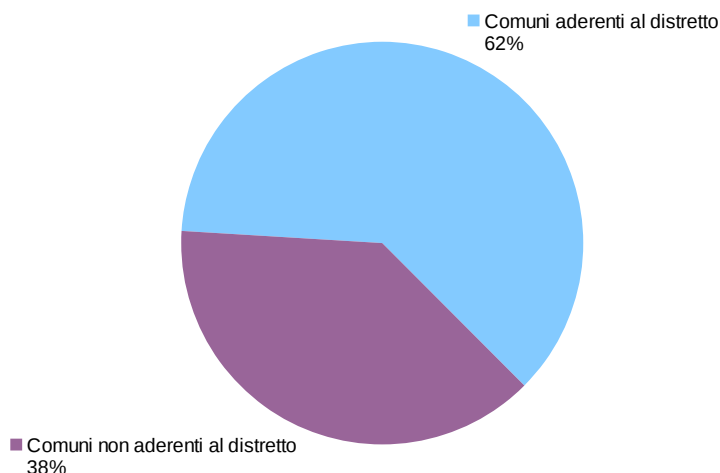
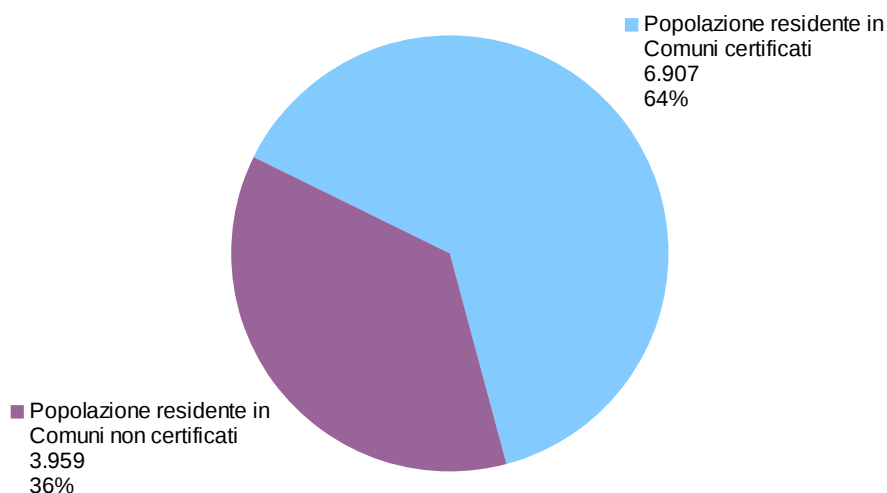


GRAFICO 4

Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione dei Comuni del Distretto e Comune di Ragoli
(popolazione al 31 dicembre 2013)



IL DISTRETTO FAMIGLIA N. 2 - VAL DI NON



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 46 DI DATA 02 Marzo 2015

O G G E T T O:

Articolo n. 16 della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Valle di Non". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2015.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *“amico della famiglia”*.

Con tale strumento la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti, turismo ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dar valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono *“investimenti sociali”* strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. 2318 del 15 ottobre 2010 la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nella Valle di Non tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comune di Cles, Comunità della Valle di Non, Cassa Rurale di Tuenno - Val di Non, Associazione Pro Loco di Cles, APT Valle di Non, Parco Naturale Adamello Brenta, Cooperativa Sociale La Coccinella.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (9 organizzazioni) in data 21 ottobre 2010.

In data 25 ottobre 2012 hanno aderito all'Accordo altre 17 organizzazioni e precisamente: Altipiani Val di Non S.p.a., Atletica Valli di Non e Scle, Cassa Rurale Alta Anaunia, Comune di Cagnò, Comune di Cunevo, Comune di Flavon, Comune di Ruffrè Mendola, Comune di Sfruz, Comune di Terres, Comune di Ton, Consorzio Melinda s.c.a, Coop sociale Kaleidoscopio, Coop. sociale SAD, COOP. sociale Casa Zambiasi, Hotel alla Torre, Hotel rifugio Sores, Pineta Hotels.

Successivamente, nel mese di giugno 2013 hanno aderito all'accordo anche altre 13 organizzazioni: Comune di Castelfondo, Comune di Sarnonico, Comune di Revò, Comune di Rumo, Cooperativa sociale GSH, G.S. Mario Buffa, A.S. Predaia Cassa rurale d'Anaunia, Cassa rurale Novella e Alta Anaunia, Consorzio Pro Loco Val di Non, Ristotante Pizzeria alla Diga, VV.FF. Volontrai di Cles, APSP Anaunia, Società Podistica Novella – Società sportiva dilettantistica.

Nel 2014 hanno aderito all'Accordo altre 4 organizzazioni: Associazione sportiva dilettantistica atletica Val di Non, Cassa rurale d'Aunania BCC di Taio, Museo Retico e Sores Park Srl.

Il territorio della Valle di Non intende realizzare nel 2015 un percorso di sviluppo e rafforzamento delle politiche familiari del territorio, al fine di accrescere e consolidare il sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, sulla base dell'esperienza maturata, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo in collegamento con l'intera filiera dei servizi, degli interventi e delle opportunità per le famiglie sul territorio anaune.
2. dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
3. attivare sul territorio della Valle di Non, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

Specificata attenzione del programma di lavoro previsto per l'anno 2015 è il rafforzamento del progetto strategico che fin dal primo anno di costituzione ha caratterizzato le attività del Distretto. Le attività che lo compongono sono: Parco del Benessere, ovvero la creazione di un parco dedicato alle famiglie; Edizione 2015 - 1,2,3... Storie! ovvero una manifestazione per bambini, ragazzi e le loro famiglie, quest'anno dedicata al cibo; il Progetto interdistrettuale "Skyfamily in Trentino"; Percorsi, passeggiate, sentieri a misura di famiglia ovvero mappatura, segnaletica e promozione di percorsi; Consulta delle famiglie territoriale ovvero avviare la costituzione di un Tavolo delle famiglie.

La definizione del programma di lavoro per l'anno 2015 è stata attivata sulla base del programma 2014, che è stato attuato all'84,68% e dagli impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di area.

Con nota data 2 marzo 2015, nostro protocollo n. 112745 del 2 marzo 2015, la Comunità della Val di Non ha inoltrato all'Agenzia per la famiglia il programma di lavoro per l'anno 2015. Il programma di lavoro per l'anno 2015 individua complessivamente 33, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2015, così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (8 azioni);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione (12 azioni);
3. attività di orientamento verso gli standard Family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (9 azioni);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti/servizi/attività e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio territoriale sulle politiche familiari (4 azioni).

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", in particolare il capo IV "Trentino "Distretto della famiglia;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2318 del 15 ottobre 2010 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nella Valle di Non;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 52 di data 22 marzo 2013 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella valle di Non per l'anno 2013;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 79 di data 9 maggio 2014 di approvazione

del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella valle di Non per l'anno 2014;

- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013 e n. 14 di data 17 gennaio 2014 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l'istituzione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa

DETERMINA

1. di approvare il programma di lavoro per l'anno 2015 finalizzato alla realizzazione del "Distretto famiglia in Valle di Non", che costituisce allegato del presente provvedimento;
2. di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato alla Comunità della Valle di Non, in qualità di referente istituzionale del Distretto famiglia;
3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

DN


IL DIRIGENTE
Luciano Malfer

Programma di lavoro 2015

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. ATTORI DEL TERRITORIO
3. GRUPPI DI LAVORO E PROCESSO PARTECIPATIVO
4. OBIETTIVI
5. PROGRAMMA DI LAVORO
6. AZIONI
 - 6.1 Attività di pianificazione /programmazione
 - 6.2 Attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione
 - 6.3 Orientamento su standard Family
 - 6.4 Laboratorio territoriale
7. MARCHI FAMIGLIA
 - 7.1 Certificazioni assegnate ad organizzazioni aderenti al Distretto
 - 7.2 Certificazioni assegnate ad organizzazioni non aderenti al Distretto
8. SISTEMI PREMIANTI
9. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO
 - 9.1 Parco del Benessere
 - 9.2 Edizione 2015 - 123...Storie!
 - 9.3 Progetto Interdistrettuale "SkiFamily in Trentino"
 - 9.4 Percorsi, passeggiate, sentieri a misura di famiglia
 - 9.5 Consulta delle famiglie territoriali (o Tavolo delle famiglie)

ALLEGATO N. 1 Elenco organizzazioni aderenti al 31 dicembre 2014

ALLEGATO N. 2 Autovalutazione del Programma di lavoro anno 2014

ALLEGATO N. 3 Dati di sintesi del Distretto della Val di Non

1. PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 2 marzo 2011 la legge provinciale n. 1 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*”, riferimento normativo tramite il quale si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell’ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia, realizzando importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

La Provincia Autonoma di Trento ritiene pertanto fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale si intraprende un nuovo corso di politiche nei diversi settori d’intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti, turismo ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica distrettuale (Distretto famiglia, cfr art. 16 L.P.1/2011), all’interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l’obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare, attraverso un approccio multistakeholder e di sviluppo di comunità. Anche al fine di accrescere la coesione sociale sul territorio locale.

Obiettivo è l’individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre, in filiera con altri interventi e servizi, la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell’importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Si vuole evidenziare che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

2. ATTORI DEL TERRITORIO

Con delibera n. 2318 del 15 ottobre 2010 la Giunta provinciale ha approvato il provvedimento “*Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità*” della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2009- 2013. Approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nella Valle di Non tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comune di Cles, Comunità della Valle di Non, Cassa Rurale di Tuenno - Val di Non, Associazione Pro Loco di Cles, APT Valle di Non, Parco Naturale Adamello Brenta, Cooperativa Sociale La Coccinella”, con cui si individuano gli attori della Valle di Non che intendono sperimentare sul loro territorio la realizzazione del Distretto famiglia.

Successivamente, per step incrementali, al Distretto famiglia Val di Non hanno aderito, oltre ai 9 soggetti proponenti, molti altri soggetti del territorio come di seguito elencati:

1. Comune di Castelfondo
2. Comune di Cagnò
3. Comune di Campodenno
4. Comune di Cunevo
5. Comune di Flavon

6. Comune di Ruffrè - Mendola
7. Comune di Sarnonico
8. Comune di Sfruz
9. Comune di Terres
10. Comune di Ton
11. Comune di Revò
12. Comune di Rumo
13. Consorzio Melinda sca
14. Cooperativa sociale Kaleidoscopio
15. Cooperativa sociale Casa Zambiasi
16. Cooperativa sociale GSH
17. Cooperativa sociale SAD
18. Altipiani Val di Non S.p.a.
19. G.S. Mario Buffa
20. A.S. Predaia Cassa Rurale D'Anaunia
21. Atletica valli di Non e di Sole
22. Società Podistica Novella – Società Sportiva dilettantistica
23. A.S.D. Ginnastica Val di Non
24. Pineta Hotels
25. Hotel Rifugio Sores
26. Sores Park
27. Hotel alla Torre
28. Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia
29. Cassa Rurale d'Anaunia
30. Consorzio Pro – Loco Val di Non
31. Ristorante Pizzeria alla Diga
32. VV.FF Volontari di Cles
33. APSP Anaunia
34. Museo Retico di Sanzeno

Anno	Proponenti	Aderenti	TOTALE
2010	9		9
2011			
2012		17	17
2013		13	13
2014		4	4
TOTALE	9	34	43*

*Cfr. Allegato n. 1

3. GRUPPI DI LAVORO E PROCESSO PARTECIPATIVO

Durante l'anno 2013 il Distretto Famiglia Val di Non ha pensato ad una ristrutturazione delle proprie modalità di lavoro, anche in conseguenza dell'aumento del numero di aderenti, così da rendere più snello il processo.

Metodologia di Lavoro



Successivamente all'elaborazione di una bozza di programma di lavoro 2015, il gruppo di lavoro locale si è incontrato in plenaria al fine di definire più dettagliatamente i contenuti dello stesso.

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Cles il **9 febbraio 2015** ed in questa sede è stato stilato definitivamente il Programma di Lavoro per il 2015 in coerenza con la programmazione 2014 e con quanto stabilito dall'accordo di area. Il Piano sarà esecutivo con decorrenza da marzo 2015.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il coordinamento del gruppo di lavoro locale è assegnato alla Comunità della Val di Non - assessorato al Distretto famiglia - ass. Carmen Noldin.

Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

4. OBIETTIVI

Il territorio della Valle di Non, rappresentato dai diversi aderenti al Distretto Famiglia, intende realizzare un percorso di sviluppo e rafforzamento delle politiche familiari del territorio, al fine di accrescere e consolidare il sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Dopo i primi anni di avvio del Distretto, risulta particolarmente importante, anche a livello locale, definire strumenti e metodi che colleghino la pianificazione politiche familiari con quella di altri comparti (politiche sociali, politiche giovanili...) al fine di ragionare in termini di filiera dei servizi.

In particolare, sulla base dell'esperienza maturata dalle parti promotrici dell'accordo nel corso del 2015, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo in collegamento con l'intera filiera dei servizi, degli interventi e delle opportunità per le famiglie sul territorio anaaune.
2. dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
3. attivare sul territorio della Valle di Non, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

5. PROGRAMMA DI LAVORO

L'art. 4 dell'Accordo di area prevede testualmente che *"Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare"*.

Di seguito si riportano le azioni che le Parti promotrici e gli aderenti intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia in generale e della famiglia con figli in particolare. Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

- a. le azioni concrete che saranno perseguite dalle Parti promotrici e dagli aderenti;
- b. le eventuali sub-articolazioni dell'azione di cui alla precedente lettera;
- c. l'obiettivo generale che si intende perseguire;
- d. l'indicazione precisa dei referenti dell'azione che realizzerà l'impegno;
- e. l'indicazione dei tempi di realizzazione dell'impegno.

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2011	Determinazione n. 4 di data 24 gennaio 2011	29	61%
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 23 di data 24 aprile 2012	24	65%
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 52 di data 22 marzo 2013	26	72%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 79 di data 9 maggio 2014	31	84,7%*

* Cfr. Allegato n. 2

6. AZIONI

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2015. Il piano di interventi con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro nella seduta di cui sopra.

Il piano operativo individua complessivamente 33 azioni così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (8 azioni);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione (12 azioni);
3. attività di orientamento verso gli standard Family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (9 azioni);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti/servizi/attività e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio territoriale sulle politiche familiari (4 azioni).

6.1. ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE
Attività di elaborazione strumenti di pianificazione/programmazione sulle tematiche relative al benessere familiare.
Referenti. Parti Proponenti l'accordo di area
Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1
Ogni organizzazione si impegna a redigere un Piano di interventi in materia di politiche familiari contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo.
Obiettivo. Programmare interventi specifici a livello locale, rivolti alle famiglie.
Referenti. Comuni e Comunità di valle, Museo Retico di Sanzeno
Tempi. Elaborazione del piano entro aprile 2015

AZIONE n. 2
Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona, prevedendo progettualità specifiche di collegamento tra le due politiche (genitorialità, laboratori...).
Obiettivo. Rafforzare il raccordo tra progettualità del Distretto Famiglia e progettualità dei piani Giovani di Zona.
Referenti. Gruppo di lavoro
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Pianificare agevolazioni per famiglie numerose.
Obiettivo. Pacchetto Famiglia – tariffe agevolate.
Referenti. Parco Fluviale Novella
Tempi. Durante tutto l'anno 2015

AZIONE n. 4
Partecipazione al progetto di gemellaggio con il Land Brandeburgo sulle Alleanze per la famiglia.
Obiettivo. Mantenere adesione al progetto di gemellaggio con il Land Brandeburgo.
Referenti. Gruppo di lavoro
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5
Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni "Family Friendly"/che mettono in atto politiche "Family Friendly"; nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit,...).
Obiettivo. Promuovere sul territorio le certificazioni familiari e le politiche "Family Friendly".
Referenti. Comuni aderenti e Comunità della Val di Non
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 6
Explicitare all'interno dei documenti di programmazione dell'organizzazione gli aspetti legati alle politiche familiari.
Obiettivo. Formalizzare nel documento principale di strategia aziendale concetti e principi "Family".
Referenti. Cassa Rurale di Tuenno – Val di Non, Cassa Rurale d'Anaunia, APSP Anaunia, Comune di Cles, Kaleidoscopio scs, SAD scs, La Coccinella scs
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 7
Raccordare all'interno del territorio anaune iniziative/ eventi/ progetti a favore delle famiglie (es. Il Festa delle Famiglie Val di Non).
Obiettivo. Migliorare il raccordo tra le diverse iniziative/eventi /progetti esistenti sul territorio della Comunità a favore delle famiglie.
Referenti. Gruppo di lavoro
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 8
Istituzione di un fondo che verrà utilizzato, tramite bando, al fine di incentivare le associazioni a progettare su tematiche quali sport, educazione e benessere.
Obiettivo. Incentivare iniziative dedicate a sport, educazione e benessere.
Referenti. Casse rurali Val di Non, CSV Trento, Comunità della Val di Non
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

6.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE
Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio sulle finalità e sugli obiettivi che le parti promotrici intendono perseguire al fine di realizzare il “Distretto famiglia” della Valle di Non. La presente azione si realizza concretamente tramite le seguenti sub-azioni.
Referenti. Tutte le Parti Proponenti l'accordo di area
Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1
Attività di sensibilizzazione/promozione del Distretto famiglia e attività correlate nei confronti della popolazione locale e ospite.
Obiettivo. Migliorare l'informazione della popolazione locale sulle finalità del Distretto Famiglia e attività correlate
Referenti. Gruppo di lavoro
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Aggiornamento sui servizi per la famiglia esistenti in Valle, attraverso gli strumenti comunicativi già adottati (sulle tematiche connesse alle tematiche delle pari opportunità, conciliazione famiglia/lavoro, formazione genitoriale, voucher, nidi,...).
Obiettivo. Informare la popolazione residente e la popolazione ospite sulle opportunità a favore delle famiglie presenti sul territorio della Val di Non.
Referenti. Gruppo di lavoro
Tempi. Durante tutto l'anno 2015

AZIONE n. 3
Attività continua di informazione e formazione inerenti la tematica sport e famiglia.
Obiettivo. Rafforzare competenze di ragazzi - genitori - allenatori su tematiche dello sport come fattore educativo.
Referenti. Associazioni sportive aderenti al Distretto famiglia Val di Non
Tempi. Entro il 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Sostenere attività per le famiglie, attività per la conciliazione famiglia-lavoro sul territorio della Comunità.
Obiettivo. Sostenere e incentivare iniziative, anche estive, per famiglie e minori (es Auf in den Sommer, Estate ragazzi.com, progetto estivo Ruffrè - Caldaro, attività Giardino sul Lago, Il edizione Feste famiglie Val di Non, laboratori didattico - ambientali, archeologici - culturali, archeotrekking, spettacoli di burattini con teatrino itinerante nella stagione estive), iniziative con le scuole, progetti a sostegno della genitorialità (l'Albero delle relazioni, serate/incontri per genitori,...), attività specifiche in un'ottica di supporto, di sollievo e di sostegno alla famiglia (sollievo per famiglie, vacanze accessibili...).
Referenti. Gruppo di lavoro
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5
Sostenere, favorire e valorizzare le differenze culturali sociali e di genere nell'ambito delle pari opportunità.
Obiettivo. Continuare e migliorare alcune iniziative nell'ambito del benessere e prevenzione avviando sempre più strette collaborazioni tra il mondo scolastico, associazionistico, culturale, economico (es. Il baule dei Tesori, eventi e spettacoli...).
Referenti. Gruppo di lavoro
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 6
Continuazione azioni di formazione ed informazione sulle tematiche connesse al Digital Divide e all'uso sicuro delle tecnologie informatiche. Partecipazione al progetto dell'Agenzia provinciale per la famiglia SID 2015 e SID Donne 2015.
Obiettivo. Rafforzare le competenze genitoriali, dei ragazzi e della popolazione in genere. Rafforzare l'informazione su tale problematica.
Referenti. Comunità di Valle, diversi istituti scolastici del territorio, PAT – Agenzia provinciale per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili
Tempi. Entro aprile 2015

AZIONE n. 7
Conclusione 1° fase "Percorsi Comuni": azioni di formazione e informazione del territorio finalizzate alla prevenzione del fenomeno del bullismo in Val di Non. Azioni preliminari di analisi per estensione del percorso presso altri istituti scolastici.
Obiettivo. Rafforzare le competenze dei ragazzi, dei genitori, degli insegnanti e della comunità in genere sulle tematiche legate a bullismo e cyber bullismo.
Referenti. Comunità di Valle, Cooperativa sociale Kaleidoscopio, Istituti comprensivi della Valle (ragazzi, insegnanti, genitori)
Tempi. implementazione dell'azione entro 31 gennaio 2015

AZIONE n. 8
Attività di sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia nei confronti degli agriturismi.
Obiettivo. Acquisire adesione da almeno 1 agriturismo "ambasciatore di Melinda".
Referenti. Consorzio Melinda
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 9
Attività di sensibilizzazione su finalità del Distretto famiglia e standard "Family in Trentino" nei confronti di pubblici esercizi ed esercizi alberghieri.
Obiettivo. Sensibilizzazione su finalità del Distretto famiglia e sugli standard Family nei confronti di almeno 3 pubblici esercizi e 3 esercizi alberghieri non aderenti, con l'obiettivo di far aderire almeno 1 nuovo albergo e 1 nuovo pubblico esercizio.
Referenti: APT Val di Non, Consorzio Pro Loco Val di Non, Pro-LoCo Cles, Comunità Val di Non
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 10
Azione continua di sensibilizzazione sulle finalità del Distretto nei confronti delle amministrazioni comunali.
Obiettivo. sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia nei confronti di almeno 3 Comuni della Valle di Non che non hanno aderito all'accordo di area.
Referenti. Comunità della Val di Non e Comuni già aderenti
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 11
Realizzazione e stampa depliant "Eventi Pro Loco Val di Non 2015".
Obiettivo. Dare un'informazione dettagliata e precisa sul distretto Famiglia Val di Non delle manifestazioni rivolte alle famiglie che le Pro Loco socie del C.P.L. Val di Non programmano nel periodo aprile 2015 - marzo 2016.
Referenti. Consorzio Pro Loco Val di Non - Comunità Val di Non
Tempi. Il depliant sarà realizzato entro metà aprile 2015

AZIONE n. 12
Elaborare strategie di comunicazione dando particolare evidenza ai punti Family esistenti e ai servizi che gli stessi punti erogano in modo da informare correttamente famiglie residenti ed ospiti utilizzando i pittogrammi e le schede tecniche provinciali.
Obiettivo. Accrescere l'informazione sui punti Family esistenti e sui relativi servizi erogati.
Referenti. APT Val di Non in collaborazione con il gruppo di lavoro
Tempi. Durante tutto l'anno 2015

6.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY
Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard Family adottati dalla Provincia autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area.
Referenti. Parti firmatarie
Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1
Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni" da parte dei Comuni aderenti non ancora certificati.
Obiettivo. Acquisizione standard "Family in Trentino" da parte dei Comuni aderenti non ancora certificati.
Referenti. Comuni aderenti al Distretto Famiglia Val di Non non ancora certificati (Campodenno, Revò, Flavon, Sfruz, Terres, Livo)
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Mantenimento certificazioni "Family in Trentino" (per diverse categorie).
Obiettivo. Mantenere le certificazioni "Family in Trentino" acquisite per le diverse categorie.
Referenti. Enti/organizzazioni già certificate "Family in Trentino"
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Acquisizione standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family Audit" - certificato base.
Obiettivo. Aderire con la domanda di attivazione dello standard.
Referenti. Tama S.p.a.
Tempi. Entro 31 luglio 2015

AZIONE n. 4
Mantenimento dello standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family Audit" (terza annualità).
Obiettivo. Implementazione di almeno un'azione di miglioramento (migliorare la comunicazione interna rispetto a funzioni e opportunità collegate alla certificazione "Family Audit").
Referenti. Comunità della Val di Non
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5
Implementazione delle misure contenute nel Piano di attività "Family Audit".
Obiettivo. Implementazione attività per acquisizione/mantenimento standard "Family Audit" - certificato base e finale.
Referenti: Cassa Rurale di Tuenno - Val di Non, Cassa Rurale d'Anaunia Comune di Cles, Kaleidoscopio scs, SAD scs, La Coccinella scs
Tempi: durante tutto l'anno 2015

AZIONE n. 6
Acquisizione standard “Family in Trentino” per spazio vendita Mondo Melinda.
Obiettivo. Acquisizione standard “Family in Trentino” per spazio vendita Mondo Melinda.
Referenti. Consorzio Melinda
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 7
Acquisizione standard “Family in Trentino” per categoria “Associazioni sportive”.
Obiettivo. Acquisizione standard “Family in Trentino” da parte delle associazioni sportive aderenti al Distretto Famiglia Val di Non non ancora certificate.
Referenti. G.S. Mario Buffa
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 8
Acquisizione standard “Family in Trentino” per categoria “Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare”, “Eventi temporanei a misura di famiglia”.
Obiettivo. Acquisizione standard “Family in Trentino” – diverse attività.
Referenti. Cooperativa sociale Casa Zambiasi, VV. FF. Volontari di Cles.
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 9
Acquisizione standard “Family in Trentino” per categoria “Pubblici Esercizi”, “Alberghi”.
Obiettivo. Acquisizione standard “Family in Trentino” da parte di Alberghi ed esercizi pubblici aderenti al Distretto non ancora certificati.
Referenti. Ristorante Pizzeria alla Diga, Pineta Hotels, con il supporto dell’APT Val di Non
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

6.4. LABORATORIO TERRITORIALE
Con il diretto coinvolgimento delle categorie economiche si intendono individuare sul campo nuovi standard Family in modo da arricchire gli standard Family già adottati in Trentino e far crescere ulteriormente il sistema.
Referenti. Gruppo strategico
Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1
Iniziativa “1, 2, 3 ... storie!”, festival della letteratura per l’infanzia.
Obiettivo. Dare continuazione all’iniziativa.
Referenti. Cooperativa la Coccinella, Comunità della Val di Non, PAT - Agenzia provinciale per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili, Comune di Cles, APT Val di Non
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Realizzazione di percorsi, passeggiate, sentieri a misura di famiglia.
Obiettivo. Terminare la realizzazione di percorsi e passeggiate (e relative mappe) con classificazione secondo standard Family.
Referenti. Parco Naturale Adamello Brenta, Comunità della Valle di Non, Comuni di Flavon, Terres, Cunevo, Cles, Campodenno, APT Val di Non
Tempi. Entro 31 luglio 2015

AZIONE n. 3
Parco del Benessere per le Famiglie.
Obiettivo: Sviluppo delle ipotesi progettuali emerse dal concorso di idee finalizzate a valorizzare in senso “Family Friendly” il territorio montano di Cles.
Referenti. Comune di Cles, Provincia autonoma di Trento
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Attività preliminari per la formazione delle Consulta delle famiglie territoriale (o Tavolo delle famiglie).
Obiettivo. Rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie locali e l'informazione su servizi ed opportunità esistenti.
Referenti. Comunità Val di Non e Comuni
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

7. MARCHI FAMIGLIA

7.1. Certificazioni assegnate ad organizzazioni aderenti al Distretto

Al 31 dicembre 2014 all'interno del Distretto Famiglia della Valle di Non sono state conseguite complessivamente, dagli aderenti al Distretto, 43 certificazioni famigliari (cfr. tabella 1).

Tabella 2. Certificazioni organizzazioni aderenti

STANDARD FAMIGLIA	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Associazioni sportive							2	2	4
Comuni					1	2	2	1	6
Esercizi alberghieri							1		1
Family Audit			3		1	1	2		7
Pubblici esercizi	2								2
Musei				1			1		2
Servizi per crescere assieme				1	2*+2	2*	3*	1*+2	8*+5
Eventi temporanei				2	1	1	1	3	8
Totale	2		3	4	2*+5	2*+4	3*+9	1*+8	43

*per attività estiva

Vi è inoltre, dal 2011, un'organizzazione certificata SkyFamily.

7.2. Certificazioni assegnate ad organizzazioni non aderenti al Distretto

Vi sono inoltre altre organizzazioni non espressamente aderenti al Distretto Famiglia Val di Non che hanno conseguito il marchio "Family in Trentino" e che hanno sede/i all'interno del territorio della Val di Non (cfr. tabella 2).

Tabella 3. Certificazioni organizzazioni non aderenti

STANDARD FAMIGLIA	TOTALE
Piste ciclabili	1
Musei	1
Totale	2

8. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2014 all'interno del Distretto Famiglia della Valle di Non le organizzazioni indicati nella seguente tabella hanno adottato "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito certificazioni familiari.

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	APPALTI	DATA
Comunità della Valle di Non	regolamento disciplinante "la concessione di finanziamenti ad enti, associazioni e soggetti privati, con finalità socialmente utili, senza scopo di lucro". I criteri prevedono anche una maggiorazione del contributo del 10% a favore delle organizzazioni certificate "Family Audit", e del 5% per quelle certificate "Family in Trentino"		2013
Comune di Cles	"	confronto concorrenziale nelle forme dell'appalto-concorso, per l'affidamento a terzi della gestione del servizio di nido d'infanzia comunale. Nell'offerta tecnica, tra gli elementi essenziali, al punto 2.1 è inserita l'"adozione di politiche di gestione del personale orientate al benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie (possessione del marchio "Family Audit" o di altra analoga certificazione di processo equivalente a livello europeo)"; al punto 3. L'orientamento dell'attività dell'organizzazione secondo una logica "Family Friendly"	2013
Comune di Ton		avviso di asta pubblica per la concessione in uso dei locali ai fini dell'erogazione di un servizio di conciliazione per l'infanzia nella fascia 0-3 anni mediante l'utilizzo dei buoni di servizio, per un periodo di 5 anni. Nella valutazione dell'offerta tecnica viene riconosciuto un punteggio alle organizzazioni partecipanti che hanno aderito allo standard "Family Audit"	2014

9. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

9.1 Parco del Benessere

Il Distretto Famiglia della Valle di Non ha come progetto strategico la creazione di un Parco del Benessere dedicato alle famiglie.

9.2 Edizione 2015 - 1,2,3... Storie!

Quinta edizione per la manifestazione per bambini, ragazzi e le loro famiglie, quest'anno dedicata al cibo, tema che verrà scandagliato, attraverso tutte le modalità possibili, nel suo valore simbolico e nel suo significato più vero e profondo: Il cibo non sarà solo "raccontato", ma verrà manipolato, mangiato, gustato, assaporato, conosciuto in tutti i suoi aspetti.

Quest'anno il lavoro di "1,2,3 Storie" verrà fatto durante tutto l'anno; verrà fatta una formazione ad hoc al personale dei nidi e ai cuochi in modo che sempre di più l'evento di luglio abbia una ricaduta sulle attività ordinarie della cooperativa. L'attività si svolgerà inoltre tramite mostre, laboratori e spettacoli.

9.3 Progetto interdistrettuale "Skyfamily in Trentino"

Aderisce al progetto interdistrettuale "SkiFamily in Trentino" gli Altipiani Val di Non, Monte Roen-Monte Nock Predaia.

9.4 Percorsi, passeggiate, sentieri a misura di famiglia

L'azione per l'anno 2015 prevede:

- mappatura dei percorsi scelti in accordo con ogni Comune;
- redazione e traduzione di testi relativi ai punti di interesse segnalati;
- stampa cartacea delle mappe e realizzazione delle relative bacheche e targhe segnaletiche;
- pubblicizzazione e promozione tramite diversi canali comunicativi.

9.5 Consulta delle famiglie territoriale (o Tavolo delle famiglie)

Nel 2015, anche tramite il percorso formativo dedicato a coppie e genitori dal titolo "L'albero delle relazioni 2014-2016", si cercherà di avviare attività di sensibilizzazione e promozione per la formazione di un Tavolo delle famiglie, intercettando genitori e famiglie interessate anche grazie al sopraccitato percorso formativo.

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL 31 DICEMBRE 2014

43 ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL DISTRETTO FAMIGLIA			
Organizzazioni Proponenti		Organizzazioni Aderenti	Uscita
ANNO 2010			
1	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2	CONSIGLIERA DI PARITÀ		
3	AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOCIETÀ' COOPERATIVA		
4	CASSA RURALE DI TUENNO-VAL DI NON		
5	COMUNE DI CLES		
6	COMUNITÀ DELLA VAL DI NON		
7	LA COCCINELLA SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS		
8	PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA		
9	PRO LOCO DI CLES		
		ANNO 2012	
		10 ALTIPIANI VAL DI NON S.P.A.	
		11 CASA ZAMBIASI SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	
		12 CASSA RURALE NOVELLA E ALTA ANAUNIA B.C.C.	
		13 COMUNE DI CAGNO'	
		14 COMUNE DI CUNEVO	
		15 COMUNE DI FLAVON	
		16 COMUNE DI SFRUZ	
		17 COMUNE DI TERRES	
		18 COMUNE DI TON	
		19 COMUNE RUFFRE'-MENDOLA	
		20 CONSORZIO MELINDA SOCIETÀ' COOPERATIVA AGRICOLA	
		21 HOTEL ALLA TORRE	
		22 HOTEL RIFUGIO SORES S.R.L.	
		23 KALEIDOSCOPIO S.C.S. - CENTRI OPEN TRENTO	
		24 PINETA HOTELS NATURE WELLNESS RESORT	
		25 SAD SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	
		26 SOCIETÀ ATLETICA VALLI DI NON E DI SOLE	
		ANNO 2013	
		27 ASS. SPORTIVA PREDAIA CASSA RURALE D'ANAUNIA	
		28 AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "ANAUNIA"	
		29 COMUNE DI CAMPODENNO	

		30	COMUNE DI CASTELFONDO
		31	COMUNE DI REVO'
		32	COMUNE DI RUMO
		33	COMUNE DI SARNONICO
		34	CONSORZIO PRO LOCO VAL DI NON
		35	COOPERATIVA SOCIALE GSH ONLUS
		36	GRUPPO SPORTIVO MARIO BUFFA A.S.D.
		37	RISTORANTE BAR PIZZERIA "ALLA DIGA"
		38	SOCIETA' PODISTICA NOVELLA
		39	VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI CLES
		ANNO 2014	
		40	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ATLETICA VAL DI NON
		41	CASSA RURALE D'ANAUNIA B.C.C - TAIO
		42	MUSEO RETICO
		43	SORES PARK S.R.L.

ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE PROGRAMMA DI LAVORO ANNO 2014

DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DI NON

Programma di lavoro anno 2014

PAT/RFS162-02/03/2015-0112745 - Allegato Utente 2 (A02)

DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DI NON

Programma di lavoro anno 2014

AZIONI REALIZZATE	% di raggiungimento al 31 dicembre 2014
5.1 ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE	
1. Ogni organizzazione si impegna a redigere un Piano di interventi in materia di politiche familiari contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo.	100%
2. Esplicitare all'interno del piano Strategico Aziendale 2015-2017 l'importanza degli aspetti legati alle politiche familiari.	100%
3. Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...)	75%
4. Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona, prevedendo progettualità specifiche di collegamento tra le due politiche (genitorialità, laboratori...)	25% svolto Incontro Informativo con i 5 PGZ della valle, tramite progetto di rete, per stimolare progettazioni collegate al Distretto Famiglia
5. Analisi sulla fattibilità relativa alla costituzione dello Sportello unico per la famiglia, in analogia con lo Sportello realizzato presso la Comunità delle Giudicarie	100% Dopo valutazione non si rilevata la necessità di uno sportello famiglia (già presenti diversi sportelli polifunzionali)
6. Partecipazione al progetto di gemellaggio con il Land Brandeburgo sulle Alleanze per la famiglia	100%
5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE	
1. Aggiornamento sui servizi per la famiglia esistenti in Valle, attraverso gli strumenti comunicativi già adottati	100%
2. Realizzazione e stampa depliant "Eventi Pro Loco Val di Non 2014"	100%
3. Elaborare un "Piano strategico sulla comunicazione" dando particolare evidenza ai punti family esistenti e ai servizi che gli stessi punti erogano in modo da informare correttamente famiglie residenti ed ospiti utilizzando i pittogrammi e le schede tecniche provinciali.	100%
4. Azione continua di sensibilizzazione sulle finalità del Distretto nei confronti delle amministrazioni comunali	75%
5. Attività di sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia nei confronti degli agriturismi	75%
6. Attività di informazione e formazione alle associazioni sportive legate al tema "Sport e Famiglia"	100%
7. Attività continua di informazione e formazione inerenti la tematica sport e famiglia	100%
8. Attività di sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia nei confronti di pubblici esercizi ed esercizi alberghieri	50%

9. Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sui temi del benessere familiare con il coinvolgimento delle associazioni di famiglie e della Consulta provinciale della Famiglia in collegamento con l'anno europeo della conciliazione tra Vita Professionale e Vita Familiare.	50%
10. Azioni di formazione ed informazione per tutta la popolazione sulle tematiche connesse alle tematiche delle pari opportunità, conciliazione famiglia/lavoro, formazione genitoriale, voucher, nidi...	100%
11. Implementazione progetto "Percorsi Comuni": azioni di formazione e informazione del territorio finalizzate alla prevenzione del fenomeno bullismo in Val di Non	100%
12. Mantenimento azioni di conciliazione famiglia – lavoro, attività per famiglie (servizio baby sitter durante attività rivolte a genitori, tariffe agevolate per famiglie numerose, feste delle famiglie...) già presenti sul territorio anaaue	100%
13. Continuazione azioni di formazione ed informazione sulle tematiche connesse al Digital Divide e all'uso sicuro delle tecnologie informatiche. Partecipazione al progetto dell'Agenzia provinciale per la famiglia	100%
5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	
1. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni" da parte dei comuni aderenti non ancora certificati	75%
2. Acquisizione standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family audit". – certificato base.	100%
3. Implementazione delle misure contenute nel Piano di attività Family audit	100%
4. Mantenimento dello standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family audit" (seconda annualità)	100%
5. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare", "Eventi temporanei a misura di famiglia"	100%
6. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Associazioni sportive"	75%
7. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Pubblici Esercizi" ed "Alberghi"	25%
8. Miglioramento area esterna adibita ai bambini	100%
5.4 LABORATORIO TERRITORIALE	
1. Iniziativa "1, 2, 3 ... storie!", festival della letteratura per l'infanzia	100%
2. Realizzazione di percorsi, passeggiate, sentieri a misura di famiglia	50%
3. Parco del Benessere per le Famiglie	50%
4. Raccordare all'interno del territorio anaaue iniziative/ eventi/ progetti dedicati alla formazione per genitori e coppie e alle attività per ragazzi	100%

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Data 24/02/2015

Firma del coordinatore
f.to Carmen Noldin

Allegato e parte integrante della delibera

N° 17

d.d. 24.02.2015 settore

Cles, 24.02.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[Firma]

COPIA FOTOSTATICA
CONSIGLIO PROVINCIALE

IL RESPONSABILE
dott. Marco Giamberini

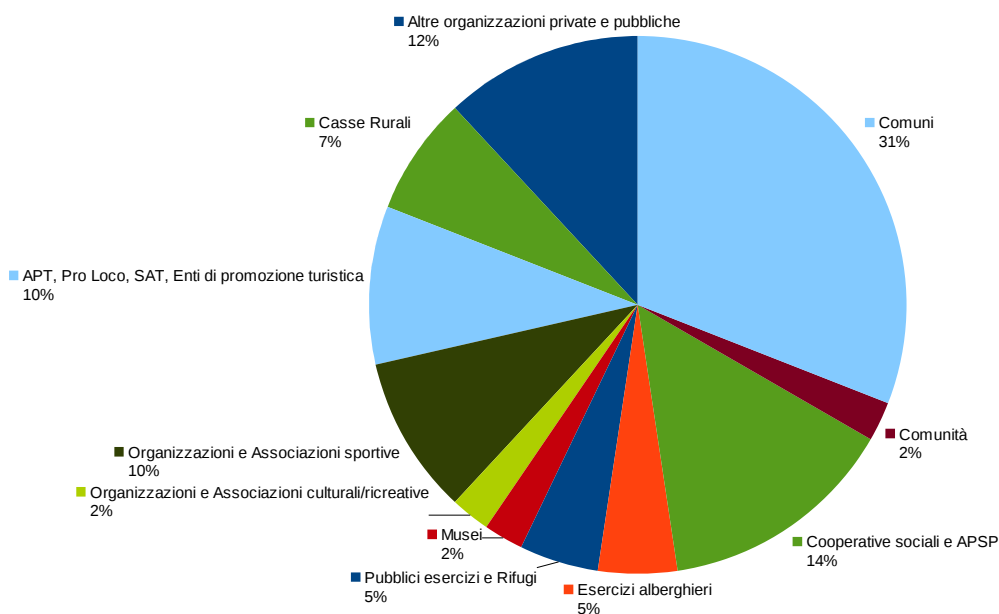
Cles il 26.02.2015

ALLEGATO N. 3 DATI DI SINTESI DEL DISTRETTO DELLA VAL DI NON

Osservando i dati aggregati di tutte le organizzazioni aderenti all'accordo di area del Distretto della Valle di Non (Grafico 1) si può vedere come la tipologie di soggetti facenti parte il distretto è variegata. In particolare si osserva l'ampia adesione dei Comuni, delle Cooperative, di Organizzazioni e Associazioni sportive ma anche delle organizzazione di promozione turistica. Anche le Casse rurali hanno conquistato una buona fetta di adesione. Consistente è il gruppo delle Altre organizzazioni private e pubbliche.

GRAFICO 1

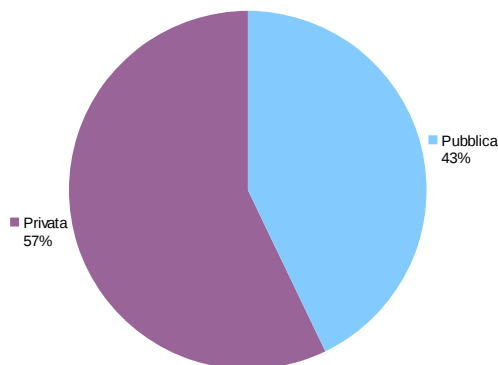
Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto Valle di Non



Il Distretto della Val di Non è caratterizzato da un buon bilanciamento tra la distinzione privata e pubblica delle organizzazioni che vi aderiscono come si vede nel grafico sottostante.

GRAFICO 2

Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto della Val di Non



Molti Comuni della Valle di Non aderiscono al distretto (Grafico 3) ed il 30% della popolazione della Comunità vive in Comuni che hanno conseguito una certificazione Family (Grafico 4).

GRAFICO 3

Comuni aderenti al Distretto famiglia e totale Comuni della Comunità Valle di Non

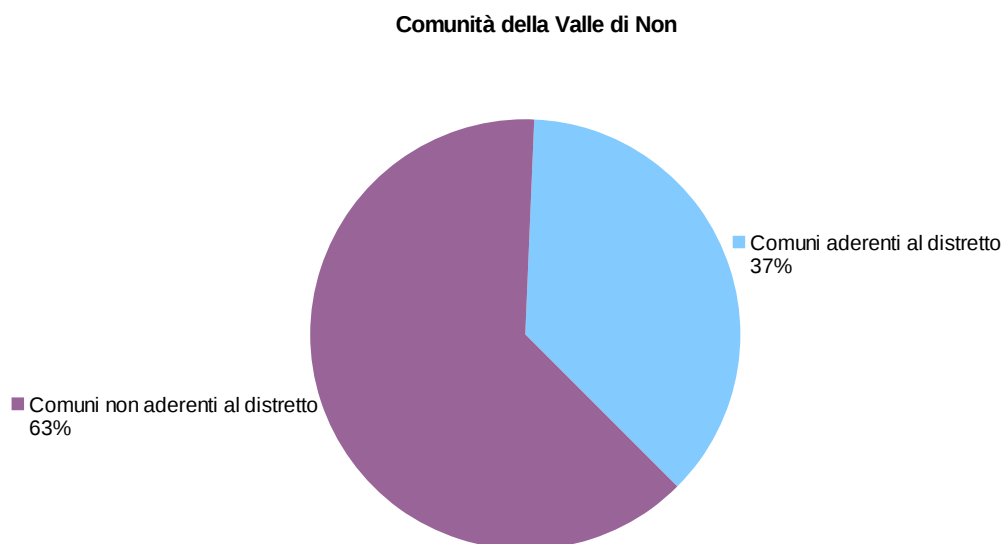
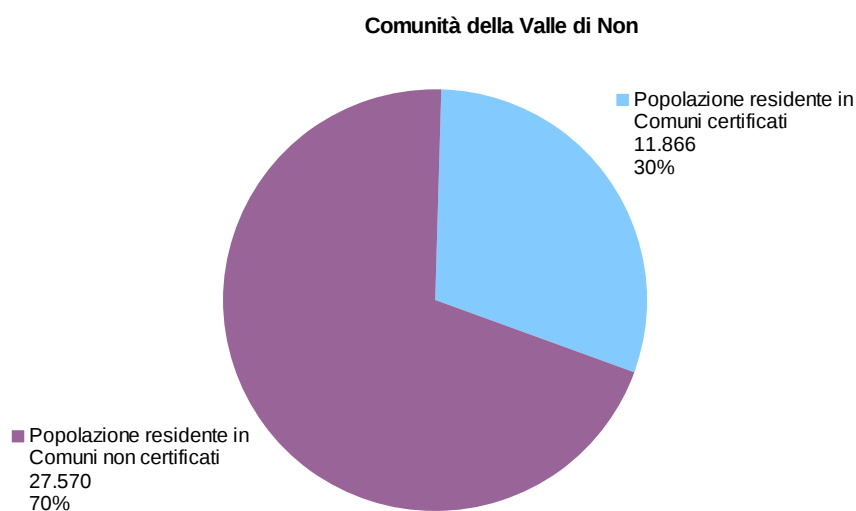


GRAFICO 4

Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione Comunità Valle di Non (popolazione al 31 dicembre 2013)



IL DISTRETTO FAMIGLIA N. 3. - VAL DI Fiemme



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 35 DI DATA 12 Febbraio 2015

OGGETTO:

Art. 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia nella Valle di Fiemme!". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2015.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *"amico della famiglia"*.

Con tale strumento normativo la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. 2657 del 26 novembre 2010 la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valle di Fiemme del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comune di Cavalese, Forum Trentino Associazioni Familiari, Magnifica Comunità di Fiemme, Cassa Rurale Centro Fiemme-Cavalese, Apt Val di Fiemme Spa, Impianti a fune "Alpe Cermis" Spa, Comitato Mondiali Ski Fiemme 2013, Centro d'arte contemporanea, Scuola Materna di Cavalese e Masi, Cooperativa Sociale "Progetto 92", Cooperativa Sociale "Oltre", Cooperativa Sociale Tagesmutter "Il Sorriso", Hotel "Bellavista", Hotel "La Roccia", Hotel "Azalea Park", Associazione Sportabili onlus, Associazione "Io", Esercenti Cavalese, Ristorante "La Stregona", Pizzeria "El Calderon", Gelateria, pasticceria "Kiss", Società Fiemme Servizi Spa.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (24) a Cavalese il 2 febbraio 2011.

In data 4 aprile 2012 hanno aderito all'Accordo altre 21 Organizzazioni e precisamente: la Comunità territoriale della Valle di Fiemme, il Comune di Valfiorana, il Comune di Capriana il Comune di Varena, il Comune di Predazzo, la Famiglia Cooperativa di Fiemme, la Famiglia Cooperativa di Varena, la Famiglia cooperativa val di Fiemme, lo studio di Pedagogia, il Centro di Formazione Professionale Enaip di Tesero, la Cassa rurale di Fiemme, la Pensione Serenetta di Varena, Rasom wood technology, l'Istituto di istruzione "la Rosa Bianca" di

Cavalese, la pizzeria "Quattro Venti di Valfioriana", la gelateria "Tre Valli" di Capriana, l'Agriturismo "Fior di Bosco" di Valfioriana, gli impianti di risalita di Pampezzo, la biblioteca comunale di Cavalese, la biblioteca comunale di Tesero, la biblioteca comunale di Predazzo.

Nel giugno 2013, durante la IV Convention dei Comuni amici della famiglia tenutasi a Cavalese hanno aderito al Distretto anche l'Associazione sportiva dilettantistica "Non Solo Danza" di Cavalese, l'Hotel Ristorante "Alpino" di Varena, la Despar di Cavalese.

Nel 2014 hanno aderito all'Accordo altre 27 organizzazioni: Amici Scuola Carano, ASD Amatori Nuoto Fiemme, ASD Artistico Ghiaccio Fiemme, ASD Cermis, ASD Fiemme On Ice, ASD Latemar Sci, ASD Pallamano Fiemme Fassa, ASD Us Stella Alpina Carano, ASD Val di Fiemme Basket, Associazione Culturale Obiettivolingue, Associazione Sport & Divertimento, Associazione Sportiva Dilettantistica Fiemme Casse Rurali, Circolo Tennis Cavalese, Comune di Carano, Comune di Castello-Molina di Fiemme, Coni - Comitato Provinciale Trento, GEBl Fiemme, Gioco Sport Fiemme Hotel Regina Delle Dolomiti Panchià, Jomacal Sas, Latemar Calcio A 5, Marcialonga, Noi Le Ville, Trofeo Topolino - Gs Castello, Val Di Fiemme Ski Team, Vigili Del Fuoco Volontari Carano, Vigili Del Fuoco Volontari Cavalese.

Il territorio della Valle di Fiemme intende proseguire, anche per il 2015, nella realizzazione di un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, sulla base dell'esperienza maturata dalle parti promotrici dell'accordo nel corso degli anni precedenti, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* per le parti riferibili al *"Trentino Distretto per la famiglia"*;
3. attivare sul territorio della Valle di Fiemme, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

La definizione del programma di lavoro per l'anno 2015 è stata attivata sulla base del programma del 2014, che è stato attuato all'86,1%, e dagli impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo d'area.

Con nota prot. n. 1364 di data 5 febbraio 2015, nostro prot. n. 67542, il Comune di Cavalese ha inoltrato all'Agenzia per la famiglia il programma di lavoro per l'anno 2015. Il programma di lavoro per l'anno 2015 individua complessivamente 17 azioni, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2015, così articolate:

- 1) attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (4 azioni);

- 2) attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione (5 azioni);
- 3) attività di orientamento verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (4 azioni);
- 4) attività sperimentali su nuovi prodotti e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (4 azioni).

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", in particolare il capo IV "Trentino Distretto della famiglia";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2657 del 26 novembre 2010 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nella Valle di Fiemme;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 119 di data 15 maggio 2013 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Valle di Fiemme per l'anno 2013;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 67 di data 18 aprile 2014 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Valle di Fiemme per l'anno 2014;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013 e n. 14 di data 17 gennaio 2014 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l'istituzione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa

DETERMINA

- 1) di approvare il programma di lavoro per l'anno 2015 finalizzato alla realizzazione del "Distretto famiglia in Valle di Fiemme", che costituisce allegato del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato al Comune di Cavalese, in qualità di referente istituzionale del Distretto famiglia;
- 3) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

LM

IL DIRIGENTE
Luciano Valfer

Programma di lavoro 2015

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. OBIETTIVI
3. PROGRAMMA DI LAVORO
4. GRUPPI DI LAVORO
5. AZIONI
 - 5.1 Attività di pianificazione /programmazione
 - 5.2 Attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione
 - 5.3 Orientamento su standard family
 - 5.4 Laboratorio territoriale
6. MARCHI FAMIGLIA
7. SISTEMI PREMIANTI
8. PROGETTO STRATEGICO DISTRETTO
 - 8.1 Valleviva
 - 8.2 Progetto interdistrettuale “SkiFamily in Trentino”

ALLEGATO N. 1 Elenco organizzazioni aderenti al 31 dicembre 2014

ALLEGATO N. 2 Autovalutazione del Programma di lavoro anno 2014

ALLEGATO N. 3 Dati di sintesi del Distretto della Valle di Fiemme

1. PREMESSA

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *“amico della famiglia”*.

Con tale strumento normativo la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono *“investimenti sociali”* strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. 2657 del **26 novembre 2010** la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valle di Fiemme del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comune di Cavalese, Forum Trentino Associazioni Familiari, Magnifica Comunità di Fiemme, Cassa Rurale Centro Fiemme-Cavalese, Apt Val di Fiemme Spa, Impianti a fune *“Alpe Cermis”* Spa, Nordic Ski WM-Val di Fiemme, Comitato Mondiali Ski Fiemme 2013, Centro d'arte contemporanea, Scuola Materna di Cavalese e Masi, Cooperativa Sociale *“Progetto 92”*, Cooperativa Sociale *“Oltre”*, Cooperativa Sociale Tagesmutter *“Il Sorriso”*, Hotel *“Bellavista”*, Hotel *“La Roccia”*, Hotel *“Azalea Park”*, Associazione Sportabili onlus, Associazione *“Io”*, Esercenti Cavalese, Ristorante *“La Cantinetta”*, Pizzeria *“El Calderon”*, Gelateria, pasticceria *“Kiss”*, Società Fiemme Servizi Spa.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti **(24) a Cavalese il 2 febbraio 2011**.

In data 4 aprile 2012 hanno aderito all'Accordo altre **21** Organizzazioni e precisamente: la Comunità territoriale della Valle di Fiemme, il Comune di Valfioriana, il Comune di Capriana il Comune di Varena, il Comune di Predazzo, la Famiglia Cooperativa di Cavalese, la Famiglia Cooperativa di Varena, la Famiglia cooperativa Val di Fiemme, lo studio di Pedagogia, il Centro di Formazione Professionale Enaip di Tesero, la Cassa rurale di Fiemme, la Pensione Serenetta di Varena, Rasom wood technology, l'Istituto di istruzione *“la Rosa Bianca”* di Cavalese, la pizzeria *“Quattro Venti di Valfioriana”*, la gelateria *“Tre Valli”* di Capriana, l'Agriturismo *“Fior di*

Bosco” di Valfloriana, gli impianti di risalita di Pampeago, la biblioteca comunale di Cavalese, la biblioteca comunale di Tesero, la biblioteca comunale di Predazzo.

Nel giugno 2013, durante la IV Convention dei Comuni amici della famiglia tenutasi a Cavalese hanno aderito al Distretto anche l'Associazione sportiva dilettantistica “Non Solo Danza” di Cavalese, l'Hotel Ristorante “Alpino” di Varena, la Despar di Cavalese.

Nel 2014 hanno aderito all'Accordo altre 27 organizzazioni: Amici Scuola Carano, ASD Amatori Nuoto Fiemme, ASD Artistico Ghiaccio Fiemme, ASD Cermis, ASD Fiemme On Ice, ASD Latemar Sci, ASD Pallamano Fiemme Fassa, ASD Us Stella Alpina Carano, ASD Val di Fiemme Basket, Associazione Culturale Obiettivolingue, Associazione Sport & Divertimento, Associazione Sportiva Dilettantistica Fiemme Casse Rurali, Circolo Tennis Cavalese, Comune di Carano, Comune di Castello-Molina di Fiemme, Coni - Comitato Provinciale Trento, GEBI Fiemme, Gioco Sport Fiemme, Hotel “Regina Delle Dolomiti” Panchià, Jomadal Sas, Latemar Calcio A 5, Marcialonga, Noi Le Ville, Trofeo Topolino - Gs Castello, Val Di Fiemme Ski Team, Vigili Del Fuoco Volontari Carano, Vigili Del Fuoco Volontari Cavalese

Anno	Proponenti	Aderenti	TOTALE
2010	24		24
2012		21	21
2013		3	3
2014		27	27
TOTALE	24	51	75*

*Cfr. Allegato n. 1

2. OBIETTIVI

Il territorio della Valle di Fiemme intende proseguire, anche per il 2015, nella realizzazione di un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, sulla base dell'esperienza maturata dalle parti promotrici dell'accordo nel corso degli anni precedenti, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” per le parti riferibili al “*Trentino Distretto per la famiglia*”;
3. attivare sul territorio della Valle di Fiemme, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;

4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

3. PROGRAMMA DI LAVORO

L'art. 4 dell'Accordo di area prevede testualmente che *“Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare”*.

Di seguito si riportano le azioni che le Parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia in generale e della famiglia con figli in particolare. Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

- a) le azioni concrete che saranno perseguite dalle Parti promotrici;
- b) le eventuali sub-articolazioni dell'azione di cui alla precedente lettera;
- c) l'indicazione precisa dei referenti dell'azione che dunque realizzerà l'impegno;
- d) l'indicazione indicativa dei tempi di realizzazione dell'impegno.

Dalla data di attuazione del Distretto sono stati approvati tre programmi di lavoro. (Cfr. tabella seguente).

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2011	Determinazione n. 17 di data 22 aprile 2011	25	Non prevista
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 37 di data 11 maggio 2012	22	Non prevista
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 119 di data 15 maggio 2013	26	81%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 67 di data 18 aprile 2014	18	86,1% *

* Cfr. Allegato n. 2

4. GRUPPI DI LAVORO

Il comune di Cavalese ha inoltrato il Piano operativo del distretto famiglia della valle di Fiemme in data 5 febbraio 2015. Il programma di Lavoro è coerente con la programmazione 2014 e con quanto stabilito dall'accordo di area. Il Piano diventa esecutivo con decorrenza **febbraio 2015**.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il coordinamento del gruppo di lavoro locale è assegnato a **Michele Malfer**, assessore alle politiche sociali e vicesindaco del comune di Cavalese. Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

5. AZIONI

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2015. Il piano di interventi con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro nella seduta di cui sopra.

Il piano operativo individua complessivamente **17 azioni** così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (**4 azioni**);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione (**5 azioni**);
3. attività di orientamento verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (**4 azioni**);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (**4 azioni**).

5.1. ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE
Attività di elaborazione strumenti di pianificazione/programmazione sulle tematiche relative al benessere familiare.
Referenti. Parti Proponenti l'accordo di area
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Elaborazione di un Piano di interventi in materia di politiche familiari contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo.
Obiettivo. Programmare interventi specifici a livello locale rivolti alle famiglie.
Referenti. Comune aderenti
Tempi. Approvazione del piano entro il 30 aprile 2015 ; realizzazione e monitoraggio del Piano entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit,...).
Obiettivo. Promuovere sul territorio le certificazioni familiari.
Referenti. Comunità territoriale della Valle di Fiemme, Comuni aderenti
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Elaborazione del progetto strategico che trasversalmente identifichi l'attività del Distretto famiglia.
Referenti. Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona, prevedendo progettualità specifiche di collegamento tra la due politiche ; es. genitorialità, laboratori... (elaborazione di un documento della Comunità con indicazioni per la prossima pianificazione dei Piani).
Referenti. Comunità di valle, Comuni aderenti
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE
Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio sulle finalità e sugli obiettivi che le parti promotrici intendono perseguire al fine di realizzare il “Distretto famiglia” della Valle di Fiemme. La presente azione si realizza concretamente tramite le seguenti sub-azioni.
Referenti. Tutte le Parti Proponenti l'accordo di area
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Attività di sensibilizzazione delle organizzazioni pubbliche e private sul territorio in merito alle finalità del distretto famiglia ed alle certificazioni “Family Friendly.”
Obiettivo. Dopo la competizione elettorale verificare le adesioni al distretto delle organizzazioni proponenti e aderenti.
Referenti. Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Azioni di formazione ed informazione verso gli attori del territorio sui temi delle pari opportunità.
Obiettivo. Far accrescere la conoscenza della comunità locale rispetto agli stereotipi di genere.
Referenti. Gruppo di lavoro locale.
Tempi. Entro il 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Azioni di formazione ed informazione sul tema della sicurezza digitale nelle scuole
Obiettivo. Far conoscere i servizi esistenti e le iniziative sperimentate in Trentino; coinvolgere nuovi soggetti e risorse per promuovere la cittadinanza digitale.
Referenti. Comune di Cavalese, tutti i Comuni aderenti e Istituto di Istruzione “la Rosa Bianca” di Cavalese
Tempi. Entro il 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio su tematiche pedagogiche per bambini e genitori.
Obiettivo. Rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie locali e l'informazione su tale problematica.
Referenti. Comune di Cavalese, Comune di Varena, studio di Pedagogia, Cassa Rurale Centro Fiemme, Cassa Rurale di Fiemme
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5	
Azione di formazione rivolta agli agritur della valle rispetto allo standard provinciale di agritur e/o fattoria didattica amico della famiglia.	
Obiettivo: sensibilizzare le realtà agrituristiche locali verso le tematiche family friendly.	
Referenti. Comuni e agritur	
Tempi. Entro 31 settembre 2015	

5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY
Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area.
Referenti. Parti firmatarie
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni".
Referenti. Comuni aderenti
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Acquisizione di almeno uno standard "Family in Trentino" per categoria "Agriturismo e fattorie didattiche".
Referenti. strutture agrituristiche aderenti all'accordo di obiettivo
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Acquisizione di almeno due standard "Family in Trentino" per categoria "Esercizi alberghieri".
Referenti. strutture alberghiere aderenti all'accordo di obiettivo
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Associazione sportive".
Referenti. Associazione sportiva aderenti
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.4 LABORATORIO TERRITORIALE
Con il diretto coinvolgimento delle categorie economiche si intendono individuare sul campo nuovi standard family in modo da arricchire gli standard family già adottati in Trentino e far crescere ulteriormente il sistema.
Referenti. Gruppo strategico
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Coordinamento del Distretto famiglia con bando famiglia provinciale individuando almeno 5 azioni di raccordo al fine di rafforzare il capitale relazionale del distretto.
Referenti: Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Adesione al progetto interdistrettuale “SkiFamily in Trentino” da parte delle Funivie Alpe Cermis spa e Alpe di Pampeago.
Referenti: Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Individuazione di progetti volti a promuovere welfare generazionale, in collaborazione con le famiglie, al fine di restituire in forma di volontariato i benefici e le agevolazioni ricevute anche tramite le azioni del bando provinciale.
Referenti: Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Individuazione con l'APT e Trentino marketing spa di un prodotto turistico che possa rafforzare l'offerta ricettiva per le famiglie ospiti.
Referenti: Apt, Trentino marketing, Agenzia famiglia, comune Cavalese
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

6. MARCHI FAMIGLIA

Al 31 dicembre 2014, all'interno del Distretto della Valle di Fiemme, sono state conseguite complessivamente 24 certificazioni familiari (cfr. tabella).

STANDARD FAMIGLIA	2009	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Comuni		1	1		2	4
Musei				1		1
Servizi per crescere assieme					1	1
Pubblici esercizi						
Esercizi alberghieri					2	2
Sportelli informativi					1	1
Associazioni sportive				1	5	6
Eventi temporanei					5	5*
Family Audit	1	1	2			4
Totale	1	2	3	2	16	24

*Pompiere per un giorno organizzato dal Corpo Vigili del Fuoco di Cavalese , Trofeo Topolino sci di fondo, Minirunning e Minimarcialonga organizzate da Marcialonga soc cooperativa, Cermislandia organizzato da Impianti risalita Cermis

7. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2014 all'interno del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme non sono stati adottati "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito certificazioni familiari.

8. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

8.1 Valleviva

Nell'ambito del progetto strategico "Valleviva", nel corso del 2015 si vuole creare un rapporto sinergico tra i grandi eventi organizzati in valle di Fiemme che fanno parte della storia dell'offerta sportivo/turistica della Valle di Fiemme (es. Trofeo Tropolino, Marcialonga, Tour de Ski) che si vogliono qualificare sempre più a dimensione familiare e la proposta turistica offerta, finalizzata alla promozione del territorio. La Valle di Fiemme intende quindi anche con lo specifico contributo delle proposte avanzate dal Distretto, sempre più qualificarsi come territorio accogliente ed attrattivo per famiglie (nel solco di una tradizione ed organizzazione ormai consolidata) anche attraverso le proposte legate ai grandi eventi sportivi in una convinta e crescente collaborazione sport/turismo/famiglia. Lo sport, nella nostra provincia (ed in Valle di Fiemme con grande risultati) contribuisce in maniera determinante alla movimentazione turistica, offrendo al territorio anche una importante fonte di reddito.

8.2 Progetto interdistrettuale "SkiFamily in Trentino"

Aderiscono alla seconda fase del progetto interdistrettuale "SkiFamily in Trentino" le Funivie Alpe Cermis spa e l'Alpe di Pampeago. Entrambi le stazioni sciistiche garantiranno alle famiglie che hanno usufruito dei sei impianti che hanno sottoscritto l'accordo "SkiFamily Trentino" di sciare alle stesse condizioni previste dall'accordo. (uno o due adulti paganti e tutti i figli gratis).

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL 31 DICEMBRE 2014

75 ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL DISTRETTO FAMIGLIA			
Organizzazioni Proponenti		Organizzazioni Aderenti	Uscita
ANNO 2010			
1	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2	CONSIGLIERA DI PARITA'		
3	ASSOCIAZIONE "IO"		
4	ASSOCIAZIONE SPORTABILI ONLUS		
5	AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VALLE DI Fiemme		
6	CAFFE' GELATERIA KISS		
7	CASSA RURALE CENTROFIEMME - CAVALESE		
8	CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA DI CAVALESE		
9	COMUNE DI CAVALESE		
10	COOPERATIVA SOCIALE OLTRE		
11	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS TAGESMUTTER DEL TRENTINO - IL SORRISO		
12	ESERCENTI CAVALESE		
13	FIEMME SERVIZI S.P.A.		
14	FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENTINO		
15	FUNIVIE ALPE CERMIS SPA		
16	HOTEL BELLAVISTA		
17	HOTEL LA ROCCIA		
18	MAGNIFICA COMUNITÀ DI Fiemme		
19	NORDIC SKI WM – VAL DI Fiemme		
20	PARK HOTEL AZALEA S.R.L.		
21	PIZZERIA EL CALDERON		
22	PIZZERIA LA CANTINETTA		
23	SCUOLA MATERNA DI CAVALESE E MASI		
24	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO 92		
		ANNO 2012	
		25	AGRITUR FIOR DI BOSCO
		26	BIBLIOTECA COMUNALE DI CAVALESE
		27	BIBLIOTECA COMUNALE DI PREDAZZO
		28	BIBLIOTECA COMUNALE DI TESERO
		29	CASSA RURALE DI Fiemme - B.C.C.
		30	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ENAIP TESERO
		31	COMUNE DI CAPRIANA
		32	COMUNE DI PREDAZZO
		33	COMUNE DI VALFLORIANA

		34	COMUNE DI VARENA	
		35	COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA VALLE DI Fiemme	
		36	FAMIGLIA COOPERATIVA DI CAVALESE SOC. COOP.	
		37	FAMIGLIA COOPERATIVA VAL DI Fiemme SOCIETÀ COOPERATIVA	
		38	FAMIGLIA COOPERATIVA VARENA SOCIETÀ COOPERATIVA	
		39	GELATERIA 3 VALLI - BAR POSTA	
		40	IMPIANTI DI RISALITA PAMPEAGO	
		41	ISTITUTO ISTRUZIONE "LA ROSA BIANCA-WEISSE ROSE"	
		42	PENSIONE SERENETTA	
		43	PIZZERIA 4 VENTI	
		44	RASOM WOOD TECHNOLOGY S.R.L.	
		45	STUDIO DI PEDAGOGIA DI EMANUELA FELLIN E FEDERICA SCARIAN	
		ANNO 2013		
		46	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA NON SOLO DANZA	
		47	DESPAR DI CAVALESE	
		48	HOTEL RISTORANTE "ALPINO"	
		ANNO 2014		
		49	AMICI SCUOLA CARANO	
		50	ASD AMATORI NUOTO Fiemme	
		51	ASD ARTISTICO GHIACCIO Fiemme	
		52	ASD CERMIS	
		53	ASD Fiemme ON ICE	
		54	ASD LATEMAR SCI	
		55	ASD PALLAMANO Fiemme FASSA	
		56	ASD US STELLA ALPINA CARANO	
		57	ASD VAL DI Fiemme BASKET	
		58	ASSOCIAZIONE CULTURALE OBIETTIVOLINGUE	
		59	ASSOCIAZIONE SPORT & DIVERTIMENTO	
		60	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA Fiemme CASSE RURALI	
		61	CIRCOLO TENNIS CAVALESE	
		62	COMUNE DI CARANO	
		63	COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI Fiemme	
		64	CONI - COMITATO PROVINCIALE TRENTO	
		65	GEBI Fiemme	
		66	GIOCO SPORT Fiemme	

		67	HOTEL REGINA DELLE DOLOMITI PANCHIÀ	
		68	JOMADAL SAS	
		69	LATEMAR CALCIO A 5	
		70	MARCIALONGA	
		71	NOI LE VILLE	
		72	TROFEO TOPOLINO - GS CASTELLO	
		73	VAL DI Fiemme SKI TEAM	
		74	VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI CARANO	
		75	VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI CAVALESE	

ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE PROGRAMMA DI LAVORO ANNO 2014

DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DI Fiemme

Programma di lavoro anno 2014

PAT/RFS162-13/01/2015-0015223

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
AGENZIA PROVINCIALE PER LA FAMIGLIA,
LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI

13 GEN. 2015

N° 15333

DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DI Fiemme

Programma di lavoro anno 2014

AZIONI REALIZZATE	% di raggiungimento al 31 dicembre 2014
5.1 ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE	
1. Elaborazione di un Piano di interventi in materia di politiche familiari contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo.	100%
2. Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...)	50%
3. Elaborazione del progetto strategico che trasversalmente identifichi l'attività del Distretto famiglia.	50%
4. Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona, prevedendo progettualità specifiche di collegamento tra la due politiche ; es. genitorialità, laboratori... (elaborazione di un documento della Comunità con indicazioni per la prossima pianificazione dei Piani)	100%
5. Distretti famiglia in ambito extra locale: a) Adesione al progetto di gemellaggio con il Land Brandeburgo sulle Alleanze per la famiglia e partecipazione alle azioni programmate b) Presentazione buone pratiche in ambito nazionale su richiesta dell'Agenzia per la famiglia	100%
5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE	
1. Attività di sensibilizzazione delle organizzazioni pubbliche e private sul territorio in merito alle finalità del distretto famiglia ed alle certificazioni "Family Friendly"	100%
2. Azioni di formazione ed informazione del territorio sui temi della violenza intrafamiliare nei confronti delle donne e dei bambini	100%
3. Azioni di formazione ed informazione sul tema della sicurezza digitale nelle scuole	100%
4. Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio su tematiche pedagogiche in lingua inglese, per bambini e genitori	100%
5. Azione di formazione rivolta alle associazioni sportive della Valle verso le politiche family friendly, in particolare attraverso la presentazione del disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino"	100%
5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	
1. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni"	100%
2. Ristorante pizzeria La Cantinetta; Gelateria/Pasticceria Kiss; Pizzeria "El Calderon", pizzeria "Quattro Venti", gelateria "Tre Valli" di Capriana	25%
3. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Esercizi alberghieri"	25%
4. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Associazione sportive"	100%

5.4 LABORATORIO TERRITORIALE	
1. Marcialonga e Trofeo Topolino: orientare tali manifestazioni verso standard family friendly	100%
2. Organizzazione del quadrangolare tra associazioni sportive certificate "Family in Trentino" in occasione del 25° anniversario di fondazione del Calcio Fiemme	100%
3. Adesione al progetto interdistrettuale "SkiFamily in Trentino" da parte delle Funivie Alpe Cermis spa e Alpe di Pampeago	100%
4. Individuazione di progetti volti a promuovere welfare generazionale, in collaborazione con le famiglie, al fine di restituire in forma di volontariato i benefici e le agevolazioni ricevute (es. agevolazioni da parte delle ass. sportive)	100%

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Data :13 gennaio 2015

Firma coordinatore

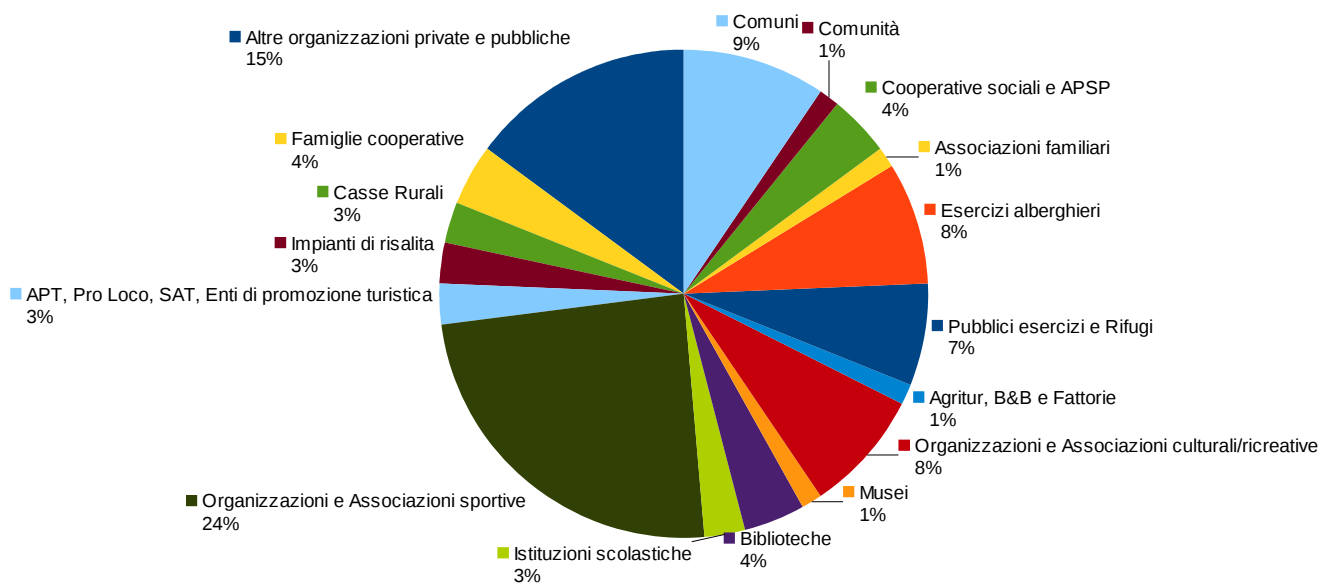
Michele Maifer

ALLEGATO N. 3 – DATI DI SINTESI DEL DISTRETTO DI FIEMME

Osservando i dati aggregati di tutte le organizzazioni aderenti all'accordo di area del Distretto Valle di Fiemme (Grafico 1) si può vedere come la tipologie di soggetti facenti parte il distretto è variegata. In particolare si osserva l'ampia adesione delle Organizzazioni e Associazioni sportive e culturali/ricreative, dei Comuni ed in peso simile esercizi alberghieri e pubblici esercizi. Il coinvolgimento di Casse rurali, impianti di risalita, famiglie cooperative, APT esprimono l'interesse del mondo economico per il Distretto a cui si aggiunge l'interesse del mondo culturale con le scuole, biblioteche e musei.

GRAFICO 1

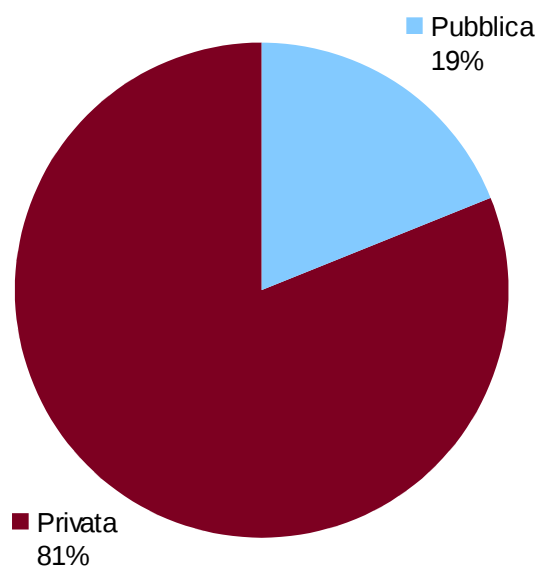
Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto Valle di Fiemme



La Valle di Fiemme si caratterizza per una percentuale prevalente di adesione al Distretto di organizzazioni private come si vede nel grafico sottostante.

GRAFICO 2

Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto della Val di Fiemme



Molti Comuni della Valle di Fiemme aderiscono al distretto (Grafico 3) e più del 40% della popolazione della Comunità vive in Comuni che hanno conseguito una certificazione Family (Grafico 4).

GRAFICO 3

Comuni aderenti al Distretto famiglia e totale Comuni della Comunità Valle di Fiemme

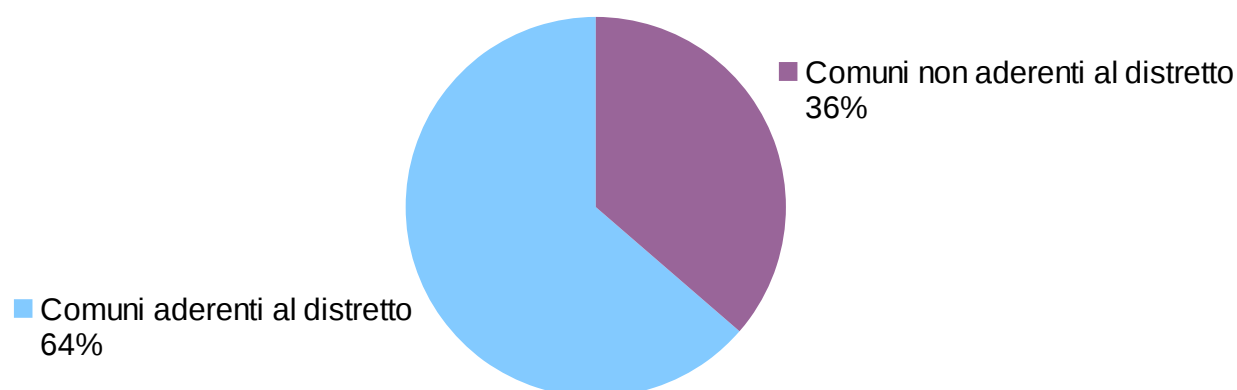
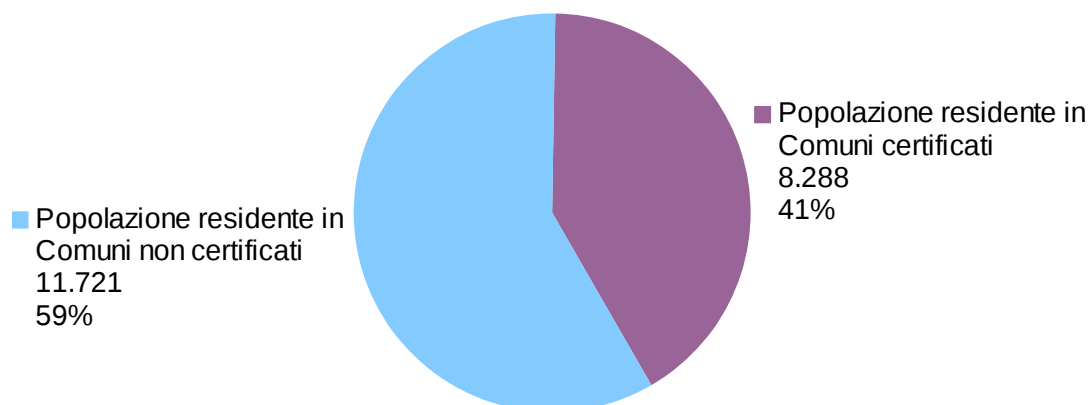


GRAFICO 4

Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione Comunità Valle di Fiemme (popolazione al 31 dicembre 2013)



IL DISTRETTO FAMIGLIA N. 4 - VAL DI SOLE



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 140 DI DATA 30 Aprile 2015

O G G E T T O:

Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Val di Sole". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2015

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *“amico della famiglia”*.

Con tale strumento la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti, turismo ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dar valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono *“investimenti sociali”* strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con deliberazione n. 1534 del **18 luglio 2011** la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valle di Sole del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, la Consigliera di parità, la Comunità della Valle di Sole, il Comune di Caldes, il Comune di Dimaro, il Comune di Ossana, il Museo della Civiltà Solandra, il Caseificio sociale Presanella di Mezzana, la Troticoltura/Orticoltura di Pellizzano, l'Associazione culturale *“Le Meridiane”* di Monclassico, la Gestione Associata Biblioteche *“Valle di Sole”*, la Cassa rurale Caldes e Rabbi, la Cassa Rurale Alta Val di Sole e Pejo, la Società Funivie Folgarida – Marilleva spa.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Malè il **19 settembre 2011**.

Nel corso dell'anno 2012 hanno manifestato formale interesse ad aderire al Distretto Famiglia le seguenti organizzazioni: Agritur Solasna, Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Pejo, Rabbi, Comune di Croviana, Comune di Malè, Comune di Mezzana, Comune di Pellizzano, Comune di Rabbi, Comune di Terzolas, Comune di Vermiglio, progetto Giovani Val di Sole - APPM onlus. L'accordo è stato sottoscritto dai nuovi aderenti in data 25 ottobre 2012 a Riva del Garda in occasione del Festival della Famiglia.

Inoltre nel 2013, in occasione dell'evento "Melissa" organizzato a Croviana il 20 e 21 luglio 2013 hanno sottoscritto l'accordo Banca del Tempo di Mezzana, Centro snowboard Z-one di Marilleva, Comune di Commezzadura, Diamante A.C.S.D. di Cogolo – Pejo, Extreme waves di Commezzadura, Farmacia dott.ssa Monica Tomasi, Ginnastica acrobatica Valle del Noce, Girotondo d'inverno – Mezzana, Gran Vacanze Hotel Caffè – Dimaro, Gruppo sportivo Monte Ginber, ASD Gymnastic Team Val di Sole, La Coccinella Cooperativa sociale, Mountain & Bike Val di Sole, Parco Nazionale dello Stelvio – settore Trentino, Pattinaggio Gabri – Cogolo Pejo, Rafting Center Val di Sole – Dimaro, Sporting Club Mezzana Marilleva, Stella Alpina B&B – Croviana, Valmastellina Rifugio snack bar self service – Commezzadura.

Il 22 giugno 2014, durante il progetto strategico "Arcadia" tenutosi a Caldes, hanno aderito al distretto anche la Cooperativa Sociale onlus G.S.H., la Cooperativa Sociale onlus Progetto92 Centro "La Rais" di Monclassico, l'Agriturismo "Il tempo delle Mele" di Caldes, il Bar ristorante "Maso Molin" di Caldes e la Panetteria-bar "Pancafè" di Monclassico.

Il territorio della Val di Sole intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'Accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "*Trentino Distretto per la famiglia*" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*", adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;
3. attivare sul territorio della Val di Sole, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento sul tema delle politiche per la

famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

La definizione del programma di lavoro per l'anno 2015 è stata attivata sulla base del programma 2014, che è stato attuato al 83,6% e dagli impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di area.

Con nota di data 10 aprile 2015, nostro protocollo n. 193468 di data 10 aprile 2015, la Comunità della Valle di Sole ha inoltrato all'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili il Programma di lavoro del Distretto della Valle di Sole per l'anno 2015.

Il programma di lavoro per l'anno 2015 individua complessivamente **35 azioni**, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2015, così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (5 azioni);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione degli operatori locali e non sui servizi a favore delle famiglie erogati in ambito locale (9 azioni);
3. attività di orientamento dei prodotti e dei servizi di alcune Parti proponenti verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (6 azioni);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (15 azioni).

In particolare il progetto strategico del Distretto della Valle di Sole per l'anno 2015 sarà legato alla II° edizione di "Famiglie in festa", che vede coinvolta l'Associazione ACAT, e il Comune di Caldes, molte associazioni di volontariato sociale e Cooperative aderenti al Distretto.

E' una festa che promuove sani stili di vita i cui organizzatori sono numerose associazioni della valle che insieme lavorano per le famiglie. Una giornata no alcool, passeggiate, laboratori, musica e libri.

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", in particolare il capo IV "Trentino "Distretto della famiglia;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1534 di data 18 luglio 2011 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nella Valle di Sole;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 71 di data 28 marzo 2013 di approvazione del

Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella valle di Sole per l'anno 2013;

- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 83 di data 13 maggio 2014 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella valle di Sole per l'anno 2014;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013, n. 14 di data 17 gennaio 2014, n. 623 di data 20 aprile 2015 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l'istituzione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa.

DETERMINA

1. di approvare il Programma di lavoro per l'anno 2015 finalizzato alla realizzazione del "Distretto famiglia nella Val di Sole", che costituisce allegato del presente provvedimento;
2. di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato alla Comunità della Valle di Sole, in qualità di referente istituzionale del Distretto famiglia;
3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

DN


IL DIRIGENTE
Luciano Malfer

Programma di lavoro 2015

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. OBIETTIVI
3. PROGRAMMA DI LAVORO
4. GRUPPI DI LAVORO
5. AZIONI
 - 5.1 Attività di pianificazione /programmazione
 - 5.2 Attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione
 - 5.3 Orientamento su standard family
 - 5.4 Laboratorio territoriale
6. MARCHI FAMIGLIA
 - 6.1 Certificazioni assegnate ad organizzazioni aderenti al Distretto
 - 6.2 Certificazioni assegnare ad organizzazioni non aderenti al Distretto
7. SISTEMI PREMIANTI
8. PROGETTO STATEGICO DI DISTRETTO
 - 8.1 Famiglie in festa
 - 8.2 Progetto interdistrettuale “Skifamily in Trentino”

ALLEGATO N. 1 Elenco organizzazioni aderenti al 31 dicembre 2014

ALLEGATO N. 2 Autovalutazione del Programma di lavoro anno 2014

ALLEGATO N. 3 Dati di sintesi del Distretto della Valle di Sole

1. PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 2 marzo 2011 la legge provinciale n. 1 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*”, riferimento normativo tramite il quale si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell’ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia, realizzando importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

La Provincia Autonoma di Trento ritiene pertanto fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d’intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all’interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l’obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l’individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell’importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con deliberazione n. 1534 del **18 luglio 2011** la Giunta provinciale ha approvato l’accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valle di Sole del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comunità della Valle di Sole, Comune di Caldes, Comune di Dimaro, Comune di Ossana, Museo della Civiltà Solandra, Caseificio sociale Presanella di Mezzana, Troticoltura/Orticoltura di Pellizzano, Associazione culturale “Le Meridiane” di Monclassico, Gestione Associata Biblioteche “Valle di Sole”, Cassa Rurale di Rabbi e Caldes, Cassa Rurale Alta Val di Sole e Pejo, Società Funivie Folgarida – Marilleva spa.

L’accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Malè il **19 settembre 2011**.

Nel corso del 2012 hanno manifestato formale interesse ad aderire al Distretto Famiglia le seguenti organizzazioni: Agritur Solasna, Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Pejo, Rabbi, Comune di Croviana, Comune di Malè, Comune di Mezzana, Comune di Pellizzano, Comune di Rabbi, Comune di Terzolas, Comune di Vermiglio, progetto Giovani Val di Sole - APPM onlus.

L’accordo è stato sottoscritto dai nuovi aderenti in data **25 ottobre 2012** a Riva del Garda in occasione del Festival della Famiglia.

Il **20 luglio 2013**, durante l'evento "Melissa" organizzato a Croviana hanno aderito al Distretto le seguenti organizzazioni: Banca del Tempo di Mezzana, Centro snowboard Z-one di Marilleva 1400 - Mezzana, Comune di Commezzadura, Diamante A.C.S.D. di Cogolo – Pejo, Extreme Waves di Commezzadura, Farmacia dott. Monica Tomasi di Presson – Monclassico, Ginnastica acrobatica Valle del Noce, Girotondo d'inverno di Mezzana, Gran Vacanze Hotel Caffè di Dimaro, Gruppo sportivo Monte Ginber di Ossana, Gymnastic Team Val di Sole ASD di Croviana, La Coccinella cooperativa sociale, Mountain & Bike Val di Sole – centro Bike val di Sole di Commezzadura, Parco Nazionale dello Stelvio di Bormio, Pattinaggio Gabri di Cogolo – Pejo, Rafting Center Val di Sole Dimaro, Sporting Club Mezzana Marilleva di Mezzana, Stella Alpina B& B di Croviana, Valmastellina Rifugio Snack bar Self Service di Commezzadura. Il **22 giugno 2014**, durante il progetto strategico "Arcadia" tenutosi a Caldes, hanno aderito al distretto anche la Cooperativa Sociale onlus G.S.H., la Cooperativa Sociale onlus Progetto92 Centro "La Rais" di Monclassico, l'Agriturismo "Il tempo delle Mele" di Caldes, il Bar ristorante "Maso Molin" di Caldes e la Panetteria-bar "Pancafé" di Monclassico.

Anno	Proponenti	Aderenti	TOTALE
2011	14		14
2012		10	10
2013		19	19
2014		5	5
TOTALE	14	34	48*

* Cfr. Allegato n. 1

2. OBIETTIVI

Il territorio della Valle di Sole intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "*Trentino Distretto per la famiglia*" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*", adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;

3. attivare sul territorio della Valle di Sole, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare;
5. attivare in Valle di Sole il progetto "gioco cultura" che prevede il fattivo coinvolgimento di operatori pubblici e privati lungo un percorso family che si sviluppa nel territorio, durante il quale la famiglia potrà individuare operatori ed attività i cui servizi sono fortemente orientati al benessere della famiglia promuovendo, servizi, tariffe, strutture e attenzioni nei confronti delle famiglie residenti e ospiti.

3. PROGRAMMA DI LAVORO

L'art. 4 dell'Accordo di area prevede testualmente che *"Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare"*.

Di seguito si riportano le azioni che le Parti promotrici e gli aderenti intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia in generale e della famiglia con figli in particolare. Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

- a) le azioni concrete che saranno perseguite dalle Parti promotrici;
- b) le eventuali sub-articolazioni dell'azione di cui alla precedente lettera;
- c) l'indicazione precisa dei referenti dell'azione che dunque realizzerà l'impegno;
- d) l'indicazione indicativa dei tempi di realizzazione dell'impegno.

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 150 di data 12 dicembre 2011	14	Non prevista
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 71 di data 28 marzo 2013	24	70%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 83 di data 13 maggio 2014	29	83,6%

4. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Malè il **5 marzo 2015** ed in questa sede è stato definito il Programma di Lavoro in coerenza con la programmazione 2014 e con quanto stabilito dall'accordo di area. Il Programma di lavoro sarà esecutivo con decorrenza aprile 2015.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il coordinamento del gruppo di lavoro locale viene assegnato a Catia Nardelli, assessore alle Pari Opportunità della Comunità della Val di Sole.

Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

5. AZIONI

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2015. Il piano di interventi con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro nella seduta di cui sopra.

Il piano operativo individua complessivamente **35** azioni così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (**5 azioni**);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione degli operatori locali e non sui servizi a favore delle famiglie erogati in ambito locale (**9 azioni**);
3. attività di orientamento dei prodotti e dei servizi di alcune Parti proponenti verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (**6 azioni**);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (**15 azioni**).

5.1 ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE
Attività di elaborazione strumenti di pianificazione/programmazione sulle tematiche relative al benessere familiare.
Referenti. Parti Proponenti l'accordo di area
Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1
Elaborazione di un Piano di intervento delle politiche promozionali della famiglia , che coinvolga l'attività di tutte le Giunte comunali e della Giunta della Comunità, che abbia come destinatari finali della comunicazione la popolazione della Valle di Sole.
Obiettivo. Informare la popolazione residente e la popolazione ospite delle opportunità familiari offerte dal territorio.
Referenti. Comuni aderenti e Comunità della Valle di Sole
Tempi. Approvazione piano entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Monitoraggio del piano di interventi delle politiche promozionali della famiglia, già approvato dalle Giunte comunali e dalla Giunta della Comunità.
Obiettivo. Monitorare il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano.
Referenti. Comuni aderenti e Comunità della Valle di Sole
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Elaborazione e realizzazione del progetto strategico che trasversalmente identifichi l'attività del Distretto famiglia. Evento proposto II° edizione di "Famiglie in festa" nel Comune di Caldes – ACAT Associazione club alcolisti in trattamento.
Referenti. Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Organizzazione della sesta Convention dei Comuni amici della famiglia
Referenti. Comune di Caldes
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5
Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona, sostenendo progettualità specifiche.
Referenti. Comunità di Valle, Comuni aderenti.
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.2 ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE
Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio sulle finalità e sugli obiettivi che le parti promotrici intendono perseguire al fine di realizzare il “Distretto famiglia” della Val di Sole. La presente azione si realizza concretamente tramite le seguenti sub-azioni.
Referenti. Tutte le Parti Proponenti l'accordo di area
Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1
Attività di sensibilizzazione delle Organizzazioni pubbliche e private sul territorio in merito alle finalità del Distretto Famiglia ed alle certificazioni Family Friendly.
Obiettivo. Dopo la competizione elettorale verificare l'adesione al distretto delle Organizzazioni proponenti ed aderenti.
Referenti. Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Azione di sensibilizzazione sulle finalità del Distretto nei confronti di ulteriori organizzazioni pubbliche e private della Valle di Sole.
Obiettivo. Sensibilizzazione su finalità del Distretto famiglia nei confronti di eventuali operatori del territorio con l'obiettivo di aderire al Distretto famiglia.
Referenti. Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Azioni di formazione ed informazione sul territorio sui temi delle pari opportunità.
Obiettivo. Far accrescere la conoscenza della comunità locale rispetto agli stereotipi di genere all'interno del progetto “Intorno alla donna”.
Referenti. Comunità della Valle di Sole, Comuni e Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Azione d'informazione e sostegno economico per le famiglie che decidono di utilizzare i pannolini lavabili per i propri bambini.
Obiettivo. Rafforzare la consapevolezza e l'importanza dell'uso di pannolini lavabili e di una corretta e capillare raccolta differenziata sul territorio e sul tema rifiuti.
Referenti. Comunità della Valle di Sole e Comuni
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5
Azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione delle famiglie del territorio sulle tematiche della famiglia, genitorialità, disabilità, mondo giovanile, salute e prevenzione e la salvaguardia del territorio.
Obiettivo. Rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie locali e l'informazione su servizi ed opportunità esistenti.
Referenti. Comunità e Comuni della Valle di Sole e Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro il 31 dicembre 2015

AZIONE n. 6
Convenzioni tra Amministrazioni Comunali e strutture sportive per l'utilizzo degli impianti sportivi del territorio a prezzi agevolati per bambini, ragazzi e famiglie. Contributi per acquisto materiali sportivi e sostegni economici per la manutenzione delle strutture sportive.
Obiettivo. Sostenere le famiglie ed incentivare l'attività sportiva in valle.
Referenti. Comuni, Società sportive del territorio, Società Funivie Pejo, Società Funivie Folgarida Marilleva, Casse Rurali di Rabbi-Caldes e Alta Val di Sole e Pejo, Terme di Pejo
Tempi. Entro il 31 dicembre 2015

AZIONE n. 7
Proseguono azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione delle famiglie del territorio sul tema della Grande Guerra combattuta sulle nostre montagne in occasione del Centenario.
Obiettivo. Rafforzare la conoscenza culturale e storica di un momento delicato ed importante vissuto nella nostra valle.
Referenti. Comuni e gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro il 31 dicembre 2015

AZIONE n. 8
Azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione delle famiglie del territorio sulla tematica della fusione dei Comuni.
Obiettivo. Informare le famiglie sulla tematica della fusione dei Comuni.
Referenti. Comuni della Valle di Sole
Tempi. Entro il 31 dicembre 2015

AZIONE n. 9
Realizzazione di un parcheggio "rosa" nel territorio comunale riservato alle mamme in attesa o con bimbi piccoli.
Obiettivo. Sensibilizzare il territorio sulla realizzazione di aree riservate alle famiglie.
Referenti. Comunità della Valle di Sole Comune di Terzolas Cassa Rurale Rabbi Caldes
Tempi. Entro il 31 dicembre 2015

5.3 ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY
Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area.
Referenti. Parti firmatarie
Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1
Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni".
Referenti. Comune di Mezzana, Pellizzano, Rabbi, Commezzadura
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Eventi temporanei a misura di famiglia".
Referenti. Comune di Caldes per l'evento Arcadia – Comune di Croviana per l'evento Melissa festa del miele nuovo – Associazione ACAT per l'evento Famiglie in festa. Comune di Terzolas per l'evento "Naturalmente...legno"
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Acquisizione standard "Family in Trentino" per la categoria "Musei" da parte del Comune di Caldes per Castel Caldes.
Referenti. Comune di Caldes
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Attività agrituristiche".
Referenti. Agritur Solasna e Agritur Il Tempo delle Mele
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5
Acquisizione standard “Family in Trentino” per categoria “Associazioni sportive”.
Referenti. Gruppo Sportivo Monte Giner
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 6
Attivazione del processo di certificazione “Family Audit”.
Referenti. Comunità della Valle di Sole
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.4 LABORATORIO TERRITORIALE
Con il diretto coinvolgimento delle categorie economiche si intendono individuare sul campo nuovi standard family in modo da arricchire gli standard family già adottati in Trentino e far crescere ulteriormente il sistema.
Referenti. Gruppo strategico
Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1
Gestione e mantenimento degli spazi con servizi dedicati alle famiglie (spazio giochi, fasciatoio, angolo allattamento, baby little home, Family park).
Referenti. Cassa Rurale di Rabbi e Caldes, Gestione Associata Biblioteche Val di Sole, Parco Nazionale dello Stelvio settore Trentino, Ristorante bar “Pancafé”, Agritur Solasna, Comuni di Caldes, Croviana, Malè, Terzolas, Vermiglio e Comunità della Valle di Sole, Funivie Folgarida Marilleva, Funivie Pejo, Terme di Pejo
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Organizzazione e realizzazione di attività, laboratori, spettacoli teatrali, iniziative ed eventi per bambini, ragazzi e famiglie, con l'obiettivo di creare momenti di aggregazione e socializzazione fra i nuclei familiari del territorio.
Referenti. Museo della Civiltà Solandra, Gestione Associata Biblioteche, Progetto Giovani Val di Sole, Associazione culturale “Le Meridiane”, Agritur Solasna, Agritur Il Tempo delle Mele, Parco Nazionale dello Stelvio settore Trentino, Comuni
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Gestione e organizzazione dei Centri Aggregativi di Malè Dimaro, Ossana e Celledizzo per ragazzi dagli 11 ai 15 anni con l'obiettivo di creare momenti di aggregazione e socializzazione sotto la supervisione di educatori professionali.
Referenti. Comunità della Valle di Sole - Progetto Giovani Val di Sole Comuni
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Organizzazione e realizzazione della Festa “Eco di note in piazza” con il coinvolgimento di associazioni di volontariato del territorio dedicato alle famiglie residenti e ospiti, servizio di “Solievo” per le famiglie con un congiunto disabile e progetto “Vacanze accessibili a tutti”, all'insegna del sostegno e dell'integrazione per le persone con disabilità.
Referenti. Società Cooperativa GSH
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5

Organizzazione e realizzazione di corsi sportivi e motori dedicati ai bambini e ragazzi con particolare attenzione alle loro esigenze, trasmettendo loro divertimento, passione, attività sportiva e stare bene insieme. Costi agevolati soprattutto per famiglie con più figli, anche per il noleggio dell'attrezzatura sportiva.

Referenti. Centro Bike Val di Sole, Centro Snowboard Z-One, Gruppo Sportivo Monte Giner, Ginnastica Acrobatica Valle del Noce, Gymnastic Team, Sporting Club Mezzana Marilleva, Pattinaggio Gabri, Associazione Diamante, Terme di Pejo

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

AZIONE n. 6

Orientare le proprie attività in una logica FamilyFriendly, mettendo in campo servizi, tariffe in base alle esigenze manifestate dalle famiglie con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose.

Referenti. Caseificio Presanella, Agritur Solasna, Funivie Folgarida Marilleva, Funivie Pejo, Centro Snowboard Z-One, Pattinaggio Gabry, Parco Nazionale dello Stelvio settore Trentino, Centro Bike Val di Sole, Terme di Pejo

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

AZIONE n. 7

Proseguimento del progetto "Oltre il confine dell'essere uomo e donna – Nuove prospettive di genere" dedicato al nuovo ruolo di genitori all'interno di un mondo che cambia analizzando le differenze di genere per crescere insieme i propri figli.

Referenti. Comunità della Valle di Sole, Cooperative Sociali Progetto 92 e La Coccinella, Comuni

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

AZIONE n. 8

Realizzazione del progetto "Insieme per un nuovo protagonismo familiare", al fine di sostenere il potenziamento degli strumenti di conciliazione dei tempi familiari e dei tempi di lavoro.

Referenti. Comunità della Valle di Sole, Cooperativa Sociale Progetto 92, Comuni

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

AZIONE n. 9

Conferimento ai nuovi nati di un piccolo contributo di denaro e un simpatico ed utile omaggio. Consegna ai nuovi nati di una bambola "Pigotta" e donazioni a favore dell'Unicef.

Referenti. Casse Rurali di Rabbi e Caldes e Alta Val di Sole e Pejo, Comune di Caldes.

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

AZIONE n. 10
Prosecuzione dei lavori di realizzazione del Percorso di Valle – passeggiate e sentieri a misura di famiglia. Realizzazione e divulgazione di materiale informativo sulla sentieristica esistente.
Referenti: Comunità della Valle di Sole, Comuni, APT Val di Sole
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 11
Orientare le proprie attività in una logica FamilyFriendly, offrendo convenzioni agevolate con gli Asili nido, servizi di Tagesmutter della Valle, attività educative e spazi compiti, gest, asili e soggiorni estivi, attraverso servizi e tariffe specifici in base alle esigenze manifestate dalle famiglie con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose, in un'ottica di conciliazione famiglia lavoro.
Referenti. Comunità della Valle di Sole, Comuni, Progetto 92, La Coccinella
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 12
Realizzazione di un libro storico, culturale e turistico su Caldes e le sue frazioni.
Obiettivo. Rafforzare la conoscenza culturale, storica e religiosa del proprio territorio.
Referenti. Comune di Caldes
Tempi. Entro il 31 dicembre 2015

AZIONE n. 13
Adesione al progetto interdistrettuale "SkiFamily in Trentino" da parte delle Funivie Pejo.
Referenti. Funivie Pejo
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 14
Contributi e sostegni economici a supporto di progetti formativi, culturali e linguistici promossi dagli Istituti Comprensivi della Valle di Sole e dalle Scuole Materne. Contributi per iniziative culturali e sportive. Premi allo studio e concessione di prestiti a tassi agevolati per gli studenti.
Referenti. Cassa Rurale di Rabbi e Caldes – Cassa Rurale Alta Val di Sole e Pejo
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 15
Promozione e organizzazione di incontri su temi naturalistici e di conoscenza del territorio a favore degli studenti dell'Istituto comprensivo Bassa Val di Sole.
Referenti. Cassa Rurale di Rabbi e Caldes
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

6. MARCHI FAMIGLIA

6.1 Certificazioni assegnate ad organizzazioni aderenti al Distretto

Al 31 dicembre 2014 all'interno del territorio del Distretto della Valle di Sole sono state conseguite complessivamente 19 certificazioni familiari (cfr. tabella 1).

Tabella 4. Certificazioni organizzazioni aderenti

STANDARD FAMIGLIA	2009	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Associazioni sportive				2		2
Comuni		1	2	3	1	7
Esercizi alberghieri						
Family Audit	1	1		1		3
Musei			1			1
Pubblici esercizi						
Servizi per crescere insieme					2	2
Sportelli informativi					1	1
Eventi temporanei					3	3
TOTALE	1	2	3	6	7	19

6.2 Certificazioni assegnate ad organizzazioni non aderenti al Distretto

Risulta un marchio assegnato ad una organizzazione non aderente al Distretto (si veda Tabella 2).

Tabella 2. Certificazioni organizzazioni non aderenti

STANDARD FAMIGLIA	2014	TOTALE
Servizi per crescere insieme	1	1
TOTALE	1	1

7. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2014 all'interno del Distretto Famiglia della Valle di Sole non sono stati adottati "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito una certificazione familiare.

8. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

8.1. FAMIGLIE IN FESTA

Il progetto strategico del Distretto della Valle di Sole per l'anno 2015 sarà legato alla II° edizione di "Famiglie in festa", che vede coinvolta l'Associazione ACAT, e il Comune di Caldes, molte associazioni di volontariato sociale e Cooperative aderenti al Distretto.

E' una festa che promuove sani stili di vita i cui organizzatori sono numerose associazioni della valle che insieme lavorano per le famiglie. Una giornata no alcool, passeggiate, laboratori, musica etanti libri.

8.2. PROGETTO INTERDISTRETTUALE "SKIFAMILY IN TRENTINO"

Adesione da parte di Funivie Pejo al progetto interdistrettuale "SkiFamily in Trentino".

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL 31 DICEMBRE 2014

48 ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL DISTRETTO FAMIGLIA			
Organizzazioni Proponenti		Organizzazioni Aderenti	Uscita
ANNO 2011			
1	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2	CONSIGLIERA DI PARITÀ		
3	ASSOCIAZIONE CULTURALE "LE MERIDIANE"		
4	CASEIFICIO SOCIALE PRESANELLA		
5	CASSA RURALE ALTA VALDISOLE E PEJO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA		
6	CASSA RURALE DI RABBI E CALDES		
7	COMUNE DI CALDES		
8	COMUNE DI DIMARO		
9	COMUNE DI OSSANA		
10	COMUNITÀ DELLA VALLE DI SOLE		
11	FUNIVIE FOLGARIDA MARILLEVA S.P.A.		
12	GESTIONE ASSOCIATA BIBLIOTECHE VAL DI SOLE		
13	MAMMA SUSANA TROTTICOLTURA E ORTICOLTURA		
14	MUSEO DELLA CIVILTÀ SOLANDRA		
		ANNO 2012	
		15	AGRITUR SOLASNA
		16	AZIENDA PER IL TURISMO DELLE VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI
		17	COMUNE DI CROVIANA
		18	COMUNE DI MALE'
		19	COMUNE DI MEZZANA
		20	COMUNE DI PELLIZZANO
		21	COMUNE DI RABBI
		22	COMUNE DI TERZOLAS
		23	COMUNE DI VERMIGLIO
		24	PROGETTO GIOVANI VAL DI SOLE - APPM
		ANNO 2013	
		25	A.S.D. GYMNASYC TEAM VAL DI SOLE
		26	A.S.D. MOUNTAIN AND BIKE VAL DI SOLE DI COMMEZZADURA
		27	A.S.D. GINNASTICA ACROBATICA VALLE DEL NOCE
		28	BANCA DEL TEMPO DI MEZZANA
		29	BAR RISTORANTE VALMASTELLINA

		30	CENTRO SNOWBOARD Z-ONE DI MARILLEVA 1400	
		31	COMUNE DI COMMEZZADURA	
		32	DIAMANTE ACSD DI COGOLO	
		33	EXTREME WAVES ADVENTURE VAL DI SOLE S.R.L.	
		34	FARMACIA DOTT.SSA MONICA TOMASI	
		35	G.S.MONTE GINER A.S.D.	
		36	GIROTONDO D'INVERNO	
		37	HOTEL E CAFFE' GRAN VACANZE	
		38	LA COCCINELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	
		39	PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO	
		40	PATTINAGGIO GABRI DI COGOLO	
		41	RAFTING CENTER VAL DI SOLE	
		42	SPORTING CLUB DI MEZZANA	
		43	STELLA ALPINA B&B DI CROVIANA	
		ANNO 2014		
		44	AGRITUR IL TEMPO DELLE MELE	
		45	COOPERATIVA SOCIALE GSH ONLUS	
		46	MASO MOLIN	
		47	PANCAFE' S.N.C. DI CECCARELLI MANUELA E RAVELLI EMANUELA	
		48	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO 92	

ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE PROGRAMMA DI LAVORO ANNO 2014

DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI SOLE

Programma di lavoro anno 2014

DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DI SOLE

Programma di lavoro anno 2014

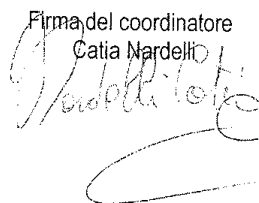
AZIONI REALIZZATE	% di raggiungimento al 31 dicembre 2014
5.1 ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE	
1. Elaborazione di un Piano di intervento delle politiche promozionali della famiglia, che coinvolga l'attività di tutta la Giunta della Comunità, che abbia come destinatari finali della comunicazione la popolazione della Valle di Sole.	100%
2. Monitoraggio del piano di interventi delle politiche promozionali della famiglia, già approvato dalle Giunte comunali	100%
3. Elaborazione e realizzazione del progetto strategico che trasversalmente identifichi l'attività del Distretto famiglia. Evento proposto Arcadia nel Comune di Caldes	100%
4. Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...)	0%
5. Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona, prevedendo progettualità specifiche di collegamento tra le due politiche (documento della Comunità con indicazioni per la prossima pianificazione dei Piani)	100%
5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE	
1. Azione di sensibilizzazione sulle finalità del Distretto nei confronti di tutte le organizzazioni pubbliche della Valle di Sole.	100%
2. Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio su finalità ed obiettivi del distretto famiglia.	100%
3. Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sul tema della ludopatia (gioco d'azzardo patologico)	100%
4. Contributi e sostegni economici a supporto di progetti formativi, culturali e linguistici promossi dagli Istituti Comprensivi della Valle di Sole e dalle Scuole Materne. Premi allo studio e concessione di prestiti a tassi agevolati per gli studenti	100%
5. Azione d'informazione e sostegno economico per le famiglie che decidono di utilizzare i pannolini lavabili per i propri bambini.	100%
6. Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sui temi del benessere familiare, salute e prevenzione e la salvaguardia del territorio, con il coinvolgimento delle associazioni del territorio	100%
7. Azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione delle famiglie del territorio sulla genitorialità, bimbi 0-3 anni, allattamento	100%
8. Convenzioni tra Amministrazioni Comunali e strutture sportive per l'utilizzo degli impianti sportivi del territorio a prezzi agevolati per bambini, ragazzi e famiglie.	100%
9. Azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione delle famiglie del territorio sul tema della Grande Guerra combattuta sulle nostre montagne in occasione del Centenario.	100%
10. Azioni di sensibilizzazione e formazione, rivolte in particolare al sistema ricettivo, sulle politiche family friendly promosse a livello provinciale	0%

5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	
1. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni".	25%
2. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Eventi temporanei a misura di famiglia".	100%
3. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare – attività educativo ricreative".	0%
4. Acquisizione standard "Family in Trentino" per la categoria "Musei" da parte del Parco Nazionale dello Stelvio settore Trentino.	0%
5.4 LABORATORIO TERRITORIALE	
1. Presentazione al pubblico delle Baby little home realizzate sul territorio	100%
2. Adeguamento degli spazi con servizi dedicati alle famiglie (spazio giochi, fasciatoio, angolo allattamento)	100%
3. Organizzazione e realizzazione di attività, laboratori, iniziative ed eventi per le famiglie, con l'obiettivo di creare momenti di aggregazione e socializzazione fra i nuclei familiari del territorio.	100%
4. Organizzazione e realizzazione di corsi sportivi e motori dedicati ai bambini e ragazzi con particolare attenzione alle loro esigenze, trasmettendo loro divertimento, passione, attività sportiva e stare bene insieme. Costi agevolati soprattutto per famiglie con più figli, anche per il noleggio dell'attrezzatura sportiva.	100%
5. Organizzazione e realizzazione di un progetto dedicato al nuovo ruolo di genitori all'interno di un mondo che cambia analizzando le differenze di genere per crescere insieme i propri figli.	100%
6. Organizzazione e realizzazione di un corso di musicoterapica prenatale dedicato alle mamme in attesa coinvolgendo anche i papà.	100%
7. Orientare le proprie attività in una logica FamilyFriendly, mettendo in campo servizi e tariffe specifici in base alle esigenze manifestate dalle famiglie con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose.	100%
8. Conferimento ai nuovi nati di un piccolo contributo di denaro e un simpatico ed utile omaggio.	100%
9. Realizzazione di percorsi, passeggiate, sentieri a misura di famiglia, con classificazione secondo standard family.	100%
10. Orientare le proprie attività in una logica FamilyFriendly, offrendo convenzioni agevolate con gli Asili nido e i servizi di Tagesmutter della Valle, attraverso servizi e tariffe specifici in base alle esigenze manifestate dalle famiglie con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose, in un'ottica di conciliazione famiglia lavoro.	100%

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Data
Malè, 14/01/15

Firma del coordinatore
Catia Nardelli

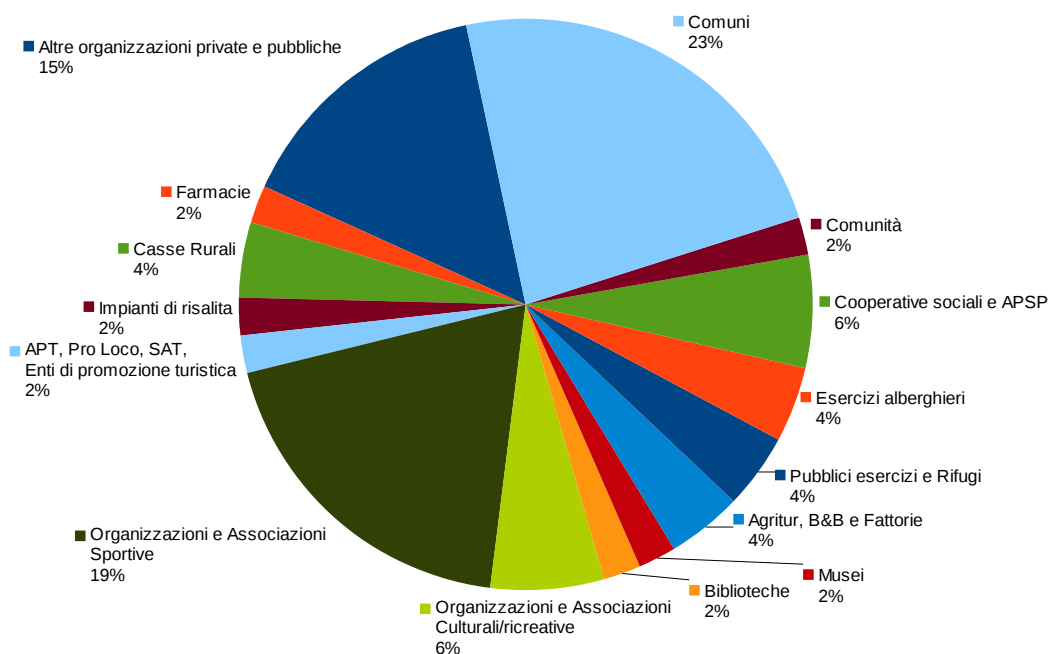


ALLEGATO N. 3 – DATI DI SINTESI DEL DISTRETTO DELLA VAL DI SOLE

Osservando i dati aggregati di tutte le organizzazioni aderenti all'accordo di area del Distretto della Val di Sole (Grafico 1) si può vedere come la rosa di organizzazioni aderenti al distretto è molto diversificata. Le percentuali più alte le riscontriamo sui Comuni e sulle Organizzazioni e Associazioni sportive seguite da Associazioni culturali e da cooperative. Il lavoro di rete ha consentito di coinvolgere una molteplicità di organizzazioni che rendono questo distretto denso di diversità e opportunità.

GRAFICO 1

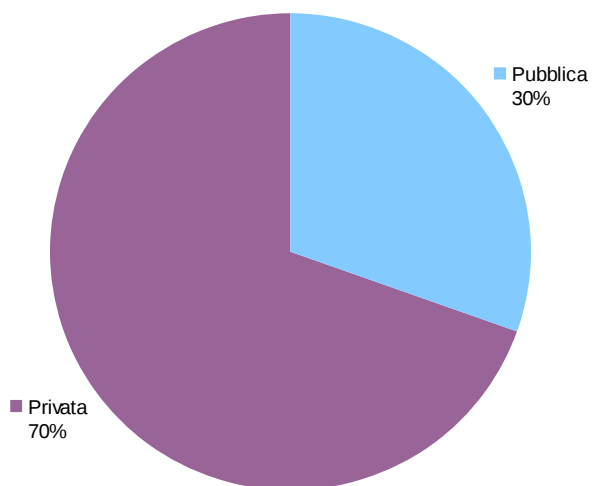
Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto della Val di Sole



Il Distretto della Val di Sole si caratterizza con una predominanza di organizzazioni private come si vede nel grafico sottostante.

GRAFICO 2

Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto della Val di Sole



Il Distretto della Val di Sole nasce dalla volontà dei 6 comuni che lo compongono e pertanto vediamo nel grafico 3 che il 100% dei Comuni aderisce al distretto. Tutta la popolazione aderente al distretto fa parte di un Comuni che ha conseguito una certificazione Family (Grafico 4) a dimostrazione di una forte volontà di lavorare nella dimensione di progettualità e servizi rivolti alla famiglia.

GRAFICO 3

Comuni aderenti al Distretto famiglia e totale Comuni della Comunità della Val di Sole

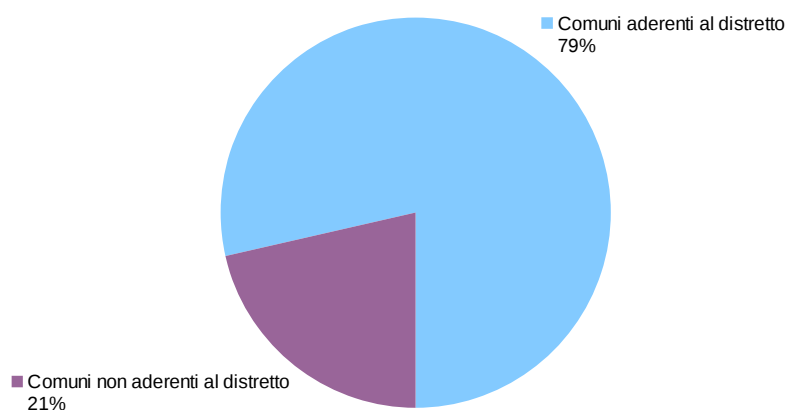
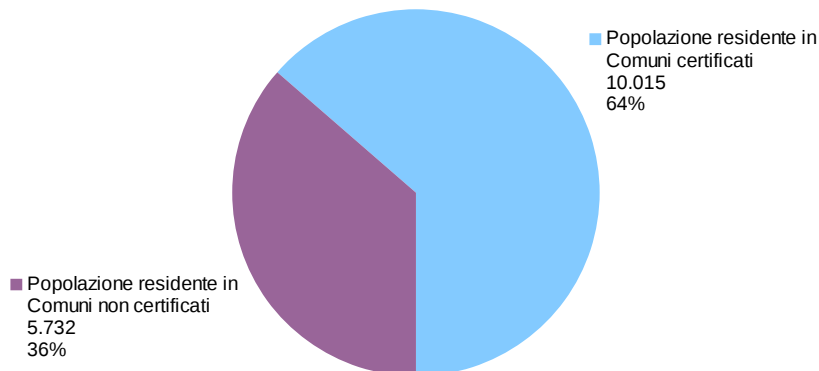


GRAFICO 4

Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione dei Comuni del Distretto

(popolazione al 31 dicembre 2013)



IL DISTRETTO FAMIGLIA N. 5 - VALSUGANA E TESINO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 69 DI DATA 16 Marzo 2015

O G G E T T O:

Articolo n. 16 della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2015.

Pag. 1 di 5

RIFERIMENTO: 2015-S162-00092

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *“amico della famiglia”*.

Con tale strumento la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti, turismo ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dar valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono *“investimenti sociali”* strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. 2352 dell'11 novembre 2011 la Giunta Provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella comunità della Valsugana e Tesino del distretto famiglia tra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, il Comune di Roncegno Terme, il Comune di Ronchi, il Comune di Novaledo, il Comune di Torcegno, l'Apt Lagorai Terme e Laghi, la Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, il Golf Club Roncegno, l'Associazione *“Vacanze in Baita”*, l'Associazione *“Cavalieri della Valsugana”*, il B&B *“Monte Tesobo”*, l'Associazione *“Limite Zero”*, l'Albergo *“Roncegno”*, la Cassa Rurale di Roncegno, l'Associazione Accademia della Musica *“S. Osvaldo”*, il Centro benessere *“Fit”*, la pizzeria *“Goloso”*, l'agritur *“Rincher”*, l'Azienda agricola *“Rincher”*, il ristorante *“La Stua”*.

L'Accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Trento il 7 dicembre 2011.

In data 28 marzo 2013 hanno aderito all'Accordo altre 18 Organizzazioni e precisamente: Albergo Villarosa di Roncegno, Associazione Ecomuseo del Lagorai, Associazione Il cerchio della luna, Associazione Vovinam Viet Vo Dao, Circolo primavera, Comitato turistico Rocegne Terme, Comune di Carzano, Comune di Castello Tesino, Comune di Grigno, Comune di Pieve Tesino, Comune di Telve, Comune di Telve di Sopra, Farmacia Santa Lucia, ASD Orienteering Crea Rossa, Rari Nantes Valsugana, Ristorante Alle Pozze Rocegne Terme.

In data 12 giugno 2014 hanno aderito all'Accordo altre 22 Organizzazioni e precisamente: Agritur Malga Casapinello, Agritur Malga Mais, Agritur Paradiso, Associazione Pesca sportiva 'Lago Stefy', Banda sociale folkloristica di Castello Tesino, Chalet Abete rosso, Comune di Bieno, Comune di Borgo Valsugana, Comune di Ivano Fracena, Comune di Ospedaletto, Comune di Scurelle, Comune di Strigno, Comune di Villa Agendo, Gruppo di animazione 'Gli strani elementi', Inbike Valsugana, La scuola di cucito, Oratorio di Roncegno, Oratorio di Telve, Ortigara Lefre, Pro loco Castello tesino, Roncegno Calcio, Veloce Club Borgo.

Il territorio della Valsugana e Tesino intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'Accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "*Trentino Distretto per la famiglia*" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*", adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;
3. attivare sul territorio della Valsugana e Tesino, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

La definizione del programma di lavoro per l'anno 2015 è stata attivata sulla base del programma 2014, che è stato attuato al 81,5% e dagli impegni assunti dalle

Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di area.

Con nota di data 11 marzo 2015, nostro protocollo n. 136045 di data 12 marzo 2015, il comune di Roncegno Terme ha inoltrato all'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili il Programma di lavoro del Distretto della Valsugana e Tesino per l'anno 2015.

Il programma di lavoro per l'anno 2015 individua complessivamente 25 azioni, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2015, così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (4 azioni);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione (9 azioni);
3. attività di orientamento verso gli standard Family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (6 azioni);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti/servizi/attività e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio territoriale sulle politiche familiari (6 azioni).

In particolare il programma di lavoro previsto per l'anno 2015 intende riproporre il progetto strategico che già aveva caratterizzato l'attività del Distretto sia nel 2013 che nel 2014. A fine estate verrà organizzata la terza edizione del "Family Bike day", una pedalata non competitiva, da effettuarsi sulla ciclabile della Valsugana partendo dal Bicigrill di Levico per arrivare al Centro Sportivo di Roncegno Terme ed effettuando alcune soste. La partecipazione è aperta a tutti, dai bambini agli adulti purché venga apprezzato il valore dello stare insieme in modo salutare e divertente esplorando al contempo ciò che il territorio offre.

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", in particolare il capo IV "Trentino "Distretto della famiglia;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2352 dell'11 novembre 2011 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nella Valsugana e Tesino;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 20 di data 29 febbraio 2012 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino per l'anno 2012;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 50 di data 21 marzo 2013 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino per l'anno 2013;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 80 di data 9 maggio 2014 di approvazione

del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino per l'anno 2014;

- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013 e n. 14 di data 17 gennaio 2014 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l'istituzione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);

- vista la documentazione amministrativa citata in premessa

DETERMINA

1. di approvare il Programma di lavoro per l'anno 2015 finalizzato alla realizzazione del "Distretto famiglia della Valsugana e Tesino", che costituisce allegato del presente provvedimento;
2. di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato al Comune di Roncegno, in qualità di referente istituzionale del Distretto famiglia;
3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

DN


DIRIGENTE
Luciano Malfer

Programma di lavoro 2015

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. OBIETTIVI
3. PROGRAMMA DI LAVORO
4. GRUPPI DI LAVORO
5. AZIONI
 - 5.1 Attività di pianificazione /programmazione
 - 5.2 Attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione
 - 5.3 Orientamento su standard family
 - 5.4 Laboratorio territoriale
6. MARCHI FAMIGLIA
 - 6.1. Certificazioni assegnate ad organizzazioni aderenti al Distretto
 - 6.2. Certificazioni assegnate ad organizzazioni non aderenti al Distretto
7. SISTEMI PREMIANTI
8. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO
 - 8.1 Family Bike day
 - 8.2 Progetto Interdistrettuale "SkiFamily in Trentino"

ALLEGATO N. 1 Elenco organizzazioni aderenti al 31 dicembre 2014

ALLEGATO N. 2 Autovalutazione del Programma di lavoro anno 2014

ALLEGATO N. 3 Dati di sintesi del Distretto della Valsugana e Tesino

1. PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco delle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la Legge provinciale n. 1/2011 con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “Amico della Famiglia”.

La Provincia Autonoma di Trento ritiene pertanto fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con deliberazione n. **2352 dell'11 novembre 2011** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Valsugana e Tesino del Distretto Famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, il Comune di Roncegno Terme, il Comune di Ronchi, il Comune di Novaledo, il Comune di Torcegno, l'Apt Lagorai Terme e Laghi, la Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, il Golf Club Roncegno, l'Associazione “Vacanze in Baita”, l'Associazione “Cavalieri della Valsugana”, il B&B “Monte Tesobo”, l'Associazione “Limite Zero”, l'Albergo “Roncegno”, la Cassa Rurale di Roncegno, l'Associazione Accademia della Musica “S. Osvaldo”, il Centro benessere “Fit”, la pizzeria “Goloso”, l'agritur “Rincher”, l'Azienda agricola “Rincher”, il ristorante “La Stua”.

L'Accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Trento il **7 dicembre 2011**.

In data **28 marzo 2013** hanno aderito all'Accordo altre **18 Organizzazioni** e precisamente: Albergo Villarosa di Roncegno, Associazione Ecomuseo del Lagorai, Associazione Il cerchio della luna, Associazione Vovinam Viet Vo Dao, Circolo primavera, Comitato turistico Rocegne Terme, Comune di Carzano, Comune di Castello

Tesino, Comune di Grigno, Comune di Pieve Tesino, Comune di Telve, Comune di Telve di Sopra, Farmacia Santa Lucia, ASD Orienteering Crea Rossa, Rari Nantes Valsugana, Ristorante Alle Pozze Rocegnio Terme.

In data **12 giugno 2014** hanno aderito all'Accordo altre **22 Organizzazioni** e precisamente: Agritur Malga Casapinello, Agritur Malga Mais, Agritur Paradiso, Associazione Pesca sportiva 'Lago Stefy', Banda sociale folkloristica di Castello Tesino, Chalet Abete rosso, Comune di Bieno, Comune di Borgo Valsugana, Comune di Ivano Fracena, Comune di Ospedaletto, Comune di Scurelle, Comune di Strigno, Comune di Villa Agendo, Gruppo di animazione 'Gli strani elementi', Inbike Valsugana, La scuola di cucito, Oratorio di Roncegnio, Oratorio di Telve, Ortigara Lefre, Pro loco Castello tesino, Roncegnio Calcio, Veloce Club Borgo.

Anno	Proponenti	Aderenti	Usciti	TOTALE
2011	21			21
2012		0		0
2013		18		18
2014		22	-1	21
TOTALE	21	40	-1	60*

* Cfr. Allegato n. 1

2. OBIETTIVI

Il territorio della Valsugana e Tesino intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'Accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "*Trentino Distretto per la famiglia*" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*", adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;
3. attivare sul territorio della Valsugana e Tesino, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

3. PROGRAMMA DI LAVORO

L'art. 4 dell'Accordo di area prevede testualmente che *“Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le parti promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare”*.

Di seguito si riportano le azioni che le parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia in generale e della famiglia con figli in particolare. Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

- a) le azioni concrete che saranno perseguite dalle parti promotrici;
- b) le eventuali sub-articolazioni dell'azione di cui alla precedente lettera;
- c) l'indicazione precisa dei referenti dell'azione che dunque realizzerà l'impegno;
- d) l'indicazione indicativa dei tempi di realizzazione dell'impegno.

Dalla data di attivazione del Distretto sono stati approvati i seguenti Programmi di lavoro (cfr. tabella seguente).

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 20 di data 29 febbraio 2012	18	Non prevista
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 50 di data 21 marzo 2013	30	77%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 80 di data 9 maggio 2014	23	81,5% *

* Cfr. Allegato n. 2

4. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Roncegno il **19 febbraio 2015** ed ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2015.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il coordinamento del gruppo di lavoro locale è assegnato anche per l'anno 2015 alla sig.ra **Giuliana Gilli**, assessore alle politiche sociali e giovanili del Comune di Roncegno Terme. Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

5. AZIONI

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2015. Il piano di interventi con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro nella seduta di cui sopra.

Il piano operativo individua complessivamente **25** azioni così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (**4 azioni**);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione degli operatori locali e non sui servizi a favore delle famiglie erogati in ambito locale (**9 azioni**);
3. attività di orientamento dei prodotti e dei servizi di alcune Parti proponenti verso gli standard family già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento (**6 azioni**);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (**6 azioni**) .

5.1 ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE
Attività di elaborazione strumenti di pianificazione/programmazione sulle tematiche relative al benessere familiare.
Referenti. Parti proponenti l'accordo di area
Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1
Individuare specifiche strategie e strumenti di raccordo con il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino per promuovere azioni partecipate e condivise, finalizzate ad accrescere il benessere familiare.
Referenti. Comunità Valsugana e Tesino
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Elaborazione di un Piano di interventi in materia di politiche familiari contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo.
Obiettivo. Rendere esplicito l'impegno assunto dalle organizzazioni con documenti di programmazione pragmatici e valutabili e approvazione degli atti consecutivi.
Referenti. Comuni aderenti al Distretto
Tempi. Approvazione e realizzazione Piano entro 28 febbraio 2015

AZIONE n. 3
Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...).
Obiettivo. Promuovere sul territorio le certificazioni familiari.
Referenti. Comunità Valsugana e Tesino, Comuni aderenti al Distretto
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Promozione di tutte le attività necessarie finalizzate alla costruzione di un asilo nido di ambito sovra comunale .
Referenti. Comuni di Roncegno Terme, Ronchi, Novaledo, Torcegno
Tempi. Il 16 marzo 2015 il Consiglio Comunale di Roncegno Terme ha approvato la valutazione del pubblico interesse in merito alla proposta art. 50-quater c.19 L.P. nr.26/1993 “Finanza di progetto” presentata congiuntamente dalla s.c. B.T.D Servizi, dalla s.c.s AM.IC.A e dalla s.c.s. Lavoro & Occupazione per la progettazione, realizzazione e successiva gestione di un asilo nido, mediante buoni di servizio, nel Comune di Roncegno Terme sulla p.ed. 2445 C.C Roncegno Terme. A seguito dell’approvazione della proposta di valutazione il Comune di Roncegno avvierà le procedure previste per la realizzazione l’opera.

5.2 ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE
Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio sulle finalità e sugli obiettivi che le parti promotrici intendono perseguire al fine di realizzare il “Distretto famiglia” della Valsugana e Tesino. La presente azione si realizza concretamente tramite le seguenti sub-azioni.
Referenti. Tutte le parti proponenti l'accordo di area
Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1
Promuovere attività di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sui temi del benessere familiare, anche mediante il coinvolgimento dell'Agenzia per la Famiglia individuandone altresì i contenuti con la collaborazione dei Comuni partner del Distretto Famiglia, in modo tale che le tematiche siano finalizzate a dare risposta ai bisogni reali del territorio.
Obiettivo. Sensibilizzare le Organizzazioni e le famiglie del territorio sulle tematiche del benessere familiare, sui servizi e le opportunità esistenti. Organizzazione di una serata informativa il 23 marzo 2015 . Dare attuazione ai contenuti del progetto relativo al benessere familiare 2014-2016 in continuità con il progetto Stazione Famiglie.
Referenti. Comune di Roncegno Terme, Comunità Valsugana e Tesino, Comuni aderenti al distretto, Agenzia provinciale per la famiglia, Cooperativa AM.IC.A
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio su finalità ed obiettivi del Distretto famiglia.
Obiettivo. Sensibilizzazione su finalità del Distretto famiglia nei confronti di almeno 3 operatori del territorio, con l'obiettivo di aderire al Distretto Famiglia.
Referenti. Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n.3
Attività di sensibilizzazione su finalità del Distretto famiglia nei confronti di pubblici esercizi ed esercizi alberghieri.
Obiettivo. Sensibilizzazione su finalità del Distretto famiglia e sugli standard family nei confronti di almeno un pubblico esercizio ed un esercizio alberghiero.
Referenti. APT Lagorai Terme e Laghi
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sul tema della ludopatia. Organizzazione di almeno un momento formativo.
Obiettivo. Rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie locali e l'informazione su tale problematica.
Referenti. Comunità Valsugana e Tesino – Comuni aderenti, Provincia Autonoma di Trento - Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5
Azioni di formazione ed informazione sulle tematiche connesse al Digital Divide e all'uso sicuro delle tecnologie informatiche. Dare attuazione ai contenuti del progetto finanziato dal PGZ 2015 "Genitori e figli in un mondo connesso: laboratori di consapevolezza 2.0".
Obiettivo. Rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie locali e l'informazione su tale problematica proponendo anche opportunità di pratica laboratoriale. Promuovere presso i bambini e ragazzi, attraverso l'informazione, la formazione e momenti laboratoriali l'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie.
Referenti. Comunità Valsugana e Tesino – Comuni aderenti, Provincia Autonoma di Trento - Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili. Oratori di Telve e Roncegno Terme
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 6
Organizzazione di iniziative educative e di supporto della genitorialità. Dare attuazione ai contenuti del progetto relativo al benessere familiare 2014 - 2016 in continuità con il progetto Stazione Famiglie.
Obiettivo. Rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie locali e l'informazione.
Referenti. Comunità Valsugana e Tesino – Comuni aderenti, Provincia Autonoma di Trento Agenzia per la famiglia. Cooperativa AM.IC.A
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 7
Organizzazione di un momento informativo sui contenuti del disciplinare relativo agli Agritur in occasione del Convegno che si svolgerà a Roncegno Terme proposto dalle Donne Rurali del Trentino e dalla Col diretti.
Obiettivo. Informazione e sensibilizzazione sulle finalità previste dal disciplinare del Agritur.
Referenti. Comune di Roncegno Terme – Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili – Coldiretti – Donne Rurali del Trentino
Tempi. Entro il 25 marzo 2015

AZIONE n. 8
Organizzazione di una serata formativa e informativa sull'efficacia di una corretta comunicazione quale abilità fondamentale nell'istruttore sportivo e nell'allenatore.
Obiettivo. Rafforzare le competenze utili a costruire le basi per affrontare al meglio l'attività giovanile.
Referenti. Comune di Roncegno Terme – CONI – Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili – Associazioni Sportive del Distretto
Tempi. Entro il 13 aprile 2015

AZIONE n. 9
Azioni di informazione e formazione per i ragazzi del territorio sul tema del risparmio e della gestione domestica. Organizzazione in collaborazione con la scuola di un momento informativo in occasione della giornata del risparmio.
Obiettivo. Sensibilizzare i giovani del territorio verso tali tematiche.
Referenti. Cassa rurale di Roncegno
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.3 ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY
Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area.
Referenti. Parti firmatarie
Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1
Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni".
Referenti. Comuni di Pieve Tesino, Cinte Tesino, Scurelle
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Associazioni sportive".
Referenti. Associazione Ortigara Lefre
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Eventi temporanei a misura di famiglia"- (Comitato Turistico Roncegno T. ed Ecomuseo del Lagorai) "Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare- Attività educativo-ricreative" (Ecomuseo del Lagorai, Accademia della Musica).
Referenti. Ecomuseo del Lagorai, Comitato Turistico – Roncegno Terme, Comune di Telve, Accademia della Musica
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria Agritur.
Referenti. Agritur "Fiori d'Acacia" – Ronchi Valsugana; Agritur Malga Masi Novaledo
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5
Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria musei.
Referenti. Museo "Per Via" Pieve Tesino – "Museo Casa De Gasperi" – Pieve Tesino (Fondazione De Gasperi)
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 6
Acquisizione standard "Esercizio amico dei bambini".
Referenti. Rifugio "Erterle" – Montagna Solidale - Roncegno Terme
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.4 LABORATORIO TERRITORIALE DEL DISTRETTO FAMIGLIA
Con il diretto coinvolgimento delle categorie economiche si intendono individuare sul campo nuovi standard family in modo da arricchire gli standard family già adottati in Trentino e far crescere ulteriormente il sistema.
Referenti. Gruppo strategico
Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1
Orientare le proprie attività in una logica FamilyFriendly, mettendo in campo iniziative, servizi e tariffe specifiche in base alle esigenze manifestate dalle famiglie, residenti e ospiti, con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose.
Referenti. Agritur Rincher, Azienda Agricola Rincher, Associazione Vacanze in Baita, Pizzeria Goloso, B&B Monte Tesobo, Centro Benessere Fit. Albergo Roncegno, Albergo Villa Rosa, Associazione Accademia della Musica S.Osvaldo, Ecomuseo del Lagorai, Associazione “Il cerchio della luna”, Comitato Turistico Roncegno, Pro Loco Castello Tesino, Banda Castello Tesino, Associazione Vacanze in Baita, Rosticceria Al Goloso, APT Valsugana, Lago Stefy di Novaledo, Agritur Paradiso, Malga Casapinello. Agritur Malga Masi, Scuola di cucito – Borgo, Rifugio “Erterle” – Roncegno T, Agritur “Fiori d’acacia” Ronchi, Agritur Montibeller – Roncegno, Cassa Rurale Valsugana e Tesino, Malga Cavallara – Castello Tesino, Osservatorio Astronomico del Celado – Castello Tesino, Banca del Tempo – Borgo Valsugana, Scuola dell’Infanzia Margherita Waiz– Roncegno Terme
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Orientare le proprie attività in una logica Family-Friendly, collaborando con i partner del Distretto famiglia per le iniziative a favore delle famiglie, residenti e ospiti, con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose.
Referenti. Circolo Primavera di Roncegno Terme, Oratorio Roncegno, Oratorio Telve, Gruppo di animazione “Gli Strani Elementi” (uno spettacolo di animazione gratuito) La scuola di cucito (un laboratorio gratuito: “Primi passi con ago e filo” (6 -11 anni)
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Orientare le proprie attività in una logica Family-Friendly, collaborando con i partner del Distretto famiglia per le iniziative a favore delle famiglie, residenti e ospiti, con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose. Collaborare alla proposta “I Giovedì Family” con laboratori e visita guidata per famiglie ai due musei con possibilità di consumare il pranzo, a tariffe agevolate, presso gli esercizi di ristorazione partner del Distretto.
Referenti. Mulino Angeli-Casa, Museo degli Spaventapasseri, Museo della Musica Roncegno, Agritur Montibeller, Pizzeria “Al Goloso”, Albergo Villa Rosa, Comune di Roncegno Terme, APT
Tempi. Entro l’estate 2015

AZIONE n. 4
Orientare le proprie attività in una logica Family-Friendly, collaborando con i partner del Distretto famiglia per iniziative a favore delle famiglie, residenti e ospiti, con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose. Proposta “Facciamo la tosella” Ogni lunedì, da metà giugno a metà settembre, sarà possibile proporre ai bambini un laboratorio per fare della buona tosella che poi la sera si porteranno a casa. Al termine del laboratorio gustosa merenda a base di prodotti di malga.
Referenti. Malga Cavallara-Castello Tesino, APT
Tempi. Entro l'estate 2015

AZIONE n. 5
Completare la realizzazione di percorsi, passeggiate, sentieri a misura di famiglia, presso la località Pineta di Marter, con classificazione secondo standard family. Promozione del percorso per praticare il Nordic Walking.
Referenti. APT Lagorai Terme e Laghi, Associazione “Crea Rossa”, Comune di Roncegno Terme
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 6
Organizzazione di offerte promozionali di prodotti per bambini e di un incontro per le famiglie del territorio sulla prevenzione delle malattie da raffreddamento attraverso l'utilizzo di erbe officinali e principi naturali.
Referenti. Farmacia Santa Lucia - Roncegno
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

6. MARCHI FAMIGLIA

6.1. Certificazioni assegnate ad organizzazioni aderenti al Distretto

Al 31 dicembre 2014 all'interno del Distretto famiglia Valsugana e Tesino sono state conseguite complessivamente **27** certificazioni familiari (cfr. tabella 1) di organizzazioni aderenti al distretto famiglia.

Tabella 5. Certificazioni organizzazioni aderenti

STANDARD FAMIGLIA	2008	2012	2013	2014	TOTALE
Associazioni sportive			4	2	6
Attività agrituristiche				2	2
Comuni	1	3	2	4	10
Esercizi alberghieri				1	1
Pubblici esercizi		1		1	2
Servizi per crescere assieme				1	1
Eventi temporanei			2	3	5
Totale	1	4	8	14	27

6.2. Certificazioni assegnate ad organizzazioni non aderenti al Distretto

Vi sono inoltre altre **5** organizzazioni non espressamente aderenti al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino che hanno conseguito il marchio "Family in Trentino" e che hanno sede/i all'interno del territorio della Valsugana e Tesino (cfr. tabella 2).

Tabella 2. Certificazioni organizzazioni non aderenti

STANDARD FAMIGLIA	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Family audit	1				1
Musei		1		2	3
Servizi per crescere assieme				1	1
Totale	1	1	0	3	5

7. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2014 all'interno del Distretto Famiglia della Valsugana e Tesino le organizzazioni indicate nella seguente tabella hanno adottato "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito le certificazioni familiari.

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	APPALTI	DATA
COMUNITA' VALSUGANA E TESINO		La Comunità Valsugana e Tesino , di concerto con i Comuni della Conca del Tesino (Cinte, Pieve, Castello Tesino) e di Bieno, ha aperto un confronto concorrenziale per la gestione di un servizio di conciliazione famiglia-lavoro per la fascia 0-3 anni . Il bando di gara, in sede di valutazione dell'offerta, stabiliva l'assegnazione di 20 punti alle organizzazioni certificate <i>Family Audit</i> e 10 punti a quelle che avevano attivato l'iter di certificazione <i>Family Audit</i>	2012
COMUNE DI TELVE VALSUGANA		Il Comune di Telve Valsugana , con deliberazione della Giunta n. 98 del 22.07.2014 ha indetto un'asta pubblica per la concessione in uso di locali ai fini dell'erogazione di servizi di conciliazione per la prima infanzia e/o servizi di baby sitting per un periodo di cinque anni educativi a partire dall'01.09.2014. Nella valutazione dell'offerta tecnica, al punto 3. Altri aspetti inerenti il servizio vengono riconosciuti 20 punti alle organizzazioni partecipanti che entro trenta giorni dall'aggiudicazione si impegnano a presentare richiesta di attivazione del processo Family Audit o ne siano già in possesso.	2014
COMUNE DI BORGO VALSUGANA	Con deliberazione n. 57 del 28 ottobre 2014, il Consiglio comunale di Borgo Valsugana ha modificato i criteri per la concessione di contributi economici ad associazioni ed altri soggetti pubblici e privati. Nell'allegato, tabella A), lettera p) , tra i criteri individuati per la concessione del contributo, viene valutata l'acquisizione di marchi e certificazioni di carattere provinciale e/o Nazionale che attestino la qualità operativa dell'associazione. All'interno di tale criterio possono essere attribuiti sino a 10 punti.		2014

8. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

8.1 Family Bike Day

Il Family Bike Day nasce dalla collaborazione tra l'Agenzia Provinciale per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento, i partner del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino ed alcuni enti ed associazioni del territorio che hanno manifestato la volontà di condividere una manifestazione con protagoniste le famiglie.

Il Family Bike Day è una pedalata non competitiva, da effettuarsi sulla ciclabile della Valsugana partendo dal Bicigrill di Levico per arrivare al Centro Sportivo di Roncegno Terme ed effettuando alcune soste (Lago Stefy di Novaledo per uno spuntino a base di frutta, Mulino Angeli-Casa degli Spaventapasseri di Marter per visita guidata).

Possono partecipare praticamente tutti, dai bambini agli adulti purché venga apprezzato il valore dello stare assieme in modo salutare e divertente esplorando al contempo ciò che il territorio offre.

Si vuole incentivare l'uso della bicicletta come veicolo ecologico adatto per semplici spostamenti o per qualche piacevole passeggiata. I partecipanti al Family Bike Day inoltre possano sperimentare una modalità di trasporto non inquinante e salutare.

La finalità dell'evento, sancita dall'accordo di area del Distretto Famiglia, è quella di promuovere, anche attraverso questo evento strategico, il benessere familiare sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio.

In particolare con questa iniziativa, il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino intende consolidare le politiche e gli interventi a favore della famiglia, in un'ottica di miglioramento continuo di quanto già attuato in questa direzione.

Già in occasione della prima edizione del 29 settembre 2013, alla quale hanno partecipato 45 nuclei familiari, è stata apprezzata la disponibilità di molte organizzazioni del territorio, partner del Distretto e non, a collaborare alla riuscita dell'evento dimostrando come, attraverso un atteggiamento di condivisione e fattiva collaborazione, è possibile capitalizzare e valorizzare tante fertili energie che costituiscono il tessuto vitale delle nostre comunità e che ne assicurano il loro benessere.

8.2 Progetto interdistrettuale “SkiFamily in Trentino”

Aderisce al progetto interdistrettuale SkiFamily in Trentino la società “Funivie Lagorai”– Passo Brocon.

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI

60 ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL DISTRETTO FAMIGLIA AL 31 DICEMBRE 2014			
Organizzazioni Proponenti		Organizzazioni Aderenti	Uscita
ANNO 2011			
1	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2	ACCADEMIA DELLA MUSICA S.OSVALDO		
3	AGRITUR "RINCHER"		
4	ALBERGO "RONCEGNO"		
5	APPA - RETE TRENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE		
6	APT VALSUGANA - LAGORAI TERME LAGHI		
7	ASD CAVALIERI DELLA VALSUGANA		2014
8	ASD GOLF CLUB RONCEGNO VALSUGANA GOLF		
9	ASSOCIAZIONE "VACANZE IN BAITA"		
10	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CULTURALE LIMITE ZERO		
11	AZIENDA AGRICOLA "RINCHER"		
12	B&B MONTE TESOBO DI STEFANIA E BRUNO		
13	CASSA RURALE DI RONCEGNO		
14	CENTRO FIT DI RONCEGNO		
15	COMUNE DI NOVALEDO		
16	COMUNE DI RONCEGNO TERME		
17	COMUNE DI RONCHI VALSUGANA		
18	COMUNE DI TORCEGNO		
19	COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO		
20	PIZZA AL TAGLIO AL GOLOSO		
21	RISTORANTE ALLA STUA		
		ANNO 2013	
		22	ALBERGO VILLAROSA DI RONCEGNO
		23	ASSOCIAZIONE ECOMUSEO DEL LAGORAI
		24	ASSOCIAZIONE IL CERCHIO DELLA LUNA
		25	ASSOCIAZIONE VOVINAM VIET VO DAO
		26	CIRCOLO PRIMAVERA
		27	COMITATO TURISTICO RONCEGNO TERME
		28	COMUNE DI CARZANO
		29	COMUNE DI CASTELLO TESINO
		30	COMUNE DI CASTELNUOVO
		31	COMUNE DI CINTE TESINO

		32	COMUNE DI GRIGNO
		33	COMUNE DI PIEVE TESINO
		34	COMUNE DI TELVE
		35	COMUNE DI TELVE DI SOPRA
		36	FARMACIA SANTA LUCIA
		37	ORIENTEERING CREA ROSSA A.S.D.
		38	RARI NANTES VALSUGANA
		39	RISTORANTE ALLE POZZE RONCEGNO TERME
		ANNO 2014	
		40	AGRITUR MALGA CASAPINELLO
		41	AGRITUR MALGA MASI
		42	AGRITUR PARADISO
		43	ASSOCIAZIONE PESCA SPORTIVA "LAGO STEFY"
		44	BANDA SOCIALE FOLKLORISTICA DI CASTELLO TESINO
		45	CHALET ABETE ROSSO
		46	COMUNE DI BIENO
		47	COMUNE DI BORGO VALSUGANA
		48	COMUNE DI IVANO FRACENA
		49	COMUNE DI OSPEDALETTO
		50	COMUNE DI SCURELLE
		51	COMUNE DI STRIGNO
		52	COMUNE DI VILLA AGNEDO
		53	GRUPPO DI ANIMAZIONE GLI STRANI ELEMENTI
		54	INBIKE VALSUGANA
		55	LA SCUOLA DI CUCITO
		56	ORATORIO DI RONCEGNO
		57	ORATORIO DI TELVE
		58	ORTIGARA LEFRE
		59	PRO LOCO CASTELLO TESINO
		60	RONCEGNO CALCIO
		61	VELOCE CLUB BORGO

ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE PROGRAMMA DI LAVORO ANNO 2014

DISTRETTO FAMIGLIA VALSUGANA E TESINO

Programma di lavoro anno 2014

PAT/RFS162-12/03/2015-0136045 - Allegato Utente 1 (A01)

DISTRETTO FAMIGLIA VALSUGANA E TESINO

Programma di lavoro anno 2014

AZIONI REALIZZATE	% di raggiungimento al 31 dicembre 2014
5.1 ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE	
1. Individuare specifiche strategie e strumenti di raccordo con il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino per promuovere azioni partecipate e condivise, finalizzate ad accrescere il benessere familiare.	100 %
2. Elaborazione di un Piano di interventi in materia di politiche familiari contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo.	100 %
3. Organizzazione della quinta edizione della Convention dei Comuni amici della famiglia	100 %
4. Progetto strategico del Distretto. Organizzazione della seconda edizione del "Family Bike day"	Sospeso a causa della sfavorevole situazione meteo
5. Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...)	25 %
6. Promozione di tutte le attività necessarie finalizzate alla costruzione di un asilo nido di ambito sovracomunale	100 %
5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE	
1. Promuovere attività di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sui temi del benessere familiare, anche mediante il coinvolgimento dell'Agenzia per la Famiglia, delle associazioni di famiglie (Forum) e della Consulta Provinciale della Famiglia, individuandone altresì i contenuti con la collaborazione dei Comuni partner del Distretto Famiglia, in modo tale che le tematiche siano finalizzate a dare risposta ai bisogni reali del territorio.	75 %
2. Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio su finalità ed obiettivi del distretto famiglia	100 %
3. Attività di sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia nei confronti di pubblici esercizi ed esercizi alberghieri	50 %
4. Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sul tema della ludopatia	100
5. Azioni di formazione ed informazione sulle tematiche connesse al Digital Divide e all'uso sicuro delle tecnologie informatiche.	100
6. Organizzazione di iniziative educative rivolte alla fascia d'età adolescenziale e di supporto della genitorialità	75
7. Azioni di informazione, formazione ed educazione ambientale (sistema INFEA) – Rete trentina di educazione ambientale APPA	100
8. Organizzazione di un seminario formativo sulla certificazione "Family in Trentino" rivolto ai Comuni aderenti al Distretto	100
9. Azioni di informazione e formazione per i ragazzi del territorio sul tema del risparmio e della gestione domestica. Organizzazione in collaborazione	100

con la scuola di un momento informativo in occasione della giornata del risparmio	
5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	
1. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni".	25
2. Acquisizione standard "Esercizio amico dei bambini".	100
3. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Associazioni sportive"	50
4. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Eventi temporanei a misura di famiglia"- (Comunità Valsugana e Tesino, Comitato Turistico Roncegno T. ed Ecomuseo del Lagorai) "Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare- Attività educativo-ricreative" (Comunità Valsugana e Tesino, Ecomuseo del Lagorai, Accademia della Musica)	75
5. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Esercizi alberghieri"	100
5.4 LABORATORIO TERRITORIALE	
1. Orientare le proprie attività in una logica FamilyFriendly, mettendo in campo iniziative, servizi e tariffe specifici in base alle esigenze manifestate dalle famiglie, residenti e ospiti, con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose.	100
2. Orientare le proprie attività in una logica Family-Friendly, collaborando con i partner del Distretto famiglia per le iniziative a favore delle famiglie, residenti e ospiti, con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose.	100
3. Realizzazione di percorsi, passeggiate, sentieri a misura di famiglia, presso la località Pineta di Marter, con classificazione secondo standard family. Promozione del percorso per praticare il Nordic Walking	50
4. Organizzazione di due settimane promozionali di prodotti per bambini. Organizzazione di un incontro per le famiglie del territorio sulla prevenzione delle malattie da raffreddamento attraverso l'utilizzo di erbe officinali e principi naturali	50

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Roncegno Terme,
28 gennaio 2015

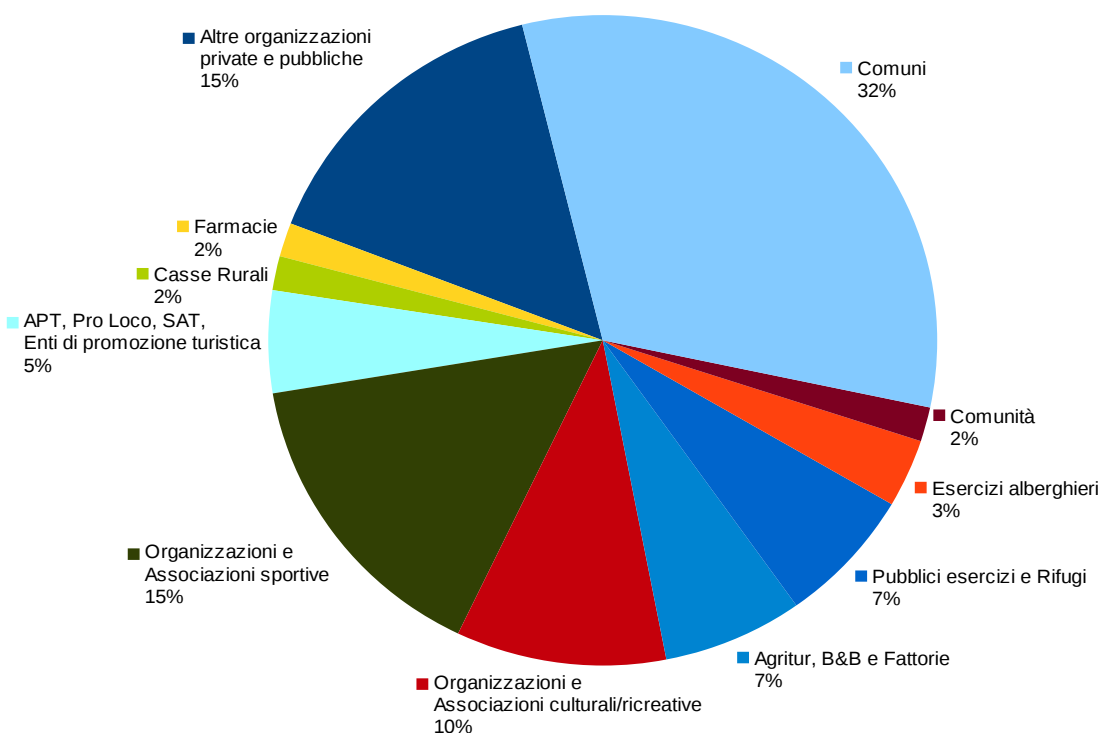

Firma del coordinatore
Giuliana Gilli

ALLEGATO N. 3 – DATI DI SINTESI DEL DISTRETTO VALSUGANA E TESINO

Osservando i dati aggregati di tutte le organizzazioni aderenti all'accordo di area del Distretto Valsugana e Tesino (Grafico 1) si può vedere come la tipologie di soggetti facenti parte il distretto è variegata. In particolare si osserva l'ampia adesione dei Comuni, delle Organizzazioni e Associazioni sportive e culturali/ricreative, degli Esercizi alberghieri-Pubblici esercizi-Agritur in complesso. Consistente è il gruppo delle Altre organizzazioni private e pubbliche.

GRAFICO 1

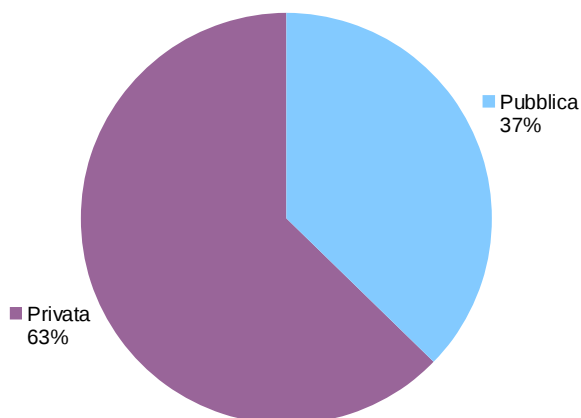
Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto Valsugana e Tesino



La Valsugana e Tesino si caratterizza per una percentuale prevalente di adesione al Distretto di organizzazioni private anche se è nutrita anche la partecipazione di organizzazioni pubbliche (Grafico 2).

GRAFICO 2

Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto Valsugana e Tesino



La quasi totalità dei Comuni appartenenti alla Comunità della Valsugana e Tesino aderiscono anche al distretto (Grafico 3) ed il 70% della popolazione della Comunità vive in comuni che hanno conseguito una certificazione Family (Grafico 4).

GRAFICO 3

Comuni aderenti al distretto famiglia e totale Comuni della Comunità Valsugana e Tesino

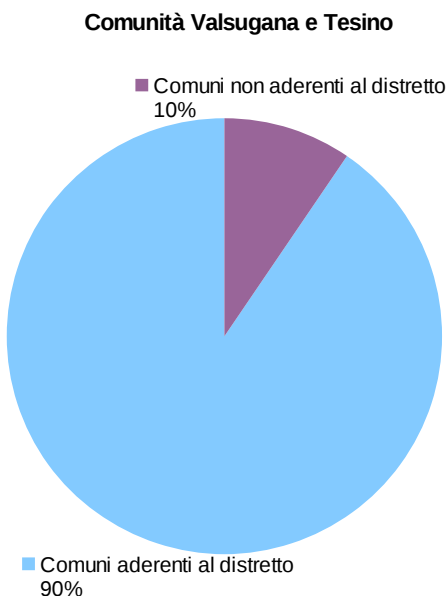
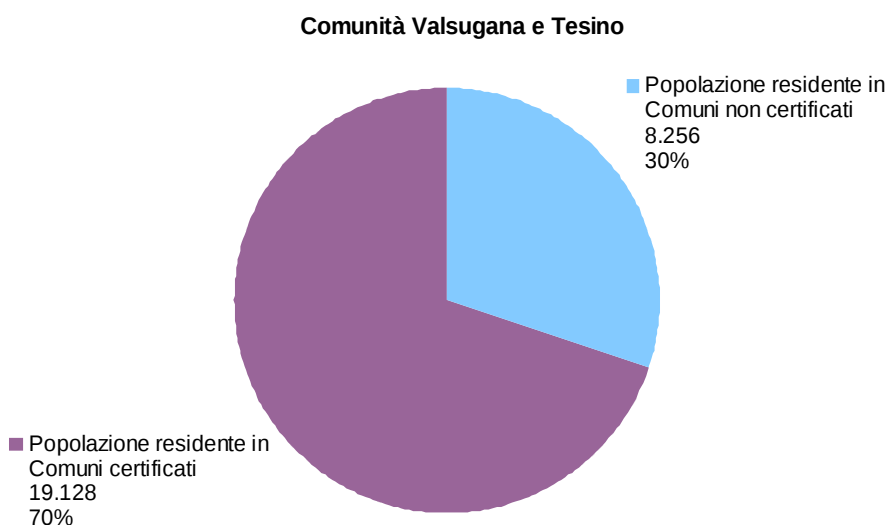


GRAFICO 4

Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione Comunità Valsugana e Tesino (popolazione al 31 dicembre 2013)



IL DISTRETTO FAMIGLIA N. 7 - ROTALIANA KÖNIGSBERG



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 142 DI DATA 30 Aprile 2015

O G G E T T O:

Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Rotaliana Königsberg". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2015.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *“amico della famiglia”*.

Con tale strumento la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti, turismo ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dar valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono *“investimenti sociali”* strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con deliberazione n. 1877 del 7 settembre 2012 la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Rotaliana Königsberg del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Rotaliana Königsberg, la Consigliera di Parità, il Comune di Lavis, il Comune di Mezzolombardo, il Comune di Mezzocorona, l'Istituto comprensivo di Mezzolombardo, la Cassa rurale di Mezzocorona, il Consorzio turistico Piana Rotaliana Königsberg, il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, l'Expo Mezzocorona – Associazione operatori economici e artigiani di Mezzocorona, la Famiglia cooperativa di Mezzocorona e San Michele all'Adige, la Famiglia cooperativa di Roveré della Luna, l'Azienda Agricola Roncador Valentino di Mezzolombardo, la Farmacia Campagnola di Mezzolombardo, la Gelateria Serafini di Lavis.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Riva del Garda, in occasione del Festival della Famiglia, il 25 ottobre 2012.

Il territorio della Rotaliana Königsberg intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'Accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "*Trentino Distretto per la famiglia*" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*", adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;
3. attivare sul territorio della Rotaliana Königsberg, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

La definizione del programma di lavoro per l'anno 2015 è stata attivata sulla base del programma 2014, che è stato attuato al 63,6% e dagli impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di area.

Con nota di data 25 marzo 2015, nostro protocollo n. 166001 di data 26 marzo 2015, la Comunità della Rotaliana Königsberg ha inoltrato all'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili il Programma di lavoro del Distretto della Rotaliana Königsberg per l'anno 2015.

Il programma di lavoro per l'anno 2015 individua complessivamente **25 azioni**, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2015, così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (**3 azioni**);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione degli operatori locali e non sui servizi a favore delle famiglie erogati in ambito locale (**7 azioni**);
3. attività di orientamento dei prodotti e dei servizi di alcune Parti proponenti verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (**6 azioni**);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (**9 azioni**).

In particolare il progetto strategico del 2015 prevede di proporre la seconda edizione di Agrifamily, già progetto strategico del 2014 che ha ottenuto ampio consenso e

adesione. Data la vocazione agricola del territorio si è maturata la decisione di realizzare una festa delle famiglie con tanti laboratori e attività che permettessero alle famiglie ed ai bambini di avvicinarsi in maniera ludica a questa realtà. L'evento, denominato AgriFamily, è diventata la giornata della famiglia sul tema dell'Agricoltura.

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", in particolare il capo IV Trentino "Distretto della famiglia";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1877 del 7 settembre 2012 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nella Rotaliana Königsberg;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 103 del 23 aprile 2013 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Rotaliana Königsberg per l'anno 2013;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 109 del 21 maggio 2014 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Rotaliana Königsberg per l'anno 2014;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013, n. 14 di data 17 gennaio 2014, n. 623 di data 20 aprile 2015 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l'istituzione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa

DETERMINA

1. di approvare il Programma di lavoro per l'anno 2015 finalizzato alla realizzazione del "Distretto famiglia nella Rotaliana Königsberg", che costituisce allegato del presente provvedimento;
2. di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato alla Comunità della Rotaliana Königsberg, in qualità di referente istituzionale del Distretto famiglia;
3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

DN

IL DIRIGENTE
Luciano Malfer

Pag. 4 di 4

RIFERIMENTO: 2015-S162-00179

Programma di lavoro 2015

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. OBIETTIVI
3. PROGRAMMA DI LAVORO
4. GRUPPI DI LAVORO
5. AZIONI
 - 5.1 Attività di pianificazione /programmazione
 - 5.2 Attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione
 - 5.3 Orientamento su standard family
 - 5.4 Laboratorio territoriale
6. MARCHI FAMIGLIA
 - 6.1. Certificazioni assegnate ad organizzazioni aderenti al Distretto
 - 6.2. Certificazioni assegnate ad organizzazioni non aderenti al Distretto
7. SISTEMI PREMIANTI
8. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO
 - 8.1 AgriFamily

ALLEGATO N. 1 Elenco organizzazioni aderenti al 31 dicembre 2014
ALLEGATO N. 2 Autovalutazione del Programma di lavoro anno 2014
ALLEGATO N. 3 Dati di sintesi del Distretto della Rotaliana Königsberg

1 PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 2 marzo 2011 la legge provinciale n. 1 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*”, riferimento normativo tramite il quale si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell’ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia, realizzando importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

La Provincia Autonoma di Trento ritiene pertanto fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d’intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all’interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l’obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l’individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell’importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con deliberazione n. **1877 del 7 settembre 2012** la Giunta provinciale ha approvato l’accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Rotaliana Königsberg del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Rotaliana Königsberg, la Consigliera di Parità, il Comune di Lavis, il Comune di Mezzolombardo, il Comune di Mezzocorona, l’Istituto comprensivo di Mezzolombardo, la Cassa rurale di Mezzocorona, il Consorzio turistico Piana Rotaliana Königsberg, il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all’Adige, l’Expo Mezzocorona – Associazione operatori economici e artigiani di Mezzocorona, la Famiglia cooperativa di Mezzocorona e San Michele all’Adige, la Famiglia cooperativa di Roveré della Luna, l’Azienda Agricola Roncador Valentino di Mezzolombardo, la Farmacia Campagnola di Mezzolombardo, la Gelateria Serafini di Lavis.

L’accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Riva del Garda, in occasione del Festival della Famiglia, il **25 ottobre 2012**.

Anno	Proponenti	Aderenti	Usciti	TOTALE
2012	15		1	14
2013				
2014				
TOTALE				14*

*Cfr. Allegato n. 1

2 OBIETTIVI

Il territorio della Rotaliana Königsberg intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante *“Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità”* un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV *“Trentino Distretto per la famiglia”* della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al *“Trentino Distretto per la famiglia”*, adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;
3. attivare sul territorio della Rotaliana Königsberg, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

3. PROGRAMMA DI LAVORO

L'art. 4 dell'Accordo di area prevede testualmente che *“Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare”*.

Di seguito si riportano le azioni che le Parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia in generale e della famiglia con figli in particolare. Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

- a) le azioni concrete che saranno perseguite dalle Parti promotrici;
- b) le eventuali sub-articolazioni dell'azione di cui alla precedente lettera;
- c) l'indicazione precisa dei referenti dell'azione che dunque realizzerà l'impegno;
- d) l'indicazione indicativa dei tempi di realizzazione dell'impegno.

Dalla data di attuazione del Distretto sono stati approvati due programmi di lavoro. (Cfr. tabella seguente).

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 103 di data 23 aprile 2013	23	63%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 109 di data 21 maggio 2014	22	63,6% *

* Cfr. Allegato n. 2

4. GRUPPI DI LAVORO

Il Gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Mezzocorona il giorno **4 marzo 2015** ed in questa sede è stato definito sommariamente il Programma di Lavoro in coerenza con quanto stabilito dall'accordo di area. I contenuti del Programma di lavoro sono stati discussi da tutti i partners e successivamente sono stati formalmente approvati. A seguito di tale formale approvazione il Programma di lavoro assume quindi il carattere di esecutività con decorrenza aprile 2015.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il coordinamento del gruppo di lavoro locale è assegnato alla sig.ra Alessia Gabrielli, assessora della Comunità Rotaliana Königsberg, in qualità di referente istituzionale e alla sig.ra Marisa Tava, dipendente della Comunità Rotaliana Königsberg, in qualità di referente tecnico.

Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti delle parti promotrici locali e dalla Provincia.

5. AZIONI

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2015. Il piano di interventi con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro nella seduta di cui sopra.

Il piano operativo individua complessivamente **25** azioni così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (**3 azioni**);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione degli operatori locali e non, sui servizi a favore delle famiglie erogati in ambito locale (**7 azioni**);
3. attività di orientamento dei prodotti e dei servizi di alcune Parti proponenti verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (**6 azioni**);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (**9 azioni**) .

5.1. ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE
Attività di elaborazione strumenti di pianificazione/programmazione sulle tematiche relative al benessere familiare.
Referenti. Parti Proponenti l'accordo di area
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché l'introduzione dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...).
Obiettivo. Promuovere sul territorio le certificazioni familiari.
Referenti. Comunità Rotaliana Königsberg, Comuni di Lavis, Mezzocorona, Mezzolombardo
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona (documento della Comunità con indicazioni per la prossima pianificazione dei Piani).
Referenti. Comunità Rotaliana Königsberg, Comuni aderenti
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Gestione amministrativa del Servizio di nido pubblico nella Rotaliana e della Convenzione con i Comuni aderenti.
Referenti. Comunità Rotaliana Königsberg
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE
Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio sulle finalità e sugli obiettivi che le parti promotrici intendono perseguire al fine di realizzare il “Distretto famiglia” della Rotaliana Königsberg . La presente azione si realizza concretamente tramite le seguenti sub-azioni.
Referenti. Tutte le Parti Proponenti l'accordo di area
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Realizzazione della 2° edizione di AgriFamily : Festa della famiglia sul tema dell'Agricoltura (progetto strategico).
Referenti. Gruppo di lavoro locale: Comunità Rotaliana Königsberg, Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, Fattoria didattica Aneghè Taneghe, Floricoltura Roncador, Farmacia Zanini, Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg, Scuola Musicale G. Gallo e Diapason, Agritur La Fagitana, coop. Kaleidoscopio
Tempi. Elaborazione progetto entro 31 giugno 2015

AZIONE n. 2
Azione di formazione sulle finalità del Distretto e sulle politiche family friendly nei confronti delle associazioni sportive della Rotaliana Königsberg.
Obiettivo. Sensibilizzare almeno un'associazione sportiva del territorio.
Referenti. Comunità Rotaliana Königsberg, Agenzia provinciale per la famiglia
Tempi. Entro il 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Aggiornamento costante della sezione “Distretto famiglia Rotaliana Königsberg” nel sito internet della Comunità di valle.
Obiettivo. Promuovere le attività e le iniziative messe in atto all'interno del Distretto famiglia.
Referenti. Comunità Rotaliana Königsberg; gruppo di lavoro
Tempi. Entro il 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Realizzazione del progetto “Scuola Educante in comunità”.
Obiettivo. Promuovere le attività e le iniziative previste nel Bando dell'Agenzia per la Famiglia.
Referenti. Istituti Comprensivi del territorio, Comunità Rotaliana Königsberg, Comune di Mezzolombardo
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5
Collaborazione nella realizzazione di una serata informativa per famiglie dal titolo: “Tablet, smartphone e social network: dall'uso responsabile al cyberbullismo”.
Obiettivo. Coinvolgere la cittadinanza per informare circa i pericoli legati all'uso dei social network.
Referenti. Istituto Comprensivo Mezzocorona, Comunità Rotaliana Königsberg, Comune di Mezzocorona, Cassa Rurale di Mezzocorona
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 6
Azioni di formazione ed informazione sulle tematiche legate all'uso delle nuove tecnologie e digital divide.
Obiettivo. Rafforzare le competenze delle famiglie.
Referenti. I.C. Mezzolombardo, I.C. Mezzocorona, I.C. Lavis; Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 7
Incontro di formazione sul tema famiglia e sport.
Obiettivo. Rafforzare le competenze delle famiglie locali.
Referenti. Comunità Rotaliana Königsberg, C.O.N.I., Agenzia provinciale per la famiglia
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY
Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area.
Referenti. Parti firmatarie
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Realizzare le attività del “ <i>piano delle attività</i> Family Audit” come da programma per l'anno 2015.
Referenti. Cassa Rurale di Mezzocorona
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Realizzare le attività del “ <i>piano delle attività</i> Family Audit” come da programma per l'anno 2015.
Referenti. Comuni di Mezzocorona e Lavis
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Mantenimento dello standard sulla conciliazione famiglia e lavoro “Family audit” (III annualità).
Referenti. Istituto comprensivo di Mezzolombardo
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Mantenimento dello standard sulla conciliazione famiglia e lavoro “Family audit” (III annualità).
Referenti. Cooperativa Sociale Kaleidoscopio s.c.s.
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5
Acquisizione standard “Family in Trentino” per categoria “Eventi temporanei a misura di famiglia”.
Referenti. Associazione degli operatori economici e artigiani di Mezzocorona per le seguenti manifestazioni: 5. Expo Mezzocorona (maggio 2015) 6. AgriFamily (giugno 2015) 7. Casa di Babbo Natale (dicembre 2015)
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 6
Acquisizione standard “Family in Trentino” per categoria “Agriturismi”.
Referenti. Fattoria didattica Aneghe Taneghe; Agritur La Fagitana
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.4 LABORATORIO TERRITORIALE
Con il diretto coinvolgimento delle categorie economiche si intendono individuare sul campo nuovi standard family in modo da arricchire gli standard family già adottati in Trentino e far crescere ulteriormente il sistema.
Referenti. Gruppo strategico
Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1
Sviluppo delle azioni previste nel progetto “Family card” presentato all’Agenzia per la famiglia ad agosto 2014: sensibilizzazione degli <i>attori</i> del territorio al supporto della progettazione di una family card rivolta alle famiglie numerose e monogenitoriali che permetterà l’accesso ad agevolazioni offerte dalle organizzazioni aderenti.
Referenti. Comunità Rotaliana Königsberg, Agenzia provinciale per la famiglia; gruppo di lavoro
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Collaborazione con l’Agenzia provinciale per la famiglia per la definizione di uno specifico disciplinare per l’assegnazione del marchio “Family in Trentino” alle scuole musicali.
Referenti. Scuola musicale “il Diapason”; Scuola musicale “Guido Gallo”
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Adeguamento degli spazi per supportare le esigenze delle famiglie con bambini (fasciatoio, parcheggi rosa, angolo giochi...).
Referenti. Famiglia cooperativa di Mezzocorona, San Michele e Faedo; Famiglia cooperativa Roveré della Luna; Agritur “La Fagitana”, Farmacia Zanini, Cassa Rurale Mezzocorona
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Organizzazione iniziativa drammatizzazione esiti progetto “Scuola Educante in comunità” con conclusiva serata teatrale.
Referenti. Comune di Mezzolombardo – I.C. Lavis – I.C. Mezzocorona – I.C. Mezzolombardo
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5
Organizzazione laboratorio compiti.
Referenti. Oratorio di Mezzolombardo
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 6
Organizzazione Olimpiadi per la Famiglia.
Referenti. Oratorio di Mezzolombardo
Tempi. Entro 31 maggio 2015

AZIONE n. 7
Realizzazione di pacchetti turistici dedicati al target famiglia.
Referenti. Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 8
Censimento sugli edifici pubblici relativo alla presenza di barriere architettoniche.
Referenti. Comuni di Lavis e Mezzolombardo
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 9
Organizzazione della Festa della Famiglia con gara Orienteering.
Referenti. Comune di Mezzolombardo
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

6. MARCHI FAMIGLIA

6.1. Certificazioni assegnate ad organizzazioni aderenti al Distretto

Al 31 dicembre 2014 all'interno del territorio del Distretto Rotaliana Königsberg sono state conseguite complessivamente **11** certificazioni familiari (cfr. tabella 1).

Tabella 1. Certificazioni organizzazioni aderenti

STANDARD FAMIGLIA	2007	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Comuni			1	1	1			3
Musei		1						1
Servizi per crescere assieme								
Pubblici esercizi	1							1
Esercizi alberghieri								
Sportelli informativi								
Associazioni sportive								
Eventi temporanei							2	2
Family Audit		1				3		4
Totale	1	2	1	1	1	3	2	11

6.2. Certificazioni assegnate ad organizzazioni non aderenti al Distretto

Vi sono inoltre altre **7** organizzazioni non espressamente aderenti al Distretto Rotaliana Königsberg che hanno conseguito il marchio "Family in Trentino" e che hanno sede/i all'interno del territorio della Comunità della Rotaliana (cfr. tabella 2).

Tabella 2. Certificazioni organizzazioni non aderenti

STANDARD FAMIGLIA	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Servizi per crescere assieme				5	5
Family Audit	1			1	2
Totale	1			6	7

7. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2014 all'interno del Distretto Famiglia della Rotaliana Königsberg le organizzazioni indicate nella seguente tabella hanno adottato "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito le certificazioni familiari.

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	APPALTI	DATA
COMUNE DI MEZZOCORONA	Il Comune di Mezzocorona, con deliberazione della Giunta comunale n. 72 del 13/05/2014 avente ad oggetto: "Politiche familiari nei confronti delle organizzazioni certificate Family Audit operanti sul territorio comunale" ha disposto che, i lavoratori delle organizzazioni certificate Family Audit con sede sul territorio del Comune di Mezzocorona, possano godere delle medesime agevolazioni messe in atto nei confronti dei dipendenti del Comune di Mezzocorona ed in particolare possano iscriversi alle iniziative sociali, culturali e ricreative promosse dal Comune di Mezzocorona i propri figli anche se residenti in altri Comuni.		2014

8. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

8.1 AGRIFAMILY

Nel corso del 2014 è stato individuato il progetto strategico del distretto Famiglia Rotaliana Königsberg. Data la vocazione agricola del territorio si è maturata la decisione di realizzare una festa delle famiglie con tanti laboratori e attività che permettessero alle famiglie ed ai bambini di avvicinarsi in maniera ludica a questa realtà. La giornata è stata denominata **AgriFamily**: la giornata della famiglia sul tema dell'Agricoltura. La festa è stata ospitata negli spazi del Museo degli usi e costumi della Gente Trentina, che ha appositamente realizzato delle visite guidate ad hoc, e si è incastonata nei giorni di festa organizzati dalla Pro Loco di San Michele. Ha quindi potuto contare su una folta presenza di pubblico.

Il progetto ha visto la partecipazione attiva di molti aderenti al Distretto. Il gruppo di lavoro locale, formato da Comunità, Museo degli usi e costumi della Gente Trentina, Fattoria didattica Aneghe Taneghe, Floricoltura Roncador, Gelateria Serafini, Farmacia Zanini e Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg, si è via via arricchito della collaborazione di numerosi altri soggetti che hanno dato la loro disponibilità e messo in campo le loro competenze per il successo della festa.

Il progetto sarà riproposto domenica 7 giugno 2015.

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL 31 DICEMBRE 2014

14 ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL DISTRETTO FAMIGLIA			
Organizzazioni Proponenti		Organizzazioni Aderenti	Uscita
ANNO 2010			
1	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2	CONSIGLIERA DI PARITA'		
3	ASSOCIAZIONE OPERATORI ECONOMICI E ARTIGIANI DI MEZZOCORONA		
4	AZIENDA AGRICOLA RONCADOR VALENTINO		
5	CASSA RURALE DI MEZZOCORONA		
6	COMUNE DI LAVIS		
7	COMUNE DI MEZZOCORONA		
8	COMUNE DI MEZZOLOMBARDO		
9	COMUNITÀ ROTALIANA KÖNIGSBERG		
10	CONSORZIO TURISTICO PIANA ROTALIANA KÖNIGSBERG		
11	FAMIGLIA COOPERATIVA DI MEZZOCORONA E SAN MICHELE ALL'ADIGE		
12	FAMIGLIA COOPERATIVA ROVERÈ DELLA LUNA SOCIETÀ COOPERATIVA		
13	FARMACIA CAMPAGNOLA DI MEZZOLOMBARDO GELATERIA SERAFINI		2012
14	ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI MEZZOLOMBARDO		
15	MUSEO DEGLI USI E COSTUMI DELLA GENTE TRENTINA		

ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE PROGRAMMA DI LAVORO ANNO 2014

DISTRETTO FAMIGLIA ROTALIANA KÖNIGSBERG

Programma di lavoro anno 2014

DISTRETTO FAMIGLIA ROTALIANA - KÖNIGSBERG

Programma di lavoro anno 2014

AZIONI REALIZZATE	% di raggiungimento al 31 dicembre 2014
5.1 ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE	
1. Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...)	25%
2. Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona (documento della Comunità con indicazioni per la prossima pianificazione dei Piani)	25%
3. Promozione e gestione delle attività necessarie alla realizzazione di un servizio di nido pubblico nella Rotaliana	100%
4. Sostegno e coordinamento del progetto "nidi in rete" nella Rotaliana	100%
5. Elaborazione del progetto strategico che trasversalmente identifichi l'attività del Distretto famiglia. Organizzazione della prima giornata della famiglia	100%
5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE	
1. Azione di formazione sulle finalità del Distretto e sulle politiche family friendly nei confronti delle associazioni sportive della Rotaliana - Königsberg	0%
2. Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sui temi del benessere familiare e sulle opportunità che esistono in Trentino sulla tematica della conciliazione famiglia-lavoro (voucher, audit, pari opportunità, servizi consigliera di parità, servizi di conciliazione dei tempi famiglia e lavoro), anche in collaborazione con la Consigliera di Parità della Provincia autonoma di Trento. Organizzazione di un momento informativo sul progetto "Mary Poppins", in collaborazione con Acli Trentine.	0%
3. Sviluppo della sezione "Distretto famiglia Rotaliana – Königsberg" nel sito internet della Comunità di valle	75%
4. Realizzazione di espositori con cartoncini sintetici riportanti l'attività degli aderenti al distretto.	0%
5. Azioni di formazione ed informazione sulle tematiche legate all'uso delle nuove tecnologie e digital divide	100%
5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	
1. Adesione allo standard sulla conciliazione famiglia lavoro "Family Audit"	0%
2. Realizzare le attività del piano delle attività Family Audit come da programma per l'anno 2014	100%
3. Realizzare le attività del piano delle attività Family Audit come da programma per l'anno 2014	100%
4. Mantenimento dello standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family audit" (II annualità).	100%
5. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Eventi temporanei a misura di famiglia"	100%

5.4 LABORATORIO TERRITORIALE	
1. Definizione di una Family card rivolta alle famiglie numerose e monoparentali per ottenere benefici e agevolazioni da parte delle Organizzazioni aderenti al Distretto	25%
2. Censimento sugli edifici pubblici relativo alla presenza di barriere architettoniche	50%
3. Collaborazione con l'Agenzia provinciale per la famiglia per la definizione di uno specifico disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" alle scuole musicali	25%
4. Adeguamento degli spazi per supportare le esigenze delle famiglie con bambini (fasciatoio, parcheggi rosa...)	75%
5. Realizzazione di un orto didattico	100%
6. Organizzazione delle Olimpiadi delle Famiglie, nell'ambito dei festeggiamenti dei cento anni dell'Oratorio di Mezzolombardo	100%
7. Realizzazione di una cartina turistica con l'individuazione di percorsi adatti alle famiglie, utilizzando i pittogrammi dell'Agenzia provinciale per la famiglia	100%

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Data 16 febbraio 2015

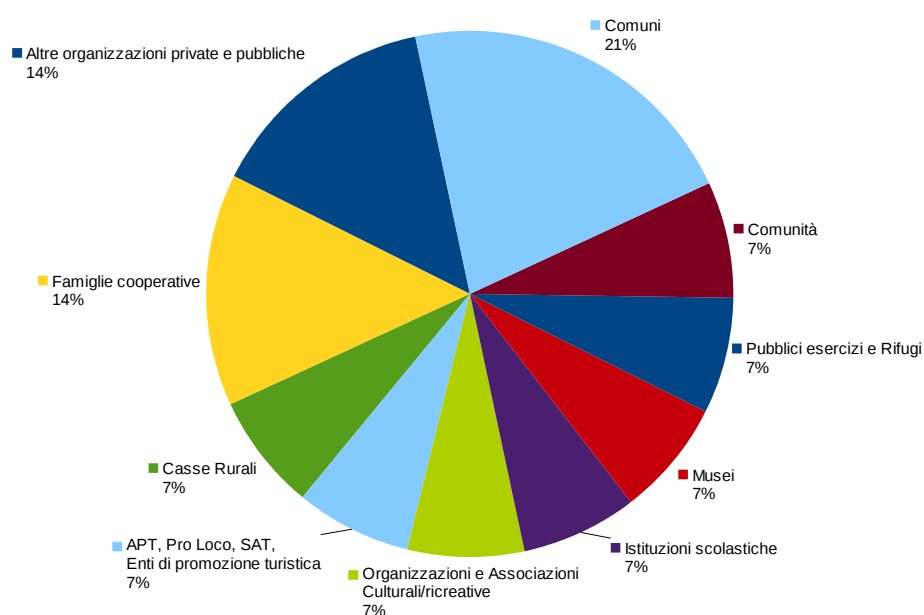
 Firma del coordinatore

ALLEGATO N. 3 – DATI DI SINTESI DEL DISTRETTO DELLA ROTALIANA KÖNIGSBERG

Osservando i dati aggregati di tutte le organizzazioni aderenti all'accordo di area del Distretto Rotaliana Königsberg. (Grafico 1) si può osservare una variegata tipologia di organizzazioni che animano il Distretto famiglia; sono i Comuni e le cooperative le maggiormente rappresentate.

GRAFICO 1

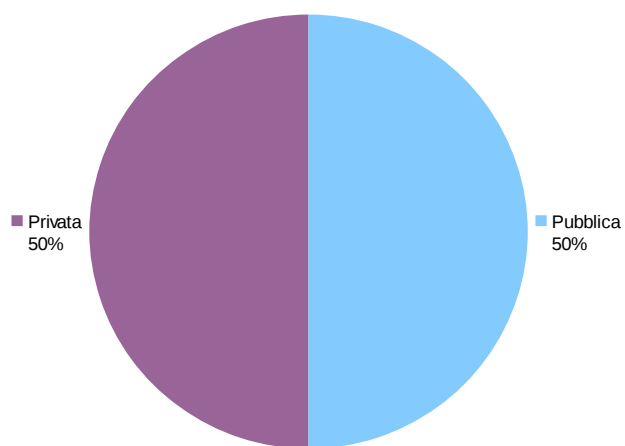
Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto Rotaliana Königsberg



Le organizzazioni aderenti al distretto della Rotaliana Königsberg sono per metà pubbliche e per metà private.

GRAFICO 2

Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto della Rotaliana Königsberg



Oltre il 60% dei Comuni della Comunità della Rotaliana Königsberg aderiscono al distretto (Grafico 3) e oltre il 70% della popolazione della Comunità vive in Comuni che hanno conseguito una certificazione Family (Grafico 4).

GRAFICO 3

Comuni aderenti al Distretto famiglia e totale Comuni della Comunità della Rotaliana Königsberg

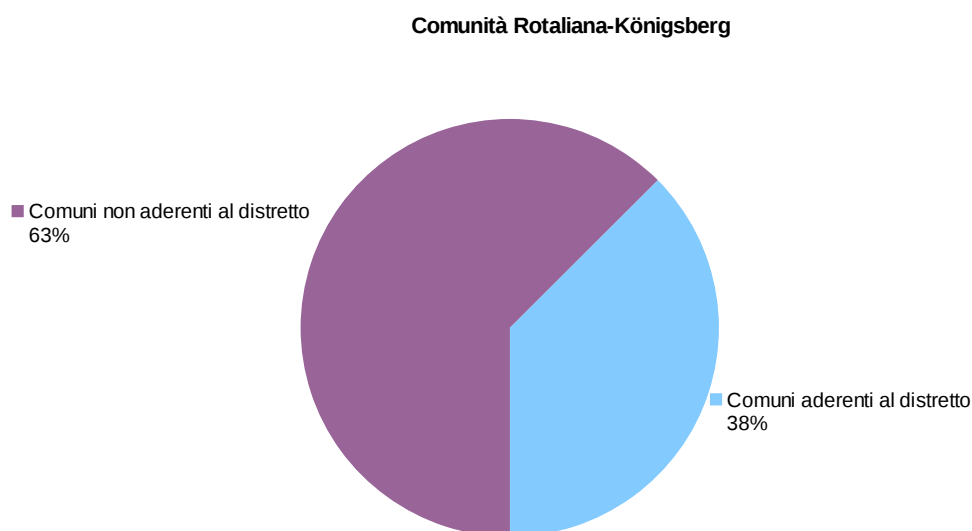
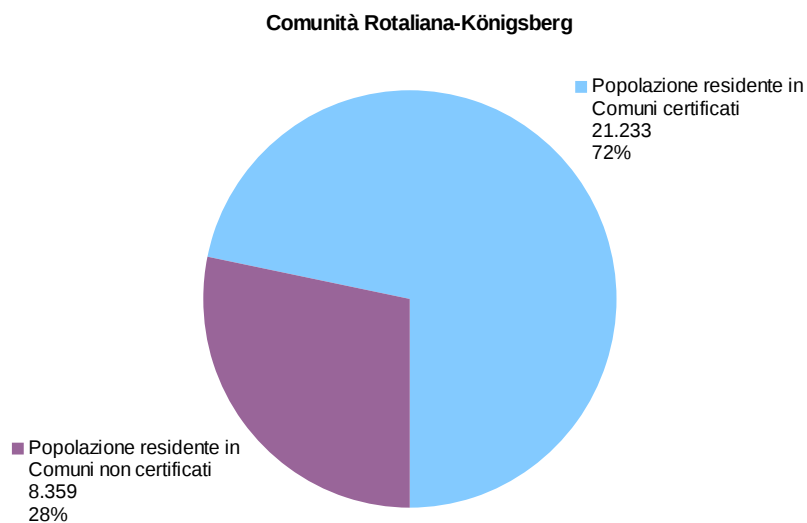


GRAFICO 4

Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione Comunità della Rotaliana Königsberg
(popolazione al 31 dicembre 2013)



IL DISTRETTO FAMIGLIA N. 8- GIUDICARIE ESTERIORI TERME DI COMANO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 159 DI DATA 16 Luglio 2014

OGGETTO:

Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nelle Giudicarie esteriori - Terme di Comano". Approvazione del Programma di lavoro per gli anni 2014/2015

Considerato che:

in data 25 ottobre 2012 il territorio delle Giudicarie esteriori – Terme di Comano, rappresentato dall'Azienda per il Turismo Terme di Comano – Dolomiti di Brenta, dalla Comunità delle Giudicarie, dal Comune di Comano Terme, dal Comune di Bleggio superiore, dal Comune di Stenico, dal Comune di Dorsino, dal Comune di San Lorenzo in Banale, dal Comune di Fivè, dalla cassa rurale don Guetti, dalla cassa rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, dall'Azienda consorziale Terme di Comano, dall'Hotel Angelo, dall'Hotel Plaza Cattoni, dall'Hotel Miravalle, dal Ristorante pizzeria don Pedro, dal Museo delle Palafitte di Fivè, dal Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali – sede castello di Stenico, dal nido Fantabosco, dalla cooperativa di solidarietà sociale l'Ancora ha sottoscritto con la Provincia Autonoma di Trento l'accordo di area per la realizzazione del Distretto famiglia nelle Giudicarie esteriori – Terme di Comano, con l'obiettivo di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Il programma di lavoro previsto per il biennio 2014/2015 intende proporre il progetto strategico Terme di Comano – le Terme dei bambini. Da sempre il target bambino è ritenuto strategico per la crescita e lo sviluppo delle Terme di Comano e di tutto il territorio delle Giudicarie, in virtù del quale le Terme di Comano hanno aderito al Distretto famiglia. Il progetto “le Terme di Comano – le Terme dei bambini” nasce per un interesse turistico e sanitario al servizio dei bambini della Comunità delle Giudicarie; intende aumentare il numero di bambini in cura alle terme, migliorare e potenziare la qualità delle cure al bambino e dei servizi di accoglienza su misura per tutta la famiglia, incrementare la conoscenza della proposta termale di Comano per i bambini nel mondo medico e tra le famiglie, favorire l'accesso alle cure da parte dei bambini delle Giudicarie.

Il programma prevede inoltre diverse azioni legate all'acquisizione degli standard family da parte delle organizzazioni aderenti, alla formazione e alla sensibilizzazione delle famiglie sul tema delle competenze genitoriali, alla promozione dello Sportello Informativo Famiglia.

Il programma di lavoro per il biennio 2014/2015, esecutivo da luglio 2014, individua complessivamente 19 azioni, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2015, così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (5 azioni);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione degli operatori locali e non sui servizi a favore delle famiglie erogati in ambito locale (7 azioni);
3. attività di orientamento dei prodotti e dei servizi di alcune Parti proponenti verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (5 azioni);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (2 azioni).

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, in particolare il capo IV “Trentino “Distretto della famiglia”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2163 del 15 ottobre 2012 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del “Distretto famiglia” nelle Giudicarie esteriori – Terme di Comano;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013 e n. 14 di data 17 gennaio 2014 e n.626 di data 28 aprile 2014 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l’istituzione dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (A.P.F.);
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa

DETERMINA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il programma di lavoro per il biennio 2014/2015 finalizzato alla realizzazione del “Distretto famiglia nelle Giudicarie esteriori – Terme di Comano”, che costituisce allegato del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene assegnato all’Azienda per il Turismo Terme di Comano - Dolomiti di Brenta, in qualità di referente tecnico del Distretto famiglia;
- 3) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

LM

IL DIRIGENTE
Luciano Mulfer

Programma di lavoro 2015

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. OBIETTIVI
3. PROGRAMMA DI LAVORO
4. GRUPPI DI LAVORO
5. AZIONI
 - 5.1 Attività di pianificazione /programmazione
 - 5.2 Attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione
 - 5.3 Orientamento su standard family
 - 5.4 Laboratorio territoriale
6. MARCHI FAMIGLIA
 - 6.1 Certificazioni assegnate ad organizzazioni aderenti al Distretto
 - 6.2 Certificazioni assegnare ad organizzazioni non aderenti al Distretto
7. SISTEMI PREMIANTI
8. PROGETTO STATEGICO DI DISTRETTO
 - 8.1 Terme di Comano – Le Terme dei bambini

ALLEGATO N. 1 Elenco organizzazioni aderenti al 31 dicembre 2014

ALLEGATO N. 2 Autovalutazione del Programma di lavoro anno 2014

ALLEGATO N. 3 Dati di sintesi del Distretto delle Giudicarie esteriori

6. PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco delle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente Legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “Amico della Famiglia”.

La Provincia Autonoma di Trento ritiene pertanto fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con deliberazione n. **2163 del 15 ottobre 2012** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nel territorio delle Giudicarie esteriori del Distretto Famiglia tra la Provincia Autonoma di Trento, la Consigliera di Parità, l'Azienda per il Turismo Terme di Comano – Dolomiti di Brenta, la Comunità delle Giudicarie, il Comune di Comano Terme, il Comune di Bleggio superiore, il Comune di Stenico, il Comune di Dorsino, il Comune di San Lorenzo in Banale, il Comune di Fiavè, la cassa rurale don Guetti, la Cassa rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, l'Azienda consorziale Terme di Comano, l'Hotel Angelo, l'Hotel Plaza Cattoni, l'Hotel Miravelle, il Ristorante pizzeria don Pedro, il Museo delle Palafitte di Fiavè, il Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali – sede castello di Stenico, il nido Fantabosco, la cooperativa di solidarietà sociale l'Ancora. L'Accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Riva del Garda, il 25 ottobre 2012, in occasione della prima edizione del Festival della Famiglia.

Il **15 ottobre 2014** si è aggiunto un nuovo aderente e in dettaglio si tratta dell'ASD Brenta Nuoto.

Anno	Proponenti	Aderenti	TOTALE
2012	21		21
2013			
2014		1	1
TOTALE	21	1	22*

* Cfr. Allegato n. 1

2. OBIETTIVI

Il territorio delle Giudicarie esteriori intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella legge provinciale n. 1 del 2011 recante “*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*” un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'Accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV “*Trentino Distretto per la famiglia*” della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al “*Trentino Distretto per la famiglia*”, adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;
3. attivare sul territorio delle Giudicarie esteriori, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

3. PROGRAMMA DI LAVORO

L'art. 4 dell'Accordo di area prevede testualmente che *“Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le parti promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare”*.

Di seguito si riportano le azioni che le parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia in generale e della famiglia con figli in particolare. Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

- a) le azioni concrete che saranno perseguite dalle parti promotrici;
- b) le eventuali sub-articolazioni dell'azione di cui alla precedente lettera;
- c) l'indicazione precisa dei referenti dell'azione che dunque realizzerà l'impegno;
- d) l'indicazione indicativa dei tempi di realizzazione dell'impegno.

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2014/2015	Determinazione n. 159 di data 16 luglio 2014	19	52,6%*

* Cfr. Allegato n. 2

4. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro locale si è incontrato per dare via al programma nell'arco di tempo che va dal 2012 all'approvazione del Programma di lavoro 2014/2015.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il coordinamento del gruppo di lavoro locale è assegnato anche per l'anno 2015 all'Azienda per il Turismo Terme di Comano Dolomiti di Brenta. Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

5. AZIONI

Le azioni da attivare sul territorio riguardano gli anni 2014/2015. Il piano di interventi con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro.

Il piano operativo individua complessivamente **19** azioni così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (**5 azioni**);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione degli operatori locali e non sui servizi a favore delle famiglie erogati in ambito locale (**7 azioni**);

3. attività di orientamento dei prodotti e dei servizi di alcune Parti proponenti verso gli standard family già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento (**5 azioni**);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (**2 azioni**) .

5.1. ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE
Attività di elaborazione strumenti di pianificazione/programmazione sulle tematiche relative al benessere familiare.
Referenti. Parti proponenti l'accordo di area.
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Elaborazione di un Piano di comunicazione finalizzato a portare a conoscenza delle famiglie residenti e non le azioni e le iniziative territoriali attuate in loro favore, al fine anche di favorire una più diretta partecipazione delle famiglie alla vita comunitaria.
Referenti. Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Individuare specifiche strategie e strumenti di raccordo con il Distretto Giudicarie esteriori – Terme di Comano per promuovere azioni partecipate e condivise, finalizzate ad accrescere il benessere familiare.
Referenti. Comunità delle Giudicarie
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Elaborazione di un Piano biennale di interventi in materia di politiche familiari contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo.
Obiettivo. Rendere esplicito l'impegno assunto dalle organizzazioni con documenti di programmazione pragmatici e valutabili e approvazione degli atti consecutivi.
Referenti. Comuni aderenti al Distretto
Tempi. Approvazione e realizzazione Piano entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Progetto strategico del Distretto. Realizzazione del progetto "Terme di Comano – le Terme dei bambini".
Referenti. Azienda Consorziale Terme di Comano - Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5
Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...).
Obiettivo. Promuovere sul territorio le certificazioni familiari.
Referenti. Comunità delle Giudicarie, Comuni aderenti al Distretto
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE
Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio sulle finalità e sugli obiettivi che le parti promotrici intendono perseguire al fine di realizzare il “Distretto famiglia” delle Giudicarie esteriori – Terme di Comano. La presente azione si realizza concretamente tramite le seguenti sub-azioni.
Referenti. Tutte le parti proponenti l'accordo di area.
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Promuovere attività di formazione, informazione e comunicazione alle famiglie del territorio sui temi del benessere familiare, individuandone i contenuti con la collaborazione del Gruppo locale del Distretto Famiglia, in modo tale che le tematiche siano finalizzate a dare risposta ai bisogni reali del territorio.
Obiettivo. Sensibilizzare le organizzazioni e le famiglie del territorio sulle tematiche del benessere familiare.
Referenti. Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio su finalità ed obiettivi del distretto famiglia.
Obiettivo. sensibilizzazione su finalità del Distretto famiglia nei confronti di almeno 2 operatori del territorio, con l'obiettivo di aderire al Distretto famiglia.
Referenti. Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Organizzazione di iniziative educative di supporto della genitorialità. Realizzazione del progetto “Genitori di Talento”.
Obiettivo. Rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie locali e l'informazione su tale problematica.
Referenti. Comuni aderenti al Distretto, Cooperativa sociale l'Ancora
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e formazione sul tema delle politiche familiari.
Obiettivo. Sensibilizzare le amministrazioni comunali e le organizzazioni leader del territorio sul tema delle politiche familiari e del benessere familiare. Prosecuzione del progetto “Dalla teoria alla pratica”.
Referenti. Comunità delle Giudicarie, Cooperativa sociale l'Ancora
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5
Promozione dello Sportello Informativo Famiglia.
Obiettivo. Promuovere sul territorio i servizi e le opportunità presenti sul territorio a favore delle famiglie residenti e ospiti.
Referenti. Comunità delle Giudicarie, Cooperativa sociale l'Ancora, Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 6
Organizzazione di un seminario formativo sulla certificazione "Family in Trentino" rivolto ai Comuni aderenti al Distretto.
Obiettivo. Supportare i Comuni nel percorso di certificazione.
Referenti. Provincia Autonoma di Trento – Agenzia provinciale per la famiglia
Tempi. Entro 30 settembre 2014

AZIONE n. 7
Ideazione di un percorso formativo sulle tematiche familiari rivolto agli operatori del settore ricettivo del territorio, in particolare quelli già aderenti al Distretto famiglia.
Obiettivo. Sensibilizzare gli esercizi alberghieri e i pubblici esercizi verso gli standard family friendly.
Referenti. Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY
Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area.
Referenti. Parti firmatarie
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Avvio della procedura per l'acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni" .
Referenti. Comuni di Bleggio superiore, Comano Terme, Dorsino, Fiavè, Stenico, San Lorenzo in Banale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Acquisizione standard "Esercizio amico dei bambini".
Referenti. Ristorante pizzeria "Don Pedro"
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Eventi temporanei a misura di famiglia.
Referenti. Azienda per il Turismo Terme di Comano Dolomiti di Brenta
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Esercizi alberghieri".
Referenti. Hotel Angelo, Hotel Plaza Cattoni, Hotel Miravalle
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5
Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare".
Referenti. Cooperativa sociale l'Ancora
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.4. LABORATORIO TERRITORIALE DEL DISTRETTO FAMIGLIA
Con il diretto coinvolgimento delle organizzazioni aderenti al distretto si intendono individuare sul campo nuovi standard family in modo da arricchire gli standard family già adottati in Trentino e far crescere ulteriormente il sistema, nonché individuare nuovi servizi e agevolazioni a favore delle famiglie.
Referenti. Gruppo strategico.
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Orientare le proprie attività in una logica FamilyFriendly, mettendo in campo iniziative, servizi e tariffe specifici in base alle esigenze manifestate dalle famiglie, residenti e ospiti, con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose.
Referenti. Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Orientare le proprie attività in una logica Family-Friendly, collaborando con i partner del Distretto famiglia per sostenere anche economicamente le iniziative a favore delle famiglie, residenti e ospiti, con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose.
Referenti. Cassa rurale don Lorenzo Guetti, Cassa rurale Giudicarie, Valsabbia e Paganella
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

6. MARCHI FAMIGLIA

6.1 Certificazioni assegnate ad organizzazioni aderenti al Distretto

Al 31 dicembre 2014 all'interno del territorio del Distretto famiglia Giudicarie esteriori – Terme di Comano, costituito dai comuni di Bleggio Superiore, Comano Terme, Fivè, Scenico, San Lorenzo in Banale, Dorsino, sono state conseguite, dalle organizzazioni aderenti al Distretto, complessivamente 5 certificazioni familiari (cfr. tabella 1).

Tabella 6. Certificazioni organizzazioni aderenti

STANDARD FAMIGLIA	2007	2011	2013	2014	TOTALE
Associazioni sportive					
Comuni					
Esercizi alberghieri					
Family Audit		1	1		2
Musei	1		1		2
Pubblici esercizi					
Servizi per crescere assieme			1		1
Sportelli informativi					
Eventi temporanei					
TOTALE	1	1	3		5

6.2 Certificazioni assegnate ad organizzazioni non aderenti al Distretto

Per quanto concerne invece le certificazioni familiari assegnate ad organizzazioni presenti nei Comuni del Distretto ma non aderenti ad esso ne troviamo 2 come si vede nella tabella sottostante.

Tabella 2. Certificazioni organizzazioni non aderenti

STANDARD FAMIGLIA	2010	TOTALE
Musei	2	2

7. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2014 all'interno del Distretto Famiglia delle Giudicarie esteriori – Terme di Comano le organizzazioni indicate nella seguente tabella hanno adottato “sistemi premianti” a favore delle organizzazioni che hanno conseguito le certificazioni familiari.

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	APPALTI	DATA
COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	Con deliberazione n. 65 del 15 aprile 2014, la Giunta della Comunità delle Giudicarie ha approvato le norme per il finanziamento ai Comuni delle Giudicarie degli interventi di manutenzione e miglioramento funzionale dei parchi giochi. Vengono premiati con una maggiorazione del contributo i comuni che hanno aderito agli standard family friendly. In particolare i comuni certificati “Family in Trentino” hanno una maggiorazione di 5.000,00 euro, i comuni che aderiscono al “Distretto famiglia” hanno una maggiorazione di 2.500,00 euro		2014

8. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

8.1 Terme di Comano – le Terme dei bambini

Numerosi studi scientifici attribuiscono all'acqua delle Terme di Comano un'azione lenitiva ed emolliente, anti – infiammatoria e calmante sulla pelle, descrivendo miglioramenti nella dermatite atopica in età pediatrica. Da sempre il target bambino è ritenuto strategico per la crescita e lo sviluppo delle Terme di Comano e di tutto il territorio delle Giudicarie, in virtù del quale le Terme di Comano hanno aderito al Distretto famiglia.

Il progetto “le Terme di Comano – le Terme dei bambini” nasce per un interesse turistico e sanitario al servizio dei bambini della Comunità delle Giudicarie.

Il progetto intende aumentare il numero di bambini in cura alle terme, migliorare e potenziare la qualità delle cure al bambino e dei servizi di accoglienza su misura per tutta la famiglia, incrementare la conoscenza della proposta termale di Comano per i bambini nel mondo medico e tra le famiglie, favorire l'accesso alle cure da parte dei bambini delle Giudicarie.

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL 31 DICEMBRE 2014

22 ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL DISTRETTO FAMIGLIA			
Organizzazioni Proponenti		Organizzazioni Aderenti	Uscita
ANNO 2012			
1	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2	CONSIGLIERA DI PARITÀ		
3	AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO		
4	AZIENDA PER IL TURISMO TERME DI COMANO - DOLOMITI DI BRENTA SOCIETÀ COOPERATIVA		
5	CASSA RURALE DON LORENZO GUETTI DI QUADRA - FIAVE' - LOMASO		
6	CASSA RURALE GIUDICARIE VALSABBIA PAGANELLA		
7	CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO		
8	COMUNE DI BLEGGIO SUPERIORE		
9	COMUNE DI COMANO TERME		
10	COMUNE DI DORSINO		
11	COMUNE DI FIAVE'		
12	COMUNE DI SAN LORENZO IN BANALE		
13	COMUNE DI STENICO		
14	COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE		
15	HOTEL ANGELO		
16	HOTEL MIRAVALLE		
17	HOTEL PLAZA		
18	L'ANCORA COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE		
19	MUSEO DELLE PALAFITTE		
20	NIDO FANTABOSCO		
21	RISTORANTE PIZZERIA DON PEDRO		
		ANNO 2014	
		22 ASD BRENTA NUOTO	

ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE PROGRAMMA DI LAVORO ANNO 2014

DISTRETTO FAMIGLIA GIUDICARIE ESTERIORI - TERME DI COMANO

Programma di lavoro anno 2014

PAT/RFS162-09/03/2015-0129100

DISTRETTO FAMIGLIA GIUDICARIE ESTERIORI E COMANO

Programma di lavoro anno 2014

AZIONI REALIZZATE	% di raggiungimento al 31 dicembre 2014
5.1 ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE	
1. Elaborazione di un Piano di comunicazione finalizzato a portare a conoscenza delle famiglie residenti e non le azioni e le iniziative territoriali attuate in loro favore, al fine anche di favorire una più diretta partecipazione delle famiglie alla vita comunitaria.	50%
2. Individuare specifiche strategie e strumenti di raccordo con il Distretto Giudicarie esteriori – Terme di Comano per promuovere azioni partecipate e condivise, finalizzate ad accrescere il benessere familiare.	100%
3. Elaborazione di un Piano biennale di interventi in materia di politiche familiari contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo.	100%
4. Progetto strategico del Distretto. Realizzazione del progetto "Terme di Comano – le Terme dei bambini".	75%
5. Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...).	50%
5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE	
1. Promuovere attività di formazione, informazione e comunicazione alle famiglie del territorio sui temi del benessere familiare, individuandone i contenuti con la collaborazione del Gruppo locale del Distretto Famiglia, in modo tale che le tematiche siano finalizzate a dare risposta ai bisogni reali del territorio.	75%
2. Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio su finalità ed obiettivi del distretto famiglia.	0%
3. Organizzazione di iniziative educative di supporto della genitorialità. Realizzazione del progetto "Genitori di Talento".	100%
4. Organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e formazione sul tema delle politiche familiari.	0%
5. Promozione dello Sportello Informativo Famiglia.	100%
6. Organizzazione di un seminario formativo sulla certificazione "Family in Trentino" rivolto ai Comuni aderenti al Distretto.	100%
7. Ideazione di un percorso formativo sulle tematiche familiari rivolto agli operatori del settore ricettivo del territorio, in particolare quelli già aderenti al Distretto famiglia.	0%
5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	
1. Avvio della procedura per l'acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni".	50%
2. Acquisizione standard "Esercizio amico dei bambini".	25%

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
AGENZIA PROVINCIALE PER LA FAMIGLIA,
LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI

- 9 MAR. 2015

N° 129100

3. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Eventi temporanei a misura di famiglia".	25%
4. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Esercizi alberghieri".	75%
5. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare".	0%
5.4 LABORATORIO TERRITORIALE DEL DISTRETTO FAMIGLIA	
1. Orientare le proprie attività in una logica FamilyFriendly, mettendo in campo iniziative, servizi e tariffe specifici in base alle esigenze manifestate dalle famiglie, residenti e ospiti, con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose.	25%
2. Orientare le proprie attività in una logica FamilyFriendly, collaborando con i partner del Distretto famiglia per sostenere anche economicamente le iniziative a favore delle famiglie, residenti e ospiti, con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose.	50%

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Data

09/03/2015

Firma del coordinatore

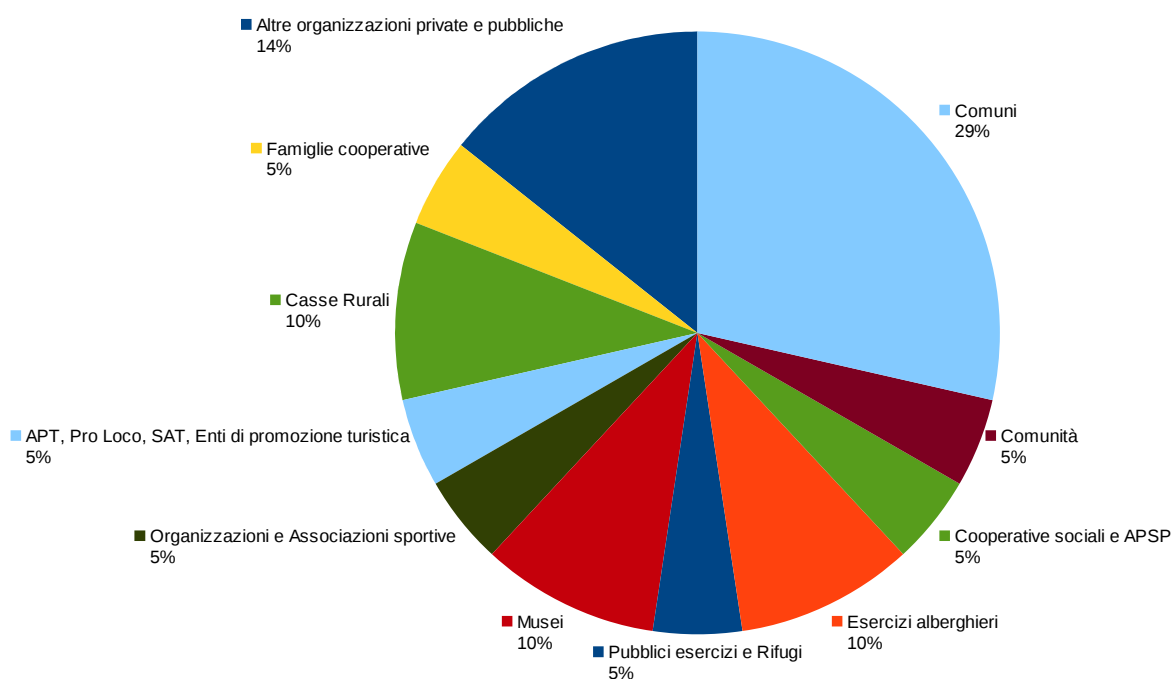


ALLEGATO N. 3 – DATI DI SINTESI DEL DISTRETTO delle GIUDICARIE ESTERIORI–TERME DI COMANO

Osservando i dati aggregati di tutte le organizzazioni aderenti all'accordo di area del Distretto delle Giudicarie (Grafico 1) si può vedere come la rosa di organizzazioni aderenti al distretto è ampia. Come si vede nel grafico sottostante i Comuni hanno un forte peso ma si vede che il lavoro di rete ha raggiunto una molteplicità di altri soggetti interessati ad aderire a questa nuova filosofia di lavoro.

GRAFICO 1

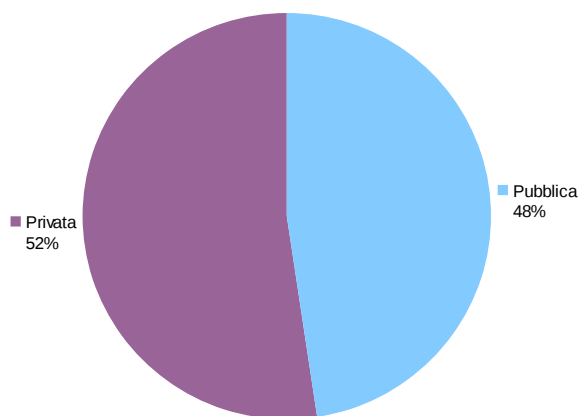
Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto Giudicarie esteriori – Terme di Comano



Il Distretto delle Giudicarie si caratterizza pertanto con una presenza maggioritaria di organizzazioni Private come si vede nel grafico sottostante.

GRAFICO 2

Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto Giudicarie esteriori – Terme di Comano



Il Distretto delle Giudicarie Esteriori nasce dalla volontà dei 6 comuni che lo compongono e pertanto vediamo nel grafico 3 che il 100% dei Comuni aderisce al distretto. Tutta la popolazione aderente al distretto fa parte di un Comuni che ha conseguito una certificazione Family (Grafico 4) a dimostrazione di una forte volontà di lavorare nella dimensione di progettualità e servizi rivolti alla famiglia.

GRAFICO 3

Comuni aderenti al Distretto famiglia e totale Comuni del Distretto

Comuni Bleggio Superiore, Comano Terme, Fiavè, Stenico, San Lorenzo in Banale, Dorsino

■ Comuni aderenti al distretto
100%

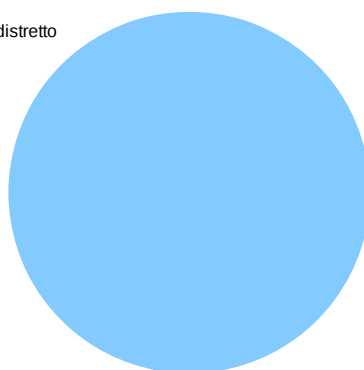


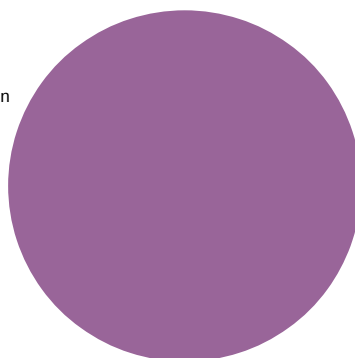
GRAFICO 4

Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione dei Comuni del Distretto

(popolazione al 31 dicembre 2013)

Comuni Bleggio Superiore, Comano Terme, Fiavè, Stenico, San Lorenzo in Banale, Dorsino

■ Popolazione residente in
Comuni non certificati
8.426
100%



IL DISTRETTO FAMIGLIA N. 9 - ALTIPIANI Cimbri



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 171 DI DATA 20 Maggio 2015

O G G E T T O:

Articolo n. 16 della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2015.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *“amico della famiglia”*.

Con tale strumento la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti, turismo ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dar valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono *“investimenti sociali”* strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con deliberazione n. **246 del 15 febbraio 2013** la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo negli Altipiani cimbri del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, la Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri, i comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, l'Azienda per il turismo di Folgaria, Lavarone e Luserna, la Cassa rurale di Folgaria, Associazione Skipass Folgaria Spa, Turismo Lavarone Spa, Albergo Erica, Albergo Miramonti, Hotel Caminetto, Hotel Grizzly, Hotel La Baita, Hotel Luna Bianca, Hotel Pineta, Hotel Villaggio Nevada, Hotel Vittoria, Derby Club Residence e Giongo Residence, Agritur Galeno, Ristorante Cogola, Pizzeria Scoiattolo, Bar Self-Service Food4all, Rifugio Alpino Stella d'Italia, Rifugio Baita Tonda, Centro Documentazione Luserna/Lusérn, Museo Del Miele, Museo Forte Belvedere, Biblioteche Comunali di Lavarone, Luserna/ Lusérn, Spilstube, Azienda Agricola e Fattoria didattica La Fonte, Azienda Agricola e Fattoria didattica Soto Al Croz, Scuola Italiana Sci Costa

2000, Scuola Italiana Sci Folgaria, Scuola Italiana Sci Lavarone, Scuola italiana di sci Scie di Passione, Asd Grondait Orienteering, Comitato Manifestazioni Altipiani, Unione Società Sportive Altipiani, Trentino Eventi e Turismo – FD Faber srl, Proloco Mezzomonte.

L'Accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Folgaria il 6 marzo 2013.

In data 7 novembre 2014 hanno aderito all'accordo le seguenti: Albergo al Sole di Folgaria, Associazione maestri di sci Folgaria, Cooperativa sociale onlus Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso, Hotel Seggiovia di Folgaria, Neveland – Hotel Seggiovia di Folgaria, Longanorbait Centro Equitazione B&B di Folgaria, Associazione Punto e Virgola di Folgaria.

Il territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante *“Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità”* un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'Accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV *“Trentino Distretto per la famiglia”* della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al *“Trentino Distretto per la famiglia”*, adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;
3. attivare sul territorio della Comunità degli Altipiani Cimbri, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

La definizione del programma di lavoro per l'anno 2015 è stata attivata sulla base del programma 2014, che è stato attuato al 57,1% e dagli impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di area.

Con nota di data 20 marzo 2015, nostro protocollo n. 157529 di data 23 marzo 2015, la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha inoltrato all'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili il Programma di lavoro del Distretto degli Altipiani Cimbri per l'anno 2015.

Il programma di lavoro per l'anno 2015 individua complessivamente **10 azioni**, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2015, così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (0 azioni);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione (3 azioni);
3. attività di orientamento verso gli standard Family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (6 azioni);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti/servizi/attività e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio territoriale sulle politiche familiari (1 azione).

In particolare il programma di lavoro previsto per l'anno 2015 intende riproporre il progetto strategico "Festival del gioco" che già aveva caratterizzato l'attività del Distretto nel 2014. L'azione che vede la collaborazione tra la Magrifica Comunità degli Altipiani Cimbri e l'Azienda per il Turismo Alpe Timbra si incentra in una settimana dedicata alle famiglie residenti e agli ospiti in vacanza. L'evento si concentra su 3 elementi: 1. La fiaba dell'Alpe Cimbra; 2. Le installazioni; 3. Il programma di animazione. La seconda edizione del Festival del Gioco del 2015 si svolgerà dal 26 luglio al 1 agosto. Un evento che, coerentemente con il desiderio di rendere il territorio accessibile a tutti, sarà per la seconda volta una manifestazione marchiata Open Event.

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

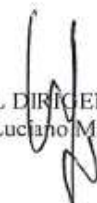
- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", in particolare il capo IV "Trentino "Distretto della famiglia";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 246 del 15 febbraio 2013 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" negli Altipiani Cimbri;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 276 di data 21 ottobre 2013 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri per l'anno 2013;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 68 di data 18 aprile 2014 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri per l'anno 2014;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013, n. 14 di data 17 gennaio 2014, n. 623 di data 20 aprile 2015 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l'istituzione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa

DETERMINA

1. di approvare il Programma di lavoro per l'anno 2015 finalizzato alla realizzazione del "Distretto famiglia degli Altipiani Cimbri", che costituisce allegato del presente provvedimento;
2. di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, in qualità di referente istituzionale del Distretto famiglia;
3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.



IL DIRIGENTE
Luciano Malfer



Programma di lavoro 2015

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. OBIETTIVI
3. PROGRAMMA DI LAVORO
4. GRUPPI DI LAVORO
5. AZIONI
 - 5.1 Attività di pianificazione /programmazione
 - 5.2 Attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione
 - 5.3 Orientamento su standard family
 - 5.4 Laboratorio territoriale
6. MARCHI FAMIGLIA
 - 6.1 Certificazioni assegnate ad organizzazioni aderenti al Distretto
7. SISTEMI PREMIANTI
8. PROGETTO STATEGICO DI DISTRETTO
 - 8.1 Festival del gioco

ALLEGATO N. 1 Elenco organizzazioni aderenti al 31 dicembre 2014
ALLEGATO N. 2 Autovalutazione del Programma di lavoro anno 2014
ALLEGATO N. 3 Dati di sintesi del Distretto degli Altipiani Cimbri

1. PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 2 marzo 2011 la legge provinciale n. 1 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*”, riferimento normativo tramite il quale si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell’ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia, realizzando importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

La Provincia Autonoma di Trento ritiene pertanto fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d’intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all’interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l’obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l’individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell’importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con deliberazione n. **246 del 15 febbraio 2013** la Giunta provinciale ha approvato l’accordo volontario di area per favorire lo sviluppo negli Altipiani Cimbri del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, la Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri, i comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, l’Azienda per il turismo di Folgaria, Lavarone e Luserna, la Cassa rurale di Folgaria, Associazione Skipass Folgaria Spa, Turismo Lavarone Spa, Albergo Erica, Albergo Miramonti, Hotel Caminetto, Hotel Grizzly, Hotel La Baita, Hotel Luna Bianca, Hotel Pineta, Hotel Villaggio Nevada, Hotel Vittoria, Derby Club Residence e Giongo Residence, Agritur Galeno, Ristorante Cogola, Pizzeria Scoiattolo, Bar Self-Service Food4all, Rifugio Alpino Stella d’Italia, Rifugio Baita Tonda, Centro Documentazione Luserna/Lusérn, Museo Del Miele, Museo Forte Belvedere, Biblioteche Comunali di Lavarone, Luserna/ Lusérn, Spilstube, Azienda Agricola e Fattoria didattica La Fonte, Azienda Agricola e Fattoria didattica Soto Al Croz, Scuola Italiana Sci Costa 2000, Scuola Italiana Sci Folgaria, Scuola Italiana Sci Lavarone, Scuola italiana di sci Scie di Passione, Asd Gronlait Orienteering, Comitato

Manifestazioni Altipiani, Unione Società Sportive Altipiani, Trentino Eventi e Turismo – FD Faber srl, Proloco Mezzomonte. L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Folgaria il **6 marzo 2013**.

In data **7 novembre 2014** hanno aderito al distretto le seguenti organizzazioni: Albergo al Sole di Folgaria, Associazione maestri di sci Folgaria, Cooperativa sociale onlus Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso, Hotel Seggiovia di Folgaria, Neveland –Hotel Seggiovia di Folgaria, Longanorbait Centro Equitazione B&B di Folgaria, Associazione Punto e Virgola di Folgaria.

Anno	Proponenti	Aderenti	TOTALE
2013	43		43
2014		7	7
TOTALE	43	7	50*

* Cfr. Allegato n. 1

2. OBIETTIVI

Il territorio degli Altipiani cimbri intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "*Trentino Distretto per la famiglia*" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*", adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;
3. attivare sul territorio degli Altipiani Cimbri, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

3. PROGRAMMA DI LAVORO

L'art. 4 dell'Accordo di area prevede testualmente che *“Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare”*.

Di seguito si riportano le azioni che le Parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia in generale e della famiglia con figli in particolare. Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

- a) le azioni concrete che saranno perseguite dalle Parti promotrici;
- b) le eventuali sub-articolazioni dell'azione di cui alla precedente lettera;
- c) l'indicazione precisa dei referenti dell'azione che dunque realizzerà l'impegno;
- d) l'indicazione indicativa dei tempi di realizzazione dell'impegno.

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 276 di data 21 ottobre 2013	18	70%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 68 di data 18 aprile 2014	14	57,1%

* Cfr. Allegato n. 2

4. GRUPPI DI LAVORO

Visto il numero elevato di organizzazioni aderenti al Distretto famiglia, sono stati individuati dei criteri di partecipazione ai gruppi di lavoro locale, che agevolino la realizzazione degli obiettivi del Distretto e il coordinamento dei diversi attori coinvolti. Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo, e vi fanno parte:

- 1 rappresentante della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri
- 3 rappresentanti della categoria “Comuni”
- 1 rappresentante dell'Azienda per il Turismo di Folgaria, Lavarone Luserna
- 1 rappresentante della Cassa Rurale di Folgaria
- 2 rappresentanti delle Società impiantistiche
- 1 rappresentante della categoria “Esercizi alberghieri”
- 1 rappresentante della categoria “Residence”
- 1 rappresentante della categoria “Pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande”
- 1 rappresentante della categoria “Musei”
- 1 rappresentante della categoria “Biblioteche”
- 1 rappresentante della categoria “Servizi per crescere assieme”

- 1 rappresentante della categoria “Aziende Agricole”
- 1 rappresentante delle Scuole italiane sci
- 1 rappresentante delle “Associazioni sportive”
- 1 rappresentate della categoria “Eventi a misura di famiglia”

Il coordinamento del gruppo di lavoro locale è assegnato alla Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri, che assume l'incarico di referente istituzionale del Distretto famiglia.

Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

5. AZIONI

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2015. Il piano di interventi con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto non ancora attivato o realizzato parzialmente nell'anno 2014.

Il piano operativo individua complessivamente **10** azioni così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (**0 azioni**);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione degli operatori locali e non sui servizi a favore delle famiglie erogati in ambito locale (**3 azioni**);
3. attività di orientamento dei prodotti e dei servizi di alcune Parti proponenti verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (**6 azioni**);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (**1 azione**) .

5.1 ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE
Attività di elaborazione strumenti di pianificazione/programmazione sulle tematiche relative al benessere familiare.
Referenti. Parti proponenti l'accordo di area
Tempi. Non sono previste azioni per il 2015

5.2 ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE
Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio sulle finalità e sugli obiettivi che le parti promotrici intendono perseguire al fine di realizzare il "Distretto famiglia" degli Altipiani cimbri. La presente azione si realizza concretamente tramite le seguenti sub-azioni.
Referenti. Tutte le Parti Proponenti l'accordo di area
Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1
Azioni di formazione sul territorio sulle tematiche family friendly.
Obiettivo. Sensibilizzare gli attori del territorio verso le politiche di promozione del benessere familiare.
Referenti. Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Agenzia provinciale per la famiglia in collaborazione con TSM
Tempi. Entro il 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona (documento della Comunità con indicazioni per la prossima pianificazione dei Piani).
Referenti. Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Comuni aderenti
Tempi. Entro il 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sui temi del benessere familiare con il coinvolgimento delle associazioni di famiglie e della Consulta provinciale della Famiglia.
Obiettivo. Rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie locali e l'informazione su servizi ed opportunità esistenti.
Referenti. Gruppo di lavoro locale.
Tempi. Realizzazione di un incontro sul territorio entro il 31 dicembre 2015

5.3 ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area.

Referenti. Parti firmatarie

Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1

Orientamento allo standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family audit".

Referenti. Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri, Azienda per il turismo di Folgaria, Lavarone e Luserna, Cassa rurale di Folgaria

Tempi. Aderire con **domanda di attivazione** dello standard entro il **31 dicembre 2015**

AZIONE n. 2

Acquisizione standard "Esercizio amico dei bambini".

Referenti. Ristorante Cogola, Pizzeria Scoiattolo, Bar Self-Service Food4all, Baita del Neff (nuovo aderente), Rifugio Alpino Stella d'Italia, Rifugio Baita Tonda.

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

AZIONE n. 3

Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Associazioni sportive".

Referenti. Unione Società Sportive Altipiani, Comitato Manifestazioni Altipiani.

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

AZIONE n. 4

Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Eventi temporanei a misura di famiglia"- (Trentino Eventi e Turismo, Pro Loco Mezzomonte) "Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare- Attività educativo-ricreative" (Spilstube e Cooperativa sociale il Sorriso Tagesmutter del Trentino, Associazione Punto e Virgola (nuovo aderente)

Referenti. Trentino Eventi e Turismo, Pro Loco Mezzomonte, Spilstube, Cooperativa sociale il Sorriso – Tagesmutter del Trentino, Associazione Punto e Virgola

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

AZIONE n. 5

Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Esercizi alberghieri".

Referenti. Albergo Erica, Hotel Grizzly, Hotel La Baita, Hotel Pineta, Hotel Al Sole

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

AZIONE n. 6
Acquisizione standard “Family in Trentino” per Categoria “Attività agrituristiche”.
Referenti. Azienda Agricola e Fattoria didattica La Fonte, Azienda Agricola e Fattoria didattica Soto Al Croz
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.4 LABORATORIO TERRITORIALE DEL DISTRETTO FAMIGLIA
Orientare le proprie attività in una logica FamilyFriendly, mettendo in campo iniziative, servizi e tariffe specifici in base alle esigenze manifestate dalle famiglie.
Referenti. Parti firmatarie
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Provvedimenti per famiglie, residenti e ospiti, con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose e per chi presenta disabilità o handicap.
Referenti. Tutti gli aderenti, compresi i nuovi aderenti (2014): Albergo al Sole – Folgaria; Hotel Seggiovina – Folgaria; Longanorbait Centro Equitazione B&B – Folgaria; Associazione Punto & Virgola – Folgaria; Associazione maestri di sci Folgaria – Fondo Piccolo; Neveland – Lavarone; Baita del Neff – Luserna; Cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino – Il sorriso – Luserna.
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

6. MARCHI FAMIGLIA

6.1. Certificazioni assegnate ad organizzazioni aderenti al Distretto

Al 31 dicembre 2014 all'interno del Distretto famiglia degli Altipiani Cimbri sono state conseguite complessivamente **15** certificazioni familiari (cfr. tabella 1) di organizzazioni aderenti al distretto famiglia.

Tabella 7. Certificazioni organizzazioni aderenti

STANDARD FAMIGLIA	2011	2013	2014	TOTALE
Associazioni sportive		1		1
Comuni			2	2
Esercizi alberghieri		4	2	6
Family Audit	1			1
Pubblici esercizi				
Musei		3		3
Servizi per crescere assieme				
Sportelli informativi			2	2
Eventi temporanei				
Totale	1	8	6	15

7. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2014 all'interno del Distretto degli Altipiani Cimbri sono stati adottati i seguenti "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito le certificazioni familiari.

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	APPALTI	DATA
MAGNIFICA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI CIMBRI	La Magnifica Comunità degli altipiani cimbri ha integrato il proprio "Regolamento per l'erogazione a soggetti terzi di contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni per finalità di interesse comunitario". L'articolo 7, tra i "Criteri per l'accoglimento delle domande" stabilisce che ai soggetti aderenti ai Distretti famiglia in possesso di una certificazione familiare venga concessa una maggiorazione di contributo: a) del 10% del contributo in caso di organizzazione certificata Family Audit; b) del 5% del contributo in caso di certificazione Family in Trentino		2013

8. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

8.1 Festival del gioco

Il Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri intende realizzare la seconda edizione del progetto strategico “Festival del Gioco”.

Il suo debutto si è tenuto dal 27 luglio al 2 agosto 2014, una settimana dedicata alle famiglie residenti e agli ospiti in vacanza realizzata grazie ad una collaborazione tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e l'Azienda per il Turismo Alpe Cimbra.

L'evento si è concentrato in una settimana tradizionalmente delicata per la località a cavallo tra luglio e agosto e si è deciso di puntare su 3 elementi: 1. La fiaba dell'Alpe Cimbra; 2. Le installazioni; 3. Il programma di animazione.

Per il 2015 è in calendario la seconda edizione del Festival del Gioco dal 26 luglio al 1 agosto.

Un evento che, coerentemente con il desiderio di rendere il territorio accessibile a tutti, sarà per la seconda volta una manifestazione marchiata Open Event.

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL 31 DICEMBRE 2014

50 ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL DISTRETTO FAMIGLIA		
Organizzazioni Proponenti	Organizzazioni Aderenti	Uscita
ANNO 2013		
1	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	
2	AGRITUR GALENO	
3	ALBERGO ERICA DI FOLGARIA	
4	ALBERGO MIRAMONTI	
5	APT DEGLI ALTIPIANI DI FOLGARIA LAVARONE E LUSERNA	
6	ASSOCIAZIONE SKIPASS FOLGARIA SPA	
7	AZIENDA AGRICOLA E FATTORIA DIDATTICA LA FONTE	
8	AZIENDA AGRICOLA E FATTORIA DIDATTICA SOTO AL CROZ	
9	BIBLIOTECA COMUNA DI LUSERNA	
10	BIBLIOTECA DEL COMUNE DI LAVARONE- SIGMUND FREUD	
11	CASSA RURALE DI FOLGARIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	
12	CENTRO DOCUMENTAZIONE LUSERNA - DOKUMENTATIONSZENTRUM LUSERN ONLUS	
13	COMITATO MANIFESTAZIONI ALTIPIANI	
14	COMUNE DI FOLGARIA	
15	COMUNE DI LAVARONE	
16	COMUNE DI LUSERNA	
17	DERBY CLUB RESIDENCE	
18	FOOD 4 ALL S.R.L.S.	
19	GIONGO RESIDENCE	
20	GRONLAIT ORIENTEERING TEAM	
21	HOTEL GRIZZLY	
22	HOTEL CAMINETTO	
23	HOTEL LA BAITA	
24	HOTEL LUNA BIANCA	
25	HOTEL PINETA	
26	HOTEL VILLAGGIO NEVADA	
27	HOTEL VITTORIA	
28	MAGNIFICA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI CIMBRI	
29	MUSEO DEL MIELE AZ. APISTICA AMELIO MARIGO	
30	MUSEO FORTE BELVEDERE	
31	PIZZERIA SPAGHETTERIA SCOIATTOLO	

32	PRO LOCO MEZZOMONTE		
33	RIFUGIO ALPINO STELLA D'ITALIA		
34	RIFUGIO BAITA TONDA		
35	RISTORANTE COGOLA		
36	SCIE DI PASSIONE - SNOW4ALL		
37	SCUOLA ITALIANA SCI COSTA 2000		
38	SCUOLA ITALIANA SCI DI FOLGARIA		
39	SCUOLA ITALIANA SCI E SNOWBOARD LAVARONE		
40	SPILSTUBE		
41	TRENTINO EVENTI & TURISMO		
42	TURISMO LAVARONE S.P.A		
43	UNIONE SOCIETÀ SPORTIVE ALTIPIANI		
		ANNO 2014	
		44	ALBERGO AL SOLE DI ALICE E MARIANNA DALPRA' S.N.C.
		45	ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI FOLGARIA
		46	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS TAGESMUTTER DEL TRENTINO - IL SORRISO
		47	HOTEL SEGGIOVIA
		48	HOTEL SEGGIOVIA - NEVELAND
		49	LONGANORBAIT
		50	PUNTO E VIRGOLA

ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO ANNO 2014

DISTRETTO FAMIGLIA ALTIPIANI Cimbri

Programma di lavoro anno 2014

DISTRETTO FAMIGLIA ALTIPIANI Cimbri

Programma di lavoro anno 2014

AZIONI REALIZZATE	% di raggiungimento al 31 dicembre 2014
5.1 ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE	
1. Elaborazione di un Piano di intervento delle politiche promozionali della famiglia, che coinvolga l'attività di tutta la Giunta della Comunità, che abbia come destinatari finali della comunicazione la popolazione residente negli Altipiani cimbri.	100%
2. Elaborazione di un Piano di intervento delle politiche promozionali della famiglia, che coinvolga l'attività di tutta la Giunta comunale, che abbia come destinatari finali della comunicazione la popolazione residente nei comuni aderenti al Distretto famiglia.	75%
3. Progetto strategico del Distretto: realizzazione della prima edizione del "Festival del gioco"	100%
5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE	
1. Azioni di formazione sul territorio sulle tematiche family friendly	100%
2. Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona (documento della Comunità con indicazioni per la prossima pianificazione dei Piani)	100%
3. Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sui temi del benessere familiare con il coinvolgimento delle associazioni di famiglie e della Consulta provinciale della Famiglia	0%
5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	
1. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni".	75% ¹
2. Orientamento allo standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family audit".	0%
3. Acquisizione standard "Esercizio amico dei bambini".	0%
4. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Associazioni sportive"	0%
5. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Eventi temporanei a misura di famiglia"- (Trentino Eventi e Turismo, Pro Loco Mezzomonte) "Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare- Attività educativo-ricreative" (Spilstube e Cooperativa sociale il Sorriso Tagesmutter del Trentino	0%
6. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Esercizi alberghieri"	50%
5.4 LABORATORIO TERRITORIALE	
1. Orientare le proprie attività in una logica FamilyFriendly, mettendo in campo iniziative, servizi e tariffe specifici in base alle esigenze manifestate dalle famiglie, residenti e ospiti, con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose e per chi presenta disabilità o handicap.	100%
2. Mettere in atto le azioni necessarie finalizzate alla realizzazione dell'iniziativa "Lo Sport per tutti"	100%

¹ Il Comune di Luserna ha presentato la propria richiesta marchio all'Agenzia provinciale per la Famiglia in data 9 gennaio 2015.

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Data **26 GEN 2015**



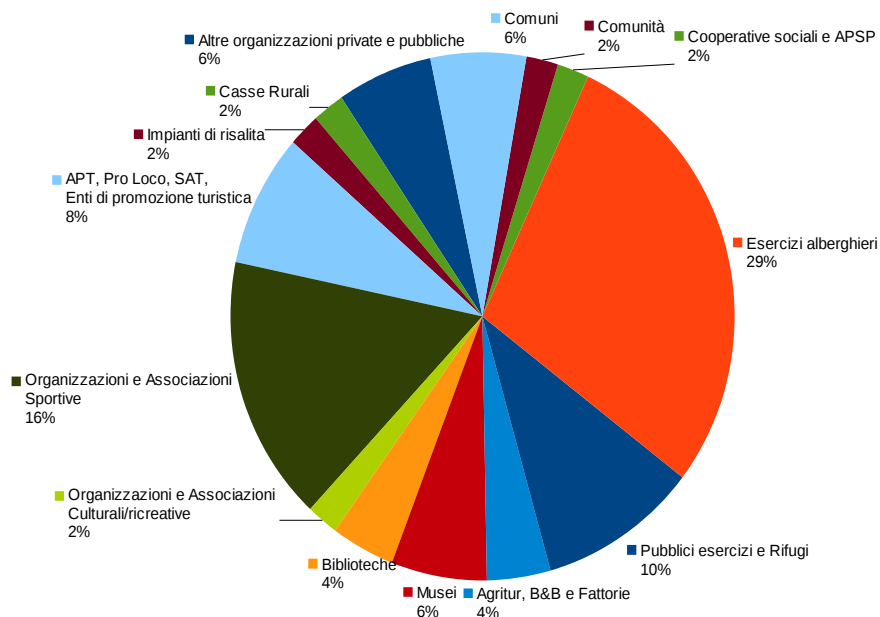
Firma del coordinatore
IL PRESIDENTE
Michael Rech

ALLEGATO N. 3 – DATI DI SINTESI DEL DISTRETTO ALTIPIANI CIMBRI

Osservando i dati aggregati di tutte le organizzazioni aderenti all'accordo di area del Distretto Altipiani Cimbri (Grafico 1) si può vedere come questo distretto sia caratterizzato dalla forte presenza degli esercizi alberghieri, pubblici esercizi e associazioni sportive e culturali/ricreative.

GRAFICO 1

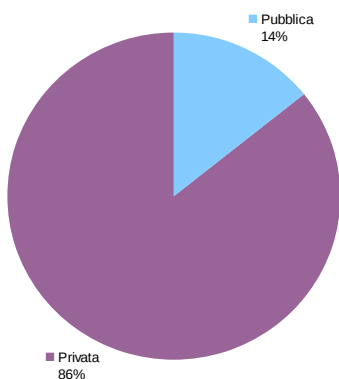
Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto Altipiani Cimbri



Gli Altipiani Cimbri vedono una percentuale prevalente di adesione al Distretto di organizzazioni private (Grafico 2).

GRAFICO 2

Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto Altipiani Cimbri



La totalità dei Comuni appartenenti alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri aderiscono al Distretto (Grafico 3) e il 100% della popolazione della Comunità vive in Comuni che hanno conseguito una certificazione Family (Grafico 4).

GRAFICO 3

Comuni aderenti al distretto famiglia e totale Comuni della Comunità Altipiani Cimbri

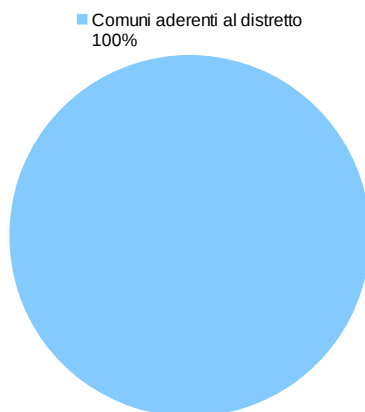
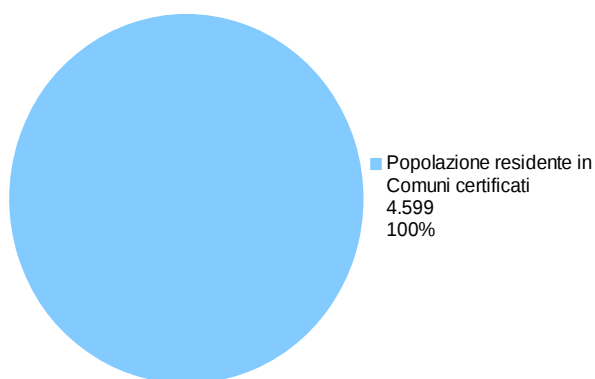


GRAFICO 4

Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione Comunità Altipiani Cimbri (popolazione al 31 dicembre 2013)



IL DISTRETTO FAMIGLIA N. 10 - VALLE DEI LAGHI



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 172 DI DATA 20 Maggio 2015

O G G E T T O:

Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Valle dei Laghi". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2015.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *“amico della famiglia”*.

Con tale strumento la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti, turismo ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dar valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono *“investimenti sociali”* strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con deliberazione n. 1438 di data 11 luglio 2013 la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Valle dei Laghi del Distretto famiglia tra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Valle dei Laghi, il Comune di Vezzano, il Comune di Terlago, il Comune di Lasino, il Comune di Calavino, il Comune di Cavedine, il Comune di Padergnone, il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino, il Ristorante Pizzeria *“Il Giardino Delle Spezie”*, il Ristorante Pizzeria Genzianella, la Cassa Rurale della Valle dei Laghi, l'Apt Trento Bondone e Valle dei Laghi e la Fondazione Aida.

L'Accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Vezzano il 27 agosto 2013.

Il territorio della Valle dei Laghi intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante *“Sistema integrato di*

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *“amico della famiglia”*.

Con tale strumento la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti, turismo ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dar valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono *“investimenti sociali”* strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con deliberazione n. 1438 di data 11 luglio 2013 la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Valle dei Laghi del Distretto famiglia tra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Valle dei Laghi, il Comune di Vezzano, il Comune di Terlago, il Comune di Lasino, il Comune di Calavino, il Comune di Cavedine, il Comune di Padergnone, il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino, il Ristorante Pizzeria *“Il Giardino Delle Spezie”*, il Ristorante Pizzeria Genzianella, la Cassa Rurale della Valle dei Laghi, l'Apt Trento Bondone e Valle dei Laghi e la Fondazione Aida.

L'Accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Vezzano il 27 agosto 2013.

Il territorio della Valle dei Laghi intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante *“Sistema integrato di*

politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità” un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l’attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell’Accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV “*Trentino Distretto per la famiglia*” della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al “*Trentino Distretto per la famiglia*”, adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;
3. attivare sul territorio della Valle dei Laghi, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l’obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

La definizione del programma di lavoro per l’anno 2015 è stata attivata sulla base del programma 2014, che è stato attuato al 85,7% e dagli impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell’Accordo di area.

Con nota di data 7 maggio 2015, nostro protocollo n. 245687 di data 7 maggio 2015, la Comunità della Valle dei Laghi ha inoltrato all’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili il Programma di lavoro del Distretto della valle dei Laghi per l’anno 2015.

Il programma di lavoro per l’anno 2015 individua complessivamente **22 azioni**, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2015, così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (**3 azioni**);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione degli operatori locali e non sui servizi a favore delle famiglie erogati in ambito locale (**6 azioni**);
3. attività di orientamento dei prodotti e dei servizi di alcune Parti proponenti verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (**2 azioni**);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (**11 azioni**).

In particolare il progetto strategico del 2015 prevede il consolidamento della Consulta delle Famiglie della Valle dei Laghi attivata grazie ad un importante processo partecipativo nel 2014 e che lo vedrà attivarsi nelle azioni promosse del programma del Distretto della Valle dei Laghi

Si intende inoltre realizzare un evento importante che identifichi in modo trasversale tutte le azioni del Distretto. Un Festival delle Famiglie che abbia l'intento di attivare tutte le organizzazioni aderenti al Distretto, fin nella fase della ideazione del progetto, con l'obiettivo di sensibilizzare il territorio sul tema family friendly.

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", in particolare il capo IV Trentino "Distretto della famiglia";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1438 dell'11 luglio 2013 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nella Valle dei Laghi;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 94 di data 14 maggio 2014 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Valle dei Laghi per l'anno 2014;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013, n. 14 di data 17 gennaio 2014, n. 623 di data 20 aprile 2015 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l'istituzione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa

DETERMINA

1. di approvare il Programma di lavoro per l'anno 2015 finalizzato alla realizzazione del "Distretto famiglia nella Valle dei Laghi", che costituisce allegato del presente provvedimento;
2. di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato alla Comunità della Valle dei Laghi, in qualità di referente istituzionale del Distretto famiglia;
3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.



IL DIRIGENTE
Luciano Malfer

Programma di lavoro 2015

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. OBIETTIVI
3. PROGRAMMA DI LAVORO
4. GRUPPI DI LAVORO
5. AZIONI
 - 5.1 Attività di pianificazione /programmazione
 - 5.2 Attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione
 - 5.3 Orientamento su standard family
 - 5.4 Laboratorio territoriale
6. MARCHI FAMIGLIA
 - 6.1 Certificazioni assegnate ad organizzazioni aderenti al Distretto
7. SISTEMI PREMIANTI
8. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

ALLEGATO N. 1 Elenco organizzazioni aderenti al 31 dicembre 2014
ALLEGATO N. 2 Autovalutazione del Programma di lavoro anno 2014
ALLEGATO N. 3 Dati di sintesi del Distretto della Valle dei Laghi

1. PREMESSA

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

Con tale strumento normativo la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e, al contempo, capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con deliberazione n. 1438 di data 11 luglio 2013 la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Valle dei Laghi del Distretto famiglia tra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Valle dei Laghi, il Comune di Vezzano, il Comune di Terlago, il Comune di Lasino, il Comune di Calavino, il Comune di Cavedine, il Comune di Padergnone, il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino, il Ristorante Pizzeria “Il Giardino Delle Spezie”, il Ristorante Pizzeria Genzianella, la Cassa Rurale della Valle dei Laghi, l'Apt Trento Bondone e Valle dei Laghi nonché la Fondazione Aida.

L'Accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Vezzano il **27 agosto 2013**.

Anno	Proponenti	Aderenti	TOTALE
2013	14		14
2014		0	0
TOTALE	14	0	14*

* Cfr. Allegato n. 1

2. OBIETTIVI

Il territorio della Valle dei Laghi intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante *“Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità”* un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV *“Trentino Distretto per la famiglia”* della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al *“Trentino Distretto per la famiglia”*, adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;
3. attivare sul territorio della Valle dei Laghi, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

3. PROGRAMMA DI LAVORO

L'articolo 4 dell'Accordo di area prevede testualmente che *“entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare”*.

Di seguito, si riportano le azioni che le parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'Accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia in generale e della famiglia con figli in particolare. Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

- a) le azioni concrete che saranno perseguite dalle parti promotrici;
- b) le eventuali sub-articolazioni dell'azione di cui alla precedente lettera;
- c) l'indicazione precisa dei referenti dell'azione che dunque realizzerà l'impegno;
- d) l'indicazione indicativa dei tempi di realizzazione dell'impegno.

Dalla data di attivazione del Distretto sono stati approvati i seguenti programmi di lavoro:

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI	AUTOVALUTAZIONE
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 94 di data 14 maggio 2014	14	85,7 % *

* Cfr. Allegato n. 2

4. GRUPPI DI LAVORO

Il Gruppo di lavoro locale, formato da tutti gli aderenti al Distretto, si è incontrato a Vezzano presso la sede della Comunità il giorno **1 aprile 2015**. In questa sede è stato definito sommariamente il Programma di Lavoro per l'anno 2015 in coerenza con quanto stabilito dall'accordo di area. I contenuti del Programma di lavoro sono stati formalmente approvati da tutti i partner dell'Accordo. A seguito di tale formale approvazione, il Programma di lavoro assume quindi il carattere di esecutività con decorrenza da **aprile 2015**.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'Accordo.

Il coordinamento del gruppo di lavoro locale è assegnato a Rosanna Bolognani, assessore della Comunità della Valle dei Laghi, in qualità di referente istituzionale del Distretto.

Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

5. AZIONI

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2015. Il piano degli interventi con le relative azioni tiene conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro nella seduta di cui sopra.

Il piano operativo individua complessivamente **22** azioni così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (**3 azioni**);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione degli operatori locali sui servizi a favore delle famiglie erogati in ambito locale (**6 azioni**);
3. attività di orientamento dei prodotti e dei servizi di alcune Parti proponenti verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (**2 azioni**);
4. attività sperimentali riguardanti nuovi interventi a sostegno della famiglia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (**11 azioni**).

5.1 ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE
Attività di elaborazione strumenti di pianificazione/programmazione sulle tematiche relative al benessere familiare.
Referenti. Parti proponenti l'Accordo di area.
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Monitoraggio del Piano di intervento delle politiche promozionali della famiglia , approvato dalla Giunta delle Comunità di Valle con deliberazione numero 27/2015 il 10 marzo 2015, che ha come destinatari finali della comunicazione la popolazione residente nella Valle dei Laghi.
Obiettivo. Informare la popolazione residente e la popolazione ospite delle opportunità famigliari offerte dal territorio.
Referenti. Comunità della Valle dei Laghi
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, no profit...). Nello specifico richiesta esplicita all'ente organizzatore delle colonie di consumare il pasto presso i ristoranti certificati family.
Obiettivo. Promuovere sul territorio le certificazioni familiari e valorizzare quelle già esistenti.
Referenti. Comunità della Valle dei Laghi, Comuni
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Individuazione di interventi di raccordo con i Piani Giovani di Zona. Realizzazione del progetto "Sentieri di famiglia: storie e territorio".
Referenti. Comunità della Valle dei Laghi
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.2 ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE
Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio sulle finalità e sugli obiettivi che le parti promotrici intendono perseguire al fine di realizzare il “Distretto famiglia” della Valle dei Laghi. La presente azione si realizza concretamente tramite le seguenti sub-azioni.
Referenti. Tutte le parti proponenti l'accordo di area.
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n.1
Attività di sensibilizzazione sul Distretto Famiglia nei confronti del territorio della Valle dei Laghi.
Obiettivo. Sensibilizzazione su finalità del Distretto Famiglia e sugli Standard Family nei confronti degli operatori pubblici e privati del territorio. Implementazione dell'area dedicata al Distretto Famiglia presente sul sito internet della Comunità di Valle, realizzazione di materiale cartaceo.
Referenti. Comunità della Valle dei Laghi
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Attività di sensibilizzazione rispetto al Distretto Famiglia attraverso i siti internet di tutti gli aderenti al Distretto.
Obiettivo. Diffondere il più possibile la conoscenza e la visibilità del Distretto Famiglia.
Referenti. Partner coinvolti
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Attività di sensibilizzazione su finalità del Distretto Famiglia e Standard Family nei confronti di attori privati for profit e no profit e altre organizzazioni interessate.
Obiettivo. Far aderire all'accordo nuovi Partner con manifestazione esplicita del proprio impegno sul benessere familiare.
Referenti. Tavolo di lavoro
Tempi: Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Elaborazione di una carta dei servizi famigliari, che espliciti tutti i servizi presenti sul territorio di interesse alle famiglie con bambini da 0 a 3 anni. La carta dei Servizi, tenendo conto della multietnicità del territorio, sarà divulgata in più lingue.
Obiettivo. Offrire ai nuovi genitori e alle nuove famiglie residenti un “informa famiglie” dove sono inclusi e descritti tutti i servizi presenti sul territorio.
Referenti. Comunità Valle dei Laghi, Comini e Comunità Murialdo
Tempi. Entro 30 settembre 2015

AZIONE n. 5
Azioni di informazione, sviluppo e promozione sul territorio delle iniziative “Estate Giovani e Famiglie” anche per l’anno 2015. Azione di informazione, sviluppo e promozione sul territorio delle attività ricreative estive rivolte alle famiglie in Valle dei Laghi.
Obiettivo. Informare le famiglie rispetto all’attività estiva rivolta ai ragazzi sia a livello Provinciale che di Valle.
Referenti. Comunità Valle dei Laghi, Comini e Comunità Murialdo
Tempi. Entro giugno 2015

AZIONE n. 6
Azione di sensibilizzazione, informazione rispetto alla promozione dell’Identità di Genere (con riferimento al progetto intraprendere).
Obiettivo. Valorizzare le differenze e superare gli stereotipi e pregiudizi.
Referenti. Tavolo di lavoro
Tempi. Entro dicembre 2015

5.3 ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY
Adeguamento dell’attività delle parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all’interno dell’Accordo di area.
Referenti. Parti firmatarie
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Monitoraggio del piano di interventi delle politiche promozionali della famiglia, già approvato dalle Giunte Comunali.
Obiettivo. Monitorare il livello di raggiungimento delle finalità previste dal Piano per lo standard “Family in Trentino” per categoria “Comuni”.
Referenti. Comuni di Vezzano, Calavino, Terlago, Lasino, Cavedine, Padergnone
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Sensibilizzare il territorio affinché gli eventi organizzati siano orientati in un’ottica Family.
Obiettivo. Permettere alle famiglie di partecipare agli eventi con la certezza di trovare un contesto idoneo alla loro accoglienza.
Referenti. Tavolo di lavoro
Tempi. Entro dicembre 2015

5.4 LABORATORIO TERRITORIALE DEL DISTRETTO FAMIGLIA
Con il diretto coinvolgimento delle categorie economiche si intendono individuare sul campo nuove iniziative a sostegno del benessere familiare
Referenti. Gruppo strategico.
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Orientare le proprie attività in una logica FamilyFriendly, mettendo in campo iniziative, servizi e tariffe specifiche in base alle esigenze manifestate dalle famiglie. Individuazione di una rassegna teatrale idonea ai bambini e adozione di tariffe vantaggiose per la famiglia. Riproporre il progetto “Spazio bimbi a teatro”.
Obiettivo. Sostenere la fruizione di iniziative culturali anche a famiglie con bambini.
Referenti. Fondazione AIDA e Comunità Murialdo
Tempi. Stagione teatrale 2015/2016

AZIONE n. 2
Organizzazione di un Cineforum per Famiglie.
Obiettivi. Favorire il dialogo e la riflessione su tematiche inerenti alla famiglia in modo diverso e ricreativo avvalendosi della comunicazione cinematografica.
Referenti. Gruppo di lavoro locale, Fondazione AIDA
Tempi. Stagione teatrale 2015/2016

AZIONE n. 3
Azioni di informazione, sviluppo e promozione sul territorio di giornate formative/informative rispetto a tematiche sentite dal territorio riguardanti la famiglia nella sua totalità.
Obiettivo. Dare risposta alle esigenze formative del territorio.
Referenti. Tavolo di lavoro
Tempi. Entro dicembre 2015

AZIONE n. 4
Elaborazione di un progetto formativo/informativo sulle tematiche connesse all'utilizzo consapevole delle Nuove Tecnologie.
Obiettivo. Informare e sensibilizzare la popolazione, in particolare per i genitori, sui rischi e le potenzialità legate all'uso degli strumenti informatici.
Referenti. Comunità della Valle dei Laghi
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5
Promozione di tutte le attività necessarie finalizzate al sostegno per il proseguimento della Consulta delle Famiglie della Valle dei Laghi. Messa in atto di azioni emerse dalla Consulta ed eventuale elaborazione di uno statuto.
Obiettivo. Dare voce e concretezza alle necessità delle famiglie del territorio attraverso il mantenimento della consulta stessa.
Referenti. Tavolo di lavoro
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 6
Realizzazione di materiale turistico rispetto a percorsi, passeggiate e sentieri a misura di famiglia, rispettando la classificazione degli standard family, con ricerca, rielaborazione e documentazione di leggende e tradizioni relative ai luoghi visitabili.
Referenti. Comunità della Valle dei Laghi, Comuni aderenti, Apt Trento Bondone e Valle dei Laghi
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 7
Sostegno economico alle iniziative/proposte ludico ricreative volte a favorire la conciliazione lavoro-famiglia (tagesmutter, colonie estive, spazio sollievo e spazio giochi).
Referenti. Comunità della Valle dei Laghi, Comuni, Cassa Rurale Valle dei Laghi
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 8
Offrire alle famiglie lo “Spazio Sollievo” per bambini da 0 a 3 anni e attività di posticipo e anticipo per i bambini della scuola primaria.
Obiettivo. Favorire la conciliazione tempo/lavoro/famiglia.
Referenti. Comunità della Valle dei Laghi, Comuni, Comunità Murialdo
Tempi. Entro dicembre 2015

AZIONE n. 9
Attivazione del progetto “Percorsi di Pace”, pomeriggi culturali per famiglie e bambini sul tema della Grande Guerra. Le serate saranno proposte nelle sedi dei vari aderenti permettendo così di sperimentare nuovi modi di accedere alla cultura, risaltando l'unicità delle singole location ospitanti. Con il coinvolgimento di Mauro Neri. (6 racconti, rispetto a ciò che gli aderenti hanno da offrire si adatterà l'organizzazione dell'evento).
Referenti. Comunità della Valle dei Laghi, Cassa Rurale Valle dei Laghi, Ristoranti, AIDA, Biblioteche
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 10
Elaborazione del progetto strategico che trasversalmente identifichi l'azione del distretto famiglia "Festival delle Famiglie".
Obiettivi. Realizzazione di attività laboratori iniziative ed eventi per la famiglia con l'obiettivo di creare momenti di aggregazione e socializzazione fra nuclei famigliari del territorio.
Referenti. Comunità della Valle dei Laghi, Comuni, ristoranti, Idee per Comunicare, Biblioteche, AIDA, Comunità Murialdo
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 11
Azione di formazione e promozione dell'arte di educare rivolta a genitori, offerta di laboratori espressivi e manuali che coinvolgano genitori con i propri figli.
Obiettivo. Offrire spazi aggregativi e momenti di confronto tra genitori sul tema della genitorialità.
Referenti. Comunità di Valle, Comuni, Comunità Murialdo
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

6. MARCHI FAMIGLIA

6.1 Certificazioni assegnate ad organizzazioni aderenti al Distretto

Al 31 dicembre 2014 all'interno del territorio del Distretto della Valle dei Laghi sono state conseguite complessivamente 3 certificazioni familiari (cfr. tabella 1).

Tabella 8. Certificazioni organizzazioni aderenti

STANDARD FAMIGLIA	2010	2013	TOTALE
Associazioni sportive			
Comuni			
Esercizi alberghieri			
Family Audit		1	1
Musei			
Pubblici esercizi	1	1	2
Servizi per crescere assieme			
Sportelli informativi			
Eventi temporanei			
TOTALE	1	2	3

7. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2014 all'interno del Distretto Famiglia della Valle dei Laghi le organizzazioni indicate nella seguente tabella hanno adottato "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito le certificazioni familiari.

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	APPALTI	DATA
COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI		La Comunità della Valle dei Laghi ha indetto un bando di gara per l'affidamento mediante asta pubblica della gestione del Teatro di Valle sito in Vezzano. Nella valutazione dell'offerta tecnica è stato inserito il riconoscimento del possesso del marchio Family in Trentino	2012
COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI	richiesta specifica di consumazione pasto nei ristoranti Family per le attività estive		2014

8. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

8.1 CONSULTA DELLE FAMIGLIE

Dopo la firma dell'“Accordo volontario di area per lo sviluppo del Distretto Famiglia della Valle dei Laghi”, si è proceduto con la sensibilizzazione dei firmatari dell'accordo in merito alle politiche familiari e all'implementazione dei servizi rivolti alle famiglie. I singoli firmatari stanno attivandosi autonomamente alla realizzazione delle Azioni inserite nel programma di lavoro per l'anno 2015. In merito alle Azioni sottoscritte dalla Comunità della Valle dei Laghi, la stessa si è mossa nel 2014 per l'attivazione della Consulta delle Famiglie della Valle dei Laghi che, grazie a delle figure mediatrici quali la pediatra di zona, la dirigente dell'istituto comprensivo, i presidenti delle associazioni genitori già costituite sul territorio, l'associazione Voce economica, ci ha permesso di identificare quelle famiglie più adatte a partecipare alla Consulta. Ne è nato un gruppo di lavoro che si intende consolidare nel 2015 e che verrà coinvolto nelle azioni del Distretto della Valle dei Laghi.

8.2 FESTIVAL DELLE FAMIGLIE

Si intende realizzare un evento importante che identifichi in modo trasversale tutte le azioni del Distretto. Un Festival delle Famiglie che abbia l'intento di attivare tutte le organizzazioni aderenti al Distretto, fin nella fase della ideazione del progetto, con l'obiettivo di sensibilizzare il territorio sul tema family friendly.

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL 31 DICEMBRE 2014

14 ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL DISTRETTO FAMIGLIA			
Organizzazioni Proponenti		Organizzazioni Aderenti	Uscita
ANNO 2013			
1	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2	APT TRENTO, BONDONE, VALLE DEI LAGHI		
3	CASSA RURALE DELLA VALLE DEI LAGHI		
4	COMUNE DI CALAVINO		
5	COMUNE DI CAVEDINE		
6	COMUNE DI LASINO		
7	COMUNE DI PADERGNONE		
8	COMUNE DI TERLAGO		
9	COMUNE DI VEZZANO		
10	COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI		
11	FONDAZIONE AIDA – TEATRO VALLE DEI LAGHI		
12	FORUME DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENTO		
13	RISTORANTE PIZZERIA GENZIANELLA		
14	RISTORANTE PIZZERIA IL GIRADINO DELLE SPEZIE		

ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE PROGRAMMA DI LAVORO ANNO 2014

DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DEI LAGHI

Programma di lavoro anno 2014

AZIONI REALIZZATE	% DI RAGGIUNGIMENTO AL 31 dicembre 2014	NOTE
5.1 ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE/ PROGRAMMAZIONE		
1. Elaborazione di un Piano di intervento delle politiche promozionali della famiglia, che coinvolga l'attività di tutta la Giunta della Comunità, che abbia come destinatari finali della comunicazione la popolazione residente nella Valle dei Laghi	100 %	*
2. Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit, ...)	75 %	**
3. Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona (documento della Comunità con indicazioni per la prossima pianificazione dei Piani)	75 %	
5.2 ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE		
1. Attività di sensibilizzazione su finalità del Distretto famiglia nei confronti del territorio della Valle dei Laghi	100 %	
2. Attività di sensibilizzazione su finalità del Distretto famiglia nei confronti dei pubblici esercizi e altre organizzazioni interessate	75 %	
3. Azioni di informazione, sviluppo e promozione sul territorio dell'iniziativa "Estate giovani e famiglia" anche per l'anno 2014.	100 %	
5.3 ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY		
1. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni"	100 %	***
5.4 LABORATORIO TERRITORIALE		
1. Orientare le proprie attività in una logica Family Friendly, mettendo in campo iniziative, servizi e tariffe specifici in base alle esigenze manifestate dalle famiglie. Individuazione di una rassegna teatrale idonea ai bambini e adozione di tariffe vantaggiose per la famiglia. Sviluppo del progetto "Baby parking a teatro"	100 %	
2. Organizzazione di un Cineforum per famiglie	100 %	
3. Azioni di formazione ed informazione sulle tematiche della Pratica ecologica. Organizzazione di laboratori e serate a tema (uso e trattamento dei pannolini lavabili, laboratori su saponi e creme artigianali, ...)	50 %	
4. Sostegno economico alle iniziative/proposte ludico-ricreative volte a favorire la conciliazione lavoro e famiglia in particolare per le famiglie con bambini nella fascia 0-3 anni che non accedono ai servizi tradizionali rivolti alla prima infanzia	100 %	
5. Promozione di tutte le attività necessarie finalizzate alla costituzione di una Consulta delle famiglie della Valle dei Laghi. Elaborazione ed approvazione di uno statuto elaborato direttamente dalle famiglie coinvolte nell'importante processo di sensibilizzazione del territorio	75 %	
6. Realizzazione di percorsi, passeggiate, sentieri a misura di famiglia, con classificazione secondo standard family, con ricerca, rielaborazione e documentazione di leggende e tradizioni relative ai luoghi visitabili. Mappatura di minimo due sentieri a misura di famiglia per ogni comune in coerenza con gli standard già adottati a livello provinciale	75 %	
7. organizzazione di iniziative formative finalizzate alla formazione di personale qualificato (baby sitter)	75 %	****

Le percentuali utilizzate per indicare il raggiungimento delle azioni sono state quelle espressamente indicate nella comunicazione provinciale (0%, 25%, 50%, 75%, 100%).

38070 VEZZANO (Tn) - via Perli, 3 - tel. 0461 340163 - fax 0461 340857 - CF.: 96085260220.

P.IVA: 02237030222

protocollo@comunita.valledeilaghi.tn.it - comunita@pec.comunita.valledeilaghi.tn.it - www.comunita.valledeilaghi.tn.it

NOTE:

* La Comunità della Valle dei Laghi adotterà il Piano di intervento delle Politiche promozionali della famiglia con deliberazione assembleare entro presumibilmente il mese di febbraio.

** Considerato che allo stato attuale in Valle sono presenti due ristoranti/pizzerie con certificazione family, si è ritenuto opportuno far sì che i partecipanti alle colonie estive, effettuassero i pasti previsti durante le giornate di apertura dei centri per ragazzi nei due ristoranti certificati.

*** Tutti i sei Comuni hanno raggiunto gli standard per la certificazione e si stanno attivando per la formalizzazione all'interno dei loro organi politici.

**** Al fine di attuare una rete anche tra le Comunità confinanti e poter dare risposta ad eventuali ulteriori bisogni di famiglie che si trovino a risiedere non solo nel territorio della Valle dei Laghi, ma anche in eventuali Comuni adiacenti ai confini della Valle stessa, o che si spostino per lavoro e/o studio in territori diversi, sono stati promossi degli incontri con tecnici e referenti politici e predisposto con un' Organizzazione formativa un percorso ad hoc per la formazione di figure altamente qualificate nella gestione di tutto quanto attiene la fascia evolutiva.

Il percorso si è fermato in attesa di recuperare le risorse economiche necessarie.

Vezzano, 30 gennaio 2015

Il Coordinatore

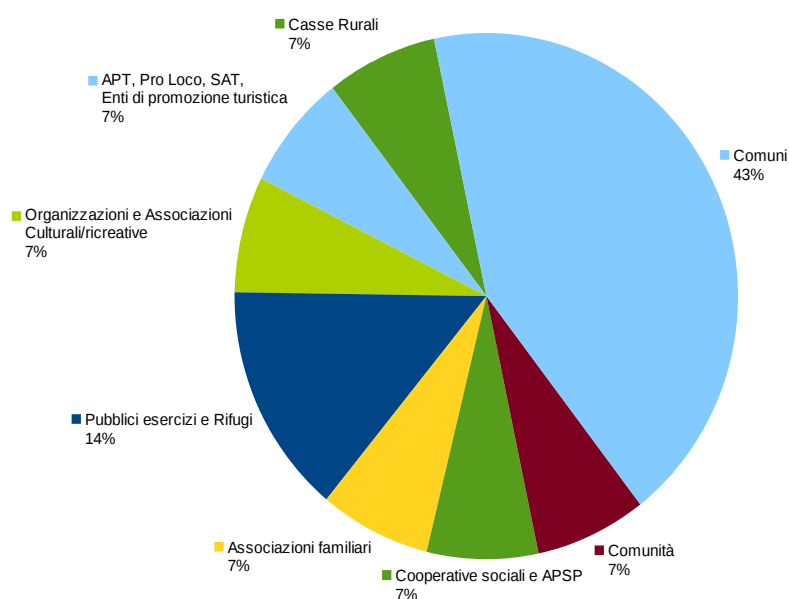
Bolognani Rosanna

ALLEGATO N. 3 – DATI DI SINTESI DEL DISTRETTO DELLA VALLE DEI LAGHI

Osservando i dati aggregati di tutte le organizzazioni aderenti all'accordo di area del Distretto della Valle dei Laghi (Grafico 1) si può vedere come la rosa di organizzazioni aderenti al distretto è molto delineata. Le percentuali più alte le riscontriamo sui Comuni e sui pubblici esercizi. Presenza in ugual peso di altre organizzazioni che si affiancano al lavoro dei Comuni.

GRAFICO 1

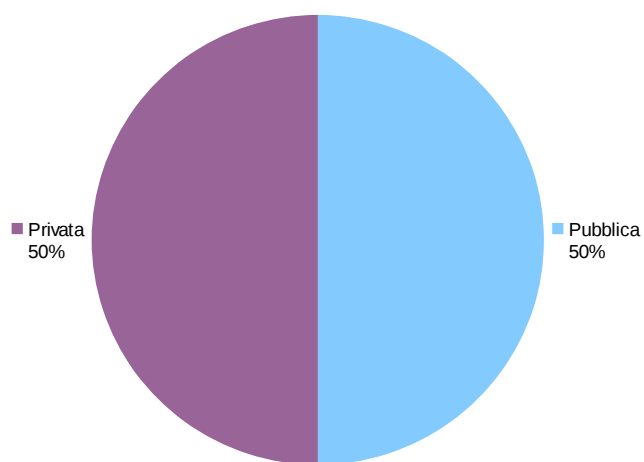
Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto della Valle dei Laghi



Il Distretto della Valle dei Laghi si caratterizza per avere la metà dei soggetti aderenti al Distretto di natura privata e metà di natura pubblica come si vede dal grafico 2

GRAFICO 2

Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto della Valle dei Laghi



Il Distretto della Valle dei Laghi nasce dalla volontà dei 6 comuni che lo compongono e pertanto vediamo nel grafico 3 che il 100% dei Comuni aderisce al distretto. Altresì vediamo che solo il 20% degli abitanti sono residenti in Comuni che ha conseguito una certificazione Family (Grafico 4)

GRAFICO 3

Comuni aderenti al Distretto famiglia e totale Comuni della Comunità della Valle dei Laghi

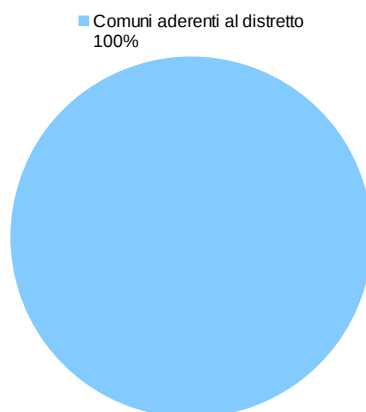
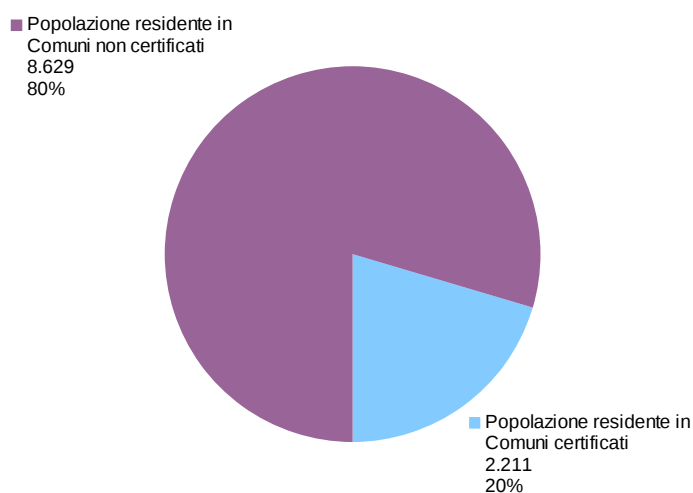


GRAFICO 4

Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione dei Comuni del Distretto
(popolazione al 31 dicembre 2013)



IL DISTRETTO FAMIGLIA N. 11 – DISTRETTO URBANO DI TRENTO CIRCOSCRIZIONE DI POVO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 263 DI DATA 30 Ottobre 2014

O G G E T T O:

Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia" nel Comune di Trento - Circoscrizione di Povo. Approvazione del Programma di lavoro per gli anni 2014/2015.

Pag. 1 di 4

RIFERIMENTO: 2014-S162-00345

Considerato che:

in data 4 giugno 2014 il territorio del Comune di Trento - Circoscrizione di Povo -, rappresentato dal Comune di Trento, dalla Cooperativa sociale Kaleidoscopio, dalla Fondazione Bruno Kessler, dalla Famiglia Cooperativa di Povo e dall'A.P.S.P. Margherita Grazioli, ha sottoscritto con la Provincia Autonoma di Trento l'accordo di area per la realizzazione del Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo, con l'obiettivo di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Si è definito il territorio di riferimento del Distretto famiglia ricalcando i confini del polo sociale, che coinvolge tre circoscrizioni cittadine (Povo, Villazano e Argentario). Si sono definiti i passi organizzativi del Distretto famiglia: la presenza di un gruppo operativo tra le aziende partner e di un gruppo strategico, di cui fanno parte anche il Comune di Trento e la Provincia autonoma di Trento e i due referenti: uno istituzionale, che è il Comune di Trento, ed uno operativo, che è stato individuato nella coop. soc. Kaleidoscopio.

Il focus dell'accordo di rete sono i servizi di conciliazione per i/le dipendenti di tutte queste organizzazioni, che possono essere organizzati e usufruiti dai vari enti grazie ad accordi e sinergie specifiche. Si vuole creare un sistema di welfare interaziendale che permetta alle persone impegnate in zona di gestire meglio l'equilibrio personale-professionale e così lavorare meglio e con maggiore soddisfazione.

L'idea di rete che si è immaginata punta ad uno sviluppo sociale ma anche economico delle aziende che ne fanno parte, nella convinzione che organizzazioni, servizi ma anche territori attenti alla famiglia creino maggior benessere e maggiore sviluppo. In quest'ottica, si è pensato di mettere a disposizione degli altri enti alcune competenze, infrastrutture, esperienze che già sono presenti sul territorio e poi, leggendo i bisogni di chi sul territorio lavora, creare altri servizi specifici.

Si è inoltre individuato un gruppo operativo tra le aziende partner e un gruppo strategico, di cui fanno parte anche il Comune e la PAT e i due referenti: uno istituzionale, che è il Comune di Trento, ed uno operativo, che è stato individuato nella coop. soc. Kaleidoscopio.

Il programma di lavoro previsto per il biennio 2014/2015 si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

- 1) dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
- 2) costruire un sistema di welfare familiare condiviso tra le aziende firmatarie dell'accordo
- 3) costruire una visione comune sulla conciliazione tra tempi di vita e di lavoro
- 4) implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con

l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

Il piano di interventi con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro nella seduta di cui sopra.

Il piano operativo individua complessivamente azioni così articolate:

- a) attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (4 azioni);
- b) attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione (5 azioni);
- c) attività di orientamento verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (3 azioni);
- d) attivazione di servizi di welfare interaziendale (1 azione).

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", in particolare il capo IV "Trentino "Distretto della famiglia";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 806 del 26 maggio 2014, di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013 e n. 14 di data 17 gennaio 2014 e n. 626 di data 28 aprile 2014 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l'istituzione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (A.P.F.);
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa

DETERMINA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il programma di lavoro per il biennio 2014/2015 finalizzato alla realizzazione del "Distretto famiglia" nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo, che costituisce allegato del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che il coordinamento istituzionale viene affidato al Comune di Trento e che il coordinamento tecnico del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene affidato alla Coop. soc. Kaleidoscopio, in qualità di referente tecnico del Distretto famiglia;

- 3) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

LM


IL DIRIGENTE
Luciano Molfer

Programma di lavoro 2014/2015

SOMMARIO

1. PREMESSE
2. ATTORI DEL TERRITORIO
3. ORGANIZZAZIONE DISTRETTI
4. OBIETTIVI
5. PROGRAMMA DI LAVORO
6. AZIONI
 - 6.1 Attività di pianificazione /programmazione
 - 6.2 Attività di sensibilizzazione
formazione ed informazione
 - 6.3 Orientamento su standard family
 - 6.4 Attivazione di servizi
7. MARCHI FAMIGLIA

1 PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 2 marzo 2011 la legge provinciale n. 1 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*”, riferimento normativo tramite il quale si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell’ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia, realizzando importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

La Provincia Autonoma di Trento ritiene pertanto fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d’intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all’interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l’obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l’individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre, in filiera con altri interventi e servizi, la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell’importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

2 ATTORI DEL TERRITORIO

L’idea del Distretto Famiglia sul territorio della collina di Trento nasce nel 2013 dall’incontro tra varie organizzazioni che da anni hanno intrapreso un percorso riguardo alle politiche familiari e in momenti diversi hanno ottenuto un certificazione familiare.

L’esigenza di creare una rete che potesse aiutare le singole organizzazioni a migliorare la propria offerta di servizi per la conciliazione lavoro-famiglia e attraverso il confronto offrire occasioni di riflessione e lo sviluppo nuove rispetto al tema delle politiche di sostegno alle famiglie ha fatto sì che, dopo qualche confronto individuale sul territorio, ci si incontrasse per esprimere il bisogno comune e provare a tessere la rete costruttiva che potesse aiutare le singole organizzazioni nella realizzazione delle loro mission con un’attenzione particolare alle famiglie, sia presenti sul territorio, che dei lavoratori e delle lavoratrici impegnate in zona.

Da gennaio 2014 si sono svolti alcuni incontri tra 4 organizzazioni di Povo, l’assessore alle politiche sociali e

alle pari opportunità del Comune di Trento e il dirigente dell'Agenzia per la famiglia della PAT. Dopo una prima fase di presentazione e conoscenza, si sono condivisi alcuni obiettivi comuni e si è costruita una struttura che prende esempio dai vari DF del territorio trentino, in cui si definisce un piano strategico e si concordano delle azioni da svolgere assieme.

Si è definito il territorio di riferimento del DF ricalcando i confini del polo sociale, che coinvolge tre circoscrizioni cittadine (Povo, Villazzano e Argentario). Si sono definiti i passi organizzativi del DF: la presenza di un gruppo operativo tra le aziende partner e di un gruppo strategico, di cui fanno parte anche il Comune e la PAT e i due referenti: uno istituzionale, che è il Comune di Trento, ed uno operativo, che è stato individuato nella coop. soc. Kaleidoscopio.

Le quattro aziende che hanno dato il via a questo processo sono:

- **L'APSP Grazioli** nella sua RSA di Povo offre servizi residenziali e mette in campo azioni assistenziali a favore della popolazione anziana e del territorio in generale. Da tre anni segue il processo di certificazione Family Audit proposto dalla PAT con azioni rivolte ai lavoratori e alle lavoratrici impegnati al suo interno.

- **La Fondazione Bruno Kessler (FBK)** è un Ente di ricerca no profit multidisciplinare attivo nell'ambito scientifico e tecnologico e delle scienze umane e sociali. La missione locale è quella di promuovere una capacità diffusa di innovazione, coinvolgendo la comunità e l'economia locale al fine di favorire la crescita della realtà trentina. Occupa più di 350 ricercatori e ricercatrici. Certificata Family Audit dal 2009, ha avviato negli anni numerose iniziative volte a favorire la conciliazione famiglia lavoro del proprio personale. L'esempio più innovativo è il progetto Summer Kids Initiative; una sperimentazione di alcune settimane di attività e laboratori scientifici per i figli del personale FBK (dai 5 ai 10 anni) durante il periodo estivo.

- **La cooperativa sociale Kaleidoscopio**, che si occupa i servizi per minori, anziani e adulti sul territorio trentino con un obiettivo di sviluppo di comunità e comprende circa 180 dipendenti ma distribuiti sul territorio. Dal 2009 è certificata FA e ha ottenuto le certificazioni Family in Trentino per 4 servizi per minori, due a Povo e due in altre comunità di valle.

- **La Famiglia Cooperativa** di Povo è una delle prime realtà e nasce nel lontano 1895. L'attenzione al Socio e cliente, un ambiente familiare e un prodotto di qualità sono alla base della filosofia cooperativa, radicata nei valori tradizionali trentini, ma anche nell'innovazione perseguendo il bene comune. La Famiglia Cooperativa di Povo conta oggi più di tremila Soci ed è composta da cinque punti vendita, di cui due di medio-grandi dimensioni e più strutturati e tre di piccola dimensione.

Dal 2011 la Famiglia Cooperativa dispone del marchio Family in Trentino che testimonia quindi l'impegno verso la creazione di un ambiente esterno family friendly. Recentemente, per il punto vendita di Povo, è stata insignita anche del marchio Bottega storica trentina a riprova del radicamento sul territorio del sobborgo di Povo.

Il focus dell'accordo di rete sono i servizi di conciliazione per i dipendenti di tutte queste organizzazioni, che possono essere organizzati e usufruiti ai vari enti grazie ad accordi e sinergie specifiche. Si vuole creare un sistema di welfare interaziendale che permetta alle persone impegnate in zona di gestire meglio l'equilibrio personale-professionale e così lavorare meglio e con maggiore soddisfazione.

L'idea di rete che si è immaginata punta ad uno sviluppo sociale ma anche economico delle aziende che ne fanno parte, nella convinzione che organizzazioni, servizi ma anche territori attenti alla famiglia creino maggior benessere e maggiore sviluppo.

In quest'ottica, si è pensato di mettere a disposizione degli altri enti alcune competenze, infrastrutture, esperienze che già sono presenti sul territorio e poi, leggendo i bisogni di chi sul territorio lavora, creare altri servizi specifici.

In aprile 2014 si è firmato l'accordo di distretto in cui si pongono le basi per le azioni comuni, anche se in questo primo anno di attività gli obiettivi sono ancora molto generali: costruire una cornice anche giuridica ed amministrativa che permetta di scambiare servizi e strutture, raccogliere i bisogni all'interno delle aziende, fare un quadro delle competenze e delle risorse che possono essere messe in rete, approfondire anche con giornate di formazione la filosofia del Distretto Famiglia e della rete di servizi, definire modalità e tempi di apertura della rete.

In futuro si ritiene importante l'apertura e la valorizzazione della rete sul territorio, in ottica di partecipazione e di coinvolgimento delle famiglie e di altre organizzazioni sull'area della collina est di Trento.

3 ORGANIZZAZIONE DISTRETTO

Il gruppo di lavoro strategico è composto da:

- FBK
- Kaleidoscopio s.c.s.
- Famiglia Cooperativa Povo
- APSP Grazioli
- Comune di Trento Assessorato Politiche sociali
- Provincia Autonoma di Trento Agenzia per la famiglia.

Il gruppo si è incontrato a Povo il 24 giugno e poi a Trento il 13 ottobre 2014. In queste sedi è stato concordato il Programma di Lavoro per il 2014 e 2015. Il Piano sarà esecutivo con decorrenza da ottobre 2014 e avrà scadenza il 31/12/2015.

Il coordinamento del gruppo di lavoro locale è assegnato al Comune di Trento Assessorato Politiche sociali

Il gruppo di lavoro operativo invece è composto dagli stessi enti senza il supporto della Provincia Autonoma di Trento. Il coordinamento di questo gruppo è gestito da Kaleidoscopio s.c.s..

4 OBIETTIVI

Il focus dell'accordo di rete sono i servizi di conciliazione per i/le dipendenti di tutte queste organizzazioni, che possono essere organizzati e usufruiti ai vari enti grazie ad accordi e sinergie specifiche. Si vuole creare un sistema di welfare interaziendale che permetta alle persone impegnate in zona di gestire meglio l'equilibrio personale-professionale e così lavorare meglio e con maggiore soddisfazione.

L'idea di rete che si è immaginata punta ad uno sviluppo sociale ma anche economico delle aziende che ne fanno parte, nella convinzione che organizzazioni, servizi ma anche territori attenti alla famiglia creino maggior benessere e maggiore sviluppo.

In quest'ottica, si è pensato di mettere a disposizione degli altri enti alcune competenze, infrastrutture, esperienze che già sono presenti sul territorio e poi, leggendo i bisogni di chi sul territorio lavora, creare altri servizi specifici.

Il 4 giugno 2014 si è firmato l'accordo di distretto in cui si pongono le basi per le azioni comuni, anche se in questo primo anno di attività gli obiettivi sono ancora molto generali: costruire una cornice anche giuridica ed amministrativa che permetta di scambiare servizi e strutture, raccogliere i bisogni all'interno delle aziende, fare un quadro delle competenze e delle risorse che possono essere messe in rete, approfondire anche con giornate di formazione la filosofia del DF e della rete i servizi, definire modalità e tempi di apertura della rete.

In futuro si ritiene importante l'apertura e la valorizzazione della rete sul territorio, in ottica di partecipazione e di coinvolgimento delle famiglie e di altre organizzazioni sull'area della collina est di Trento.

In particolare il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

- 1 Dare attuazione ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* per le parti riferibili al *“Trentino Distretto per la famiglia”*;
- 2 Costruire un sistema di welfare familiare condiviso tra le aziende firmatarie dell'accordo
- 3 Costruire una visione comune sulla conciliazione tra tempi di vita e di lavoro
- 4 Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

5 PROGRAMMA DI LAVORO

L'art. 4 dell'Accordo di area prevede testualmente che *“Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare”*.

Di seguito si riportano le azioni che le Parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia in generale e della famiglia con figli in particolare. Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

- a) le azioni concrete che saranno perseguite dalle Parti promotrici;
- b) le eventuali sub-articolazioni dell'azione di cui alla precedente lettera;
- c) l'obiettivo generale che si intende perseguire
- d) l'indicazione precisa dei referenti dell'azione che dunque realizzerà l'impegno;
- e) l'indicazione indicativa dei tempi di realizzazione dell'impegno.

6 AZIONI

Le azioni da attivare sul territorio riguardano gli anni 2014 e 2015. Il piano di interventi con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro nella seduta di cui sopra.

Il piano operativo individua complessivamente azioni così articolate:

- 1 attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (4 azioni);
- 2 attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione (5 azioni);
- 3 attività di orientamento verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (3 azioni);
- 4 attivazione di servizi di welfare interaziendale (1 azione)

6.1. ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE
Raccolta bisogni dei/lle dipendenti delle organizzazioni in rete e programmare i possibili sviluppi di servizi nella rete
Referenti. Firmatari accordo di area
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Raccogliere attraverso uno strumento comune le esigenze dei dipendenti rispetto ai servizi di conciliazione e di time saving ed elaborare i dati in modo condiviso
Obiettivo. Costruire un sistema di welfare aziendale di rete
Referenti. Firmatari accordo di area (ognuno per propria organizzazione, salvo FBK che ha raccolto i bisogni l'anno scorso), FBK per la parte di elaborazione informatica
Tempi. Disponibilità dati raccolti, elaborati in relazione con gli altri enti entro il 3 novembre 2014

AZIONE n. 2
Costruire uno schema di servizi per la conciliazione che possono essere messe in atto tra le aziende, indicando i servizi già in atto che possono essere condivisi e nuovi servizi
Obiettivo: Costruire un sistema di welfare aziendale di rete
Referente. Coordinamento distretto per la raccolta dei servizi
Tempi. entro 31 dicembre 2014

AZIONE n. 3
Sperimentazione di condivisione di servizi già possibili all'interno della rete (es. attività estive per minori, spesa sul luogo di lavoro, corsi in pausa pranzo presso piscina o palestra dell'APSP Grazioli...)
Obiettivo. Costruire un sistema di welfare aziendale di rete
Referenti. Ogni organizzazione partner per la parte di suo riferimento
Tempi. entro 30 giugno 2015

AZIONE n. 4
Progettazione di servizi individuati come prioritari nella lettura dei bisogni
Referenti. Ogni organizzazione per la sua parte
Tempi. Entro il 2015

6.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Attività di formazione degli operatori coinvolti nel Distretto, di informazione rispetto alla rete nascente e di sensibilizzazione rispetto al territorio e ad altre organizzazioni vicine. La presente azione si realizza concretamente tramite le seguenti sub-azioni.

Referenti. Tutte le Parti Proponenti l'accordo di area.

Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1

Formazione alle organizzazioni partner su aspetti giuridico amministrativi legati all'accordo di rete nel distretto attraverso una collaborazione con l'Università di Trento

Obiettivo. Costruire un sistema di welfare aziendale di rete

Referenti. PAT Agenzia della famiglia

Tempi. durante il primo semestre del 2015

AZIONE n. 2

Elaborazione contratto di rete specifico per il Distretto, se valutata una soluzione possibile

Obiettivo. Costruire un sistema di welfare aziendale di rete

Referenti. Tutti gli aderenti alla rete

Tempi. Secondo semestre del 2015

AZIONE n. 3

Costruire un sistema di comunicazione tra le organizzazioni riguardo agli obiettivi del Distretto Famiglia della collina est di Trento, anche attraverso la sperimentazione della piattaforma creata da Edutech in collaborazione con Trentino Network.

Obiettivo. Migliorare la comunicazione nella rete di organizzazioni

Referenti. Tutti gli aderenti alla rete

Tempi. Tutto il periodo

AZIONE n. 4

Costruire un sistema di comunicazione con i/le dipendenti delle organizzazioni della rete per quanto riguarda le iniziative attivate e con il territorio, informando riguardo agli obiettivi del Distretto Famiglia della collina est di Trento

Obiettivo. Accrescere l'informazione sul Distretto Famiglia, migliorare la comunicazione nella rete di organizzazioni per rendere utilizzabili al personale delle aziende i servizi di welfare attivati.

Referenti. Tutti gli aderenti alla rete

Tempi. Tutto il periodo

AZIONE n. 5	
Definizione dei tempi e dei criteri di accesso al Distretto Famiglia di altre organizzazioni. Uno dei criteri che saranno richiesti alle organizzazioni sarà comunque l'avvio di un percorso di certificazione familiare aziendale.	
Obiettivo. Promuovere il distretto e i marchi Family	
Referenti. Tutti gli aderenti alla rete	
Tempi. Entro 31 dicembre 2015	

6.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY
Prosecuzione e valorizzazione degli standard family adottati dalle Parti Promotrici.
Referenti. Parti firmatarie
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Prosecuzione percorsi certificazioni familiari "Family audit"
Obiettivo: Promuovere il distretto e i marchi Family
Referenti: Kaleidoscopio s.c.s., FBK, APSP Grazioli
Tempi: tutto il periodo

AZIONE n. 2
Costruire un sistema premiante per chi vuole accedere al Distretto Famiglia
Obiettivo: Promuovere il distretto e i marchi Family
Referenti: Tutti gli aderenti
Tempi: tutto il periodo

AZIONE n. 3
Valorizzazione e mantenimento delle certificazioni Family in Trentino, con adeguamento ad eventuali nuovi standard
Obiettivo: : Promuovere il distretto e i marchi Family
Referenti: Famiglia Cooperativa Povo e coop. Soc. Kaleidoscopio
Tempi: Tutto il periodo

6.4. ATTIVAZIONE DI SERVIZI
Implementazione di servizi a favore dell'equilibrio tra vita personale e lavorativa a favore dei e delle dipendenti delle organizzazioni coinvolte nella rete
Referenti. Tutte le organizzazioni firmatarie dell'accordo
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Realizzazione di servizi per i/le dipendenti delle organizzazioni della rete partendo dalle raccolte dati dei bisogni dei dipendenti
Obiettivo: favorire la conciliazione dei dipendenti delle organizzazioni coinvolte
Referenti: Kaleidoscopio s.c.s., FBK, APSP Grazioli
Tempi: tutto il periodo

7. MARCHI FAMIGLIA

Al 4 giugno 2014, data della firma dell'accordo, all'interno del Distretto Famiglia sono presenti tre organizzazioni certificate Family Audit e due organizzazioni con certificazioni Family in Trentino.

IL DISTRETTO FAMIGLIA N. 12 - COMUNITÀ DELLA PAGANELLA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 55 DI DATA 09 Marzo 2015

O G G E T T O:

Articolo n. 16 della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Comunità della Paganella". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2015.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *“amico della famiglia”*.

Con tale strumento la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti, turismo ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dar valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono *“investimenti sociali”* strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. 52 del 26 gennaio 2015 la Giunta Provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella comunità della Paganella del distretto famiglia tra Provincia autonoma di Trento, Comunità della Paganella, Comune di Andalo, Comune di Cavedago, Comune di Fai della Paganella, Comune di Molveno, Comune di Spormaggiore, Azienda per il turismo Dolomiti di Brenta-Paganella-Andalo-Lago di Molveno-Fai della Paganella- Cavedago-Spormaggiore spa, Parco naturale Adamello Brenta, Parco faunistico di Spormaggiore srl, Cassa rurale Giudicarie-Valsabbia-Paganella, Famiglia cooperativa Brenta Paganella scarl, Andalo gestioni srl, Andalo vacanze, Consorzio skipass Paganella Dolomiti, Consorzio Fai vacanze, Funivie Molveno Pradel spa, Società incremento turistico Molveno spa, Molveno holiday s.cons.r.l., Pro loco Cavedago, Pro loco Spormaggiore.

L'accordo verrà sottoscritto da tutte le parti proponenti (21 organizzazioni) in data 9 marzo 2015.

Il territorio dell'altopiano della Paganella intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'Accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "*Trentino Distretto per la famiglia*" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" e ai contenuti del "*Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*" per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*", adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;
3. attivare sul territorio della Comunità della Paganella, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari negli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la certificazione territoriale familiare.

La definizione del programma di lavoro per l'anno 2015 è stata attivata sulla base degli impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di area.

Con protocollo n. 502 di data 5 marzo 2015, nostro protocollo n. 124833 di data 6 marzo 2015, la Comunità della Paganella ha inoltrato all'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili la delibera n. 20 di data 5 marzo 2015 dell'Organo esecutivo della Comunità della Paganella e il Programma di lavoro del Distretto della Paganella per l'anno 2015.

Il programma di lavoro per l'anno 2015 individua complessivamente 15 azioni, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2015, così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (3 azioni);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione (5 azioni);

3. attività di orientamento verso gli standard Family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (1 azioni);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti/servizi/attività e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio territoriale sulle politiche familiari (6 azioni).

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, in particolare il capo IV “Trentino “Distretto della famiglia”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 52 del 26 gennaio 2015 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del “Distretto famiglia” nella Comunità della Paganella;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013 e n. 14 di data 17 gennaio 2014 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l’istituzione dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa

DETERMINA

1. di approvare il Programma di lavoro per l’anno 2015 finalizzato alla realizzazione del “Distretto famiglia della Comunità della Paganella”, che costituisce allegato del presente provvedimento;
2. di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato alla Comunità della Paganella, in qualità di referente istituzionale del Distretto famiglia;
3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.



IL DIRIGENTE
Luciano Malfer

Programma di lavoro 2015

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. OBIETTIVI
3. PROGRAMMA DI LAVORO
4. GRUPPI DI LAVORO
5. AZIONI
 - 5.1 Attività di pianificazione /programmazione
 - 5.2 Attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione
 - 5.3 Orientamento su standard family
 - 5.4 Laboratorio territoriale
6. MARCHI FAMIGLIA
 - 6.1 Certificazioni organizzazioni aderenti al Distretto Famiglia della Comunità della Paganella
 - 6.2 Certificazioni organizzazioni non aderenti al Distretto Famiglia della Comunità della Paganella

ALLEGATO N. 1 Elenco organizzazioni aderenti al 31 dicembre 2014

ALLEGATO N. 2 Dati di sintesi del Distretto della Comunità della Paganella

1. PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco delle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente Legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *“amico della famiglia”*.

Con tale strumento normativo la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono *“investimenti sociali”* strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio. Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. **52 del 26 gennaio 2015** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo, nella Comunità della Paganella, del *“Distretto Famiglia”* tra la Provincia Autonoma di Trento, Comunità della Paganella, Comune di Andalo, Comune di Cavedago, Comune di Fai della Paganella, Comune di Molveno, Comune di Spormaggiore, Azienda per il Turismo Dolomiti di Brenta-Paganella-Andalo-Lago di Molveno-Fai della Paganella-Cavedago-Spormaggiore SpA, Parco Naturale Adamello Brenta, Parco Faunistico di Spormaggiore Srl, Cassa Rurale Giudicarie-Valsabbia-Paganella, Famiglia Cooperativa Brenta Paganella Scarl, Andalo Gestioni Srl, Andalo Vacanze, Consorzio Skipass Paganella Dolomiti, Consorzio Fai Vacanze, Funivie Molveno Pradel Spa, Società Incremento Turistico Molveno Spa, Molveno Holiday S.cons.r.l, Pro Loco di Cavedago, Pro Loco di Spormaggiore.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (**21 organizzazioni**) a Trento il **9 marzo 2015**.

	Proponenti	Aderenti	TOTALE
2015	21		21*

*Cfr. Allegato n. 1

2. OBIETTIVI

Il territorio dell'altopiano della Paganella intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante *“Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità”* un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'Accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV *“Trentino Distretto per la famiglia”* della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* e ai contenuti del *“Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità”* per le parti riferibili al *“Trentino Distretto per la famiglia”*, adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;
3. attivare sul territorio della Comunità della Paganella, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari negli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la certificazione territoriale familiare.

3. PROGRAMMA DI LAVORO

L'art. 4 dell'Accordo di area prevede testualmente che *“Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare”*.

Di seguito si riportano le azioni che le Parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia in generale e della famiglia con figli in particolare. Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

1. le azioni concrete che saranno perseguite dalle Parti promotrici;
2. le eventuali sub-articolazioni dell'azione di cui alla precedente lettera;
3. l'indicazione precisa dei referenti dell'azione che dunque realizzerà l'impegno;
4. l'indicazione indicativa dei tempi di realizzazione dell'impegno.

4. GRUPPI DI LAVORO

Nel corso del 2014, il coordinatore del gruppo di lavoro si è confrontato con la Provincia Autonoma di Trento - Agenzia provinciale per la famiglia per definire le linee generali del Programma di Lavoro in coerenza con quanto stabilito dall'Accordo di Area. I contenuti del Programma di Lavoro sono stati condivisi da tutti i partners.

A seguito della condivisione con le organizzazioni proponenti, l'approvazione formale da parte dell'organo esecutivo della Comunità della Paganella e l'inoltro alla Provincia Autonoma di Trento del Piano operativo del Distretto famiglia della Comunità della Paganella in data 5 marzo 2015, il Programma di Lavoro assume il carattere di esecutività con decorrenza **marzo 2015**.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il coordinamento del gruppo di lavoro locale è assegnato al referente istituzionale del Distretto, individuato dal Presidente della Comunità della Paganella.

Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

5. AZIONI

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2015. Il piano di interventi con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro nella seduta di cui sopra.

Il piano operativo individua complessivamente **15 azioni** così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (**3 azioni**);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione (**5 azioni**);
3. attività di orientamento verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (**1 azione**);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (**6 azioni**).

5.1. ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE
Attività di elaborazione strumenti di pianificazione/programmazione sulle tematiche relative al benessere familiare
Referenti. Parti Proponenti l'accordo di area.
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Elaborazione di un Piano di interventi in materia di politiche familiari che coinvolga l'attività della Giunta della Comunità, che abbia come destinatari finali della comunicazione la popolazione residente nella Comunità della Paganella.
Obiettivo. Informare la popolazione residente e la popolazione ospite delle opportunità familiari offerte dal territorio
Referenti. Comunità della Paganella
Tempi. Approvazione Piano entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Elaborazione di un Piano di interventi delle politiche promozionali della famiglia , che coinvolga l'attività delle Giunte comunali, che abbia come destinatari finali della comunicazione la popolazione residente nei Comuni aderenti al Distretto.
Referenti. Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore
Tempi. Approvazione Piano entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...).
Obiettivo. Promuovere sul territorio le certificazioni familiari
Referenti. Comunità della Paganella, Comuni aderenti al Distretto
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio sulle finalità e sugli obiettivi che le parti promotrici intendono perseguire al fine di realizzare il “Distretto famiglia” della Valle di Fiemme. La presente azione si realizza concretamente tramite le seguenti sub-azioni.

Referenti. Tutte le Parti Proponenti l'accordo di area.

Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1

Attività di sensibilizzazione su finalità ed obiettivi del Distretto Famiglia nei confronti del territorio dell'Altopiano della Paganella.

Obiettivo. Sensibilizzazione su finalità del Distretto famiglia e sugli standard family nei confronti delle famiglie residenti ed ospiti dell'Altopiano della Paganella. Creazione spazio dedicato sul sito internet di Comunità

Referenti. Tutte le parti proponenti l'Accordo di Area

Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n.2

Attività di sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia nei confronti di pubblici esercizi ed esercizi alberghieri.

Obiettivo. Sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia e sugli standard family nei confronti del settore alberghiero e della ristorazione. Coinvolgimento di almeno due esercizi alberghieri e due pubblici esercizi

Referenti. Azienda per il Turismo Dolomiti di Brenta, Paganella, Andalo, Lago di Molveno, Fai della Paganella, Cavedago, Spormaggiore Spa, Andalo Gestioni Srl, Andalo Vacanze, Consorzio Skipass Paganella Dolomiti, Consorzio Fai Vacanze, Società Incremento Turistico Molveno Spa, Molveno Holiday srl, Pro Loco di Cavedago, Pro Loco di Spormaggiore

Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sul tema della ludopatia. Organizzazione di almeno un momento formativo.
Obiettivo. Rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie locali e l'informazione su tale problematica
Referenti. Comunità della Paganella, Comuni aderenti, Provincia Autonoma di Trento - Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Organizzazione di iniziative educative e di supporto della genitorialità. Dare attuazione ai contenuti del progetto relativo al benessere familiare 2014 - 2016 dal titolo <i>"Famigliattiva: protagonista del territorio"</i> .
Obiettivo. Rafforzare le informazioni e le competenze genitoriali delle famiglie locali
Referenti. Comunità della Paganella, l'Azienda per il Turismo Dolomiti di Brenta, Paganella, Andalo, Lago di Molveno, Fai della Paganella, Cavedago, Spormaggiore Spa.
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5
Azioni di informazione e formazione sul tema del risparmio e della gestione domestica in occasione della giornata mondiale del risparmio del 31 ottobre 2015.
Obiettivo. Sensibilizzare le famiglie, ed in particolare bambini e ragazzi, al risparmio
Referenti. Comunità della Paganella, Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY
Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area.
Referenti. Parti firmatarie
Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1
Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni".
Referenti. Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.4 LABORATORIO TERRITORIALE

Con il diretto coinvolgimento delle categorie economiche si intendono individuare sul campo nuovi standard family in modo da arricchire gli standard family già adottati in Trentino e far crescere ulteriormente il sistema.

Referenti. Gruppo strategico

Tempi. Vedi sub-azioni

AZIONE n. 1

Orientare le proprie attività in una logica FamilyFriendly, mettendo in campo iniziative, servizi e tariffe specifici in base alle esigenze manifestate dalle famiglie, residenti e ospiti, con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose.

Referenti. Azienda per il Turismo Dolomiti di Brenta, Paganella, Andalo, Lago di Molveno, Fai della Paganella, Cavedago, Spormaggiore SpA, il Parco Naturale Adamello Brenta, il Parco Faunistico di Spormaggiore Srl, la Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, la Famiglia Cooperativa Brenta Paganella Scarl, Andalo Gestioni Srl, Andalo Vacanze, il Consorzio Skipass Paganella Dolomiti, il Consorzio Fai Vacanze, le Funivie Molveno Pradel Spa, la Società Incremento Turistico Molveno Spa, Molveno Holiday S.cons.r.l, la Pro Loco di Cavedago, la Pro Loco di Spormaggiore

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

AZIONE n. 2

Azione di informazione sulle tematiche della pratica ecologica: concessione di un contributo, per tutti i neonati residenti, per l'acquisto di un kit di pannolini lavabili.

Referenti. Comunità della Paganella, Comuni aderenti

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

AZIONE n. 3
Organizzazione, di attività, laboratori, iniziative ed eventi per le famiglie, con l'obiettivo di creare momenti di aggregazione e socializzazione fra i nuclei familiari, residenti e ospiti, contribuendo anche, a livello logistico e/o economico e/o promozionale, alla loro realizzazione:
<u>Organizzazione di almeno 15 eventi sul territorio, tra cui:</u>
- “La biblioteca dell’orso” - la prima biblioteca di orsi per bambini, che nascerà dalla collaborazione tra Biblioteca intercomunale Altopiano Paganella Brenta, Apt, Comune di Spormaggiore, Parco Faunistico di Spormaggiore Srl, Parco Naturale Adamello Brenta, Istituto Comprensivo “Altopiano Paganella” (da luglio 2015); - “Ti regalo una storia”- i Comuni aderenti, con l'ausilio della biblioteca intercomunale, sostengono questa iniziativa avente lo scopo di sensibilizzare genitori e bimbi nei confronti della lettura, e di intessere nuove relazioni tra le famiglie (primavera e autunno 2015); - “Il Biblioigloo” - la prima biblioteca pubblica sulle piste da sci, nata dalla collaborazione tra la Biblioteca intercomunale Altopiano Paganella Brenta ed il Consorzio Skipass Paganella Dolomiti (stagione turistica invernale e estiva); - “Arriva il Barbatangheri 2015” - festival internazionale di teatro di figura e arti popolari, frutto della collaborazione tra Biblioteca intercomunale Altopiano Paganella Brenta, Comuni aderenti, Andalo Vacanze, il Consorzio Fai Vacanze, la Società Incremento Turistico Molveno Spa, Molveno Holiday S.cons.r.l, la Pro Loco di Cavedago, la Pro Loco di Spormaggiore, Azienda per il Turismo Dolomiti di Brenta, Paganella, Andalo, Lago di Molveno, Fai della Paganella, Cavedago, Spormaggiore SpA (luglio - agosto 2015)
Referenti. Comunità della Paganella, Comuni aderenti, APT, Parco Naturale Adamello Brenta, Parco Faunistico di Spormaggiore Srl, Andalo Vacanze, Andalo Gestioni Srl, il Consorzio Fai Vacanze, la Società Incremento Turistico Molveno Spa, Molveno Holiday S.cons.r.l, la Pro Loco di Cavedago, la Pro Loco di Spormaggiore, Consorzio Skipass Paganella Dolomiti
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4

Realizzazione di percorsi, passeggiate, sentieri a misura di famiglia, con classificazione secondo standard family, con ricerca, rielaborazione e documentazione di leggende e tradizioni relative ai luoghi visitabili.

Mappatura di almeno un sentiero a misura di famiglia.

Referenti. APT, Parco Naturale Adamello Brenta, Comunità della Paganella, Comuni aderenti

Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5

Sostegno economico e/o logistico alle iniziative ludico-ricreative volte a favorire la conciliazione lavoro e famiglia (es. MiniAltopiano, asilo estivo, ecc.).

Referenti. Comunità della Paganella, Comuni aderenti

Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 6

Orientare le proprie attività e servizi in una logica Family Friendly, anche collaborando con la Provincia autonoma di Trento per la definizione di standard specifici per definire i parametri della biblioteca *"Library for family"*.

Referenti: Comunità della Paganella, Comuni aderenti

Tempi. Entro 31 dicembre 2015

6. MARCHI FAMIGLIA

6.1. Certificazioni organizzazioni aderenti al Distretto Famiglia della Comunità della Paganella

Al 31 dicembre 2014, all'interno del Distretto della Comunità della Paganella, sono state conseguite complessivamente, dagli aderenti al Distretto, 1 certificazione familiare (cfr. Tabella 1).

Tabella 1. Certificazioni organizzazioni aderenti

STANDARD FAMIGLIA	2010	TOTALE
Musei	1	1
Totale	1	1

6.2. Certificazioni organizzazioni non aderenti al Distretto Famiglia della Comunità della Paganella

Vi sono inoltre altre organizzazioni non espressamente aderenti al Distretto Famiglia della Comunità della Paganella che hanno conseguito il marchio "Family in Trentino" e che hanno sede/i all'interno del territorio della Comunità (cfr. Tabella 2).

Tabella 2. Certificazioni soggetti non aderenti

STANDARD FAMIGLIA	2013	TOTALE
Esercizi alberghieri	3	3
Totale	3	3

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL 31 DICEMBRE 2014

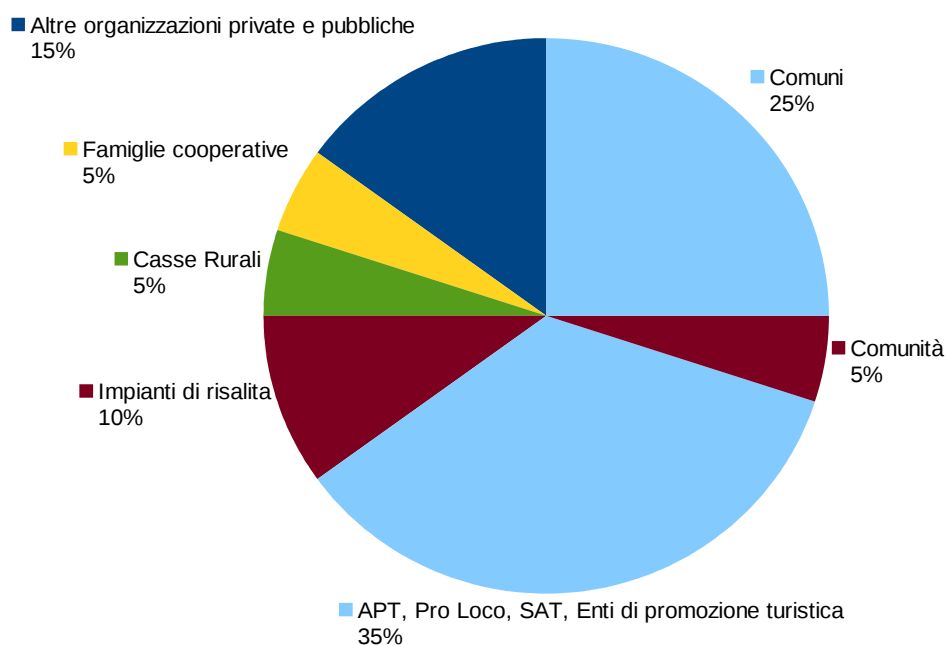
21 ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL DISTRETTO FAMIGLIA			
Organizzazioni Proponenti		Organizzazioni Aderenti	Uscita
ANNO 2010			
1	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2	ANDALO GESTIONI S.R.L.		
3	AZIENDA PER IL TURISMO DOLOMITI DI BRENTA PAGANELLA ANDALO LAGO DI MOLVENO FAI DELLA PAGANELLA CAVEDAGO SPORMAGGIORE S.C.P.A.		
4	CASSA RURALE GIUDICARIE VALSABBIA PAGANELLA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETA' COOPERATIVA		
5	COMUNE DI ANDALO		
6	COMUNE DI CAVEDAGO		
7	COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA		
8	COMUNE DI MOLVENO		
9	COMUNE DI SPORMAGGIORE		
10	COMUNITÀ DELLA PAGANELLA		
11	CONSORZIO ANDALO VACANZE		
12	CONSORZIO FAI ATTIVITA' INIZIATIVE E VACANZE		
13	CONSORZIO SKIPASS PAGANELLA DOLOMITI		
14	FAMIGLIA COOPERATIVA BRENTA PAGANELLA		
15	FUNIVIE MOLVENO PRADEL S.P.A.		
16	MOLVENO HOLIDAY SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA		
17	PARCO FAUNISTICO DI SPORMAGGIORE S.R.L.		
18	PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA		
19	PRO LOCO CAVEDAGO		
20	PRO LOCO SPORMAGGIORE		
21	SOCIETA' INCREMENTO TURISTICO MOLVENO S.P.A.		

ALLEGATO N. 2 – DATI DI SINTESI DEL DISTRETTO DELLA COMUNITA' DELLA PAGANELLA

Osservando i dati aggregati di tutte le organizzazioni aderenti all'accordo di area del Distretto della Paganella (Grafico 1) si può vedere come la tipologia di soggetti facenti parte il Distretto rientrano in buona parte nelle organizzazioni collegate alla realtà turistica seguiti dai Comuni.

GRAFICO 1

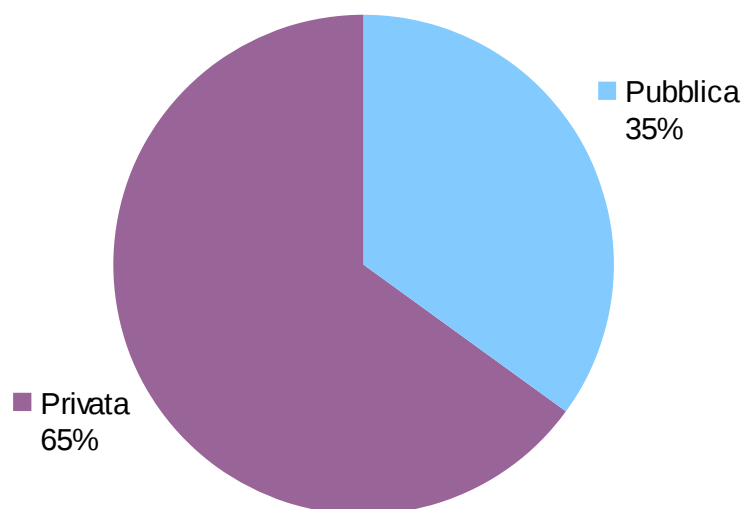
Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto della Paganella



Osservando la tipologia di organizzazione aderente al Distretto si nota al grafico 2 che vi è una prevalenza della tipologia del privato.

GRAFICO 2

Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto della Paganella



I Comuni aderenti sono il 100% di quelli appartenenti alla Comunità della Paganella, di cui nessuno certificato, e rappresentano un quarto delle organizzazioni aderenti il Distretto.

GRAFICO 3

Comuni aderenti al Distretto famiglia e totale Comuni della Comunità della Paganella

Comuni aderenti al Distretto
100%

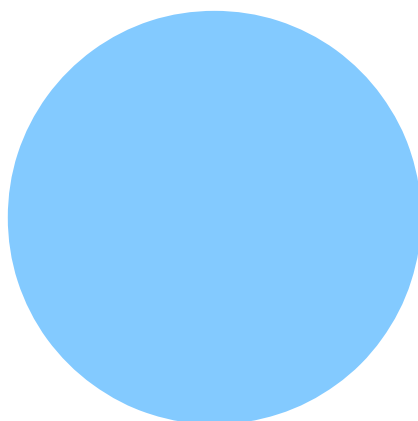
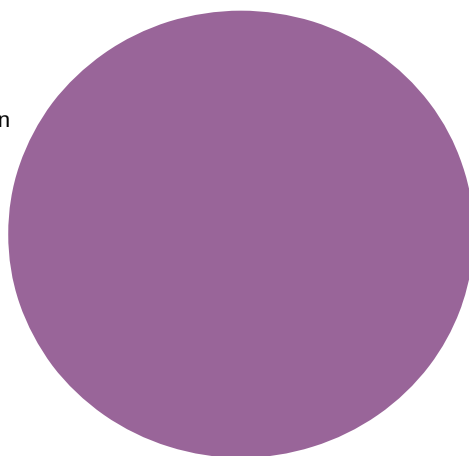


GRAFICO 4

Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione Comunità della Paganella
(popolazione al 31 dicembre 2013)

■ Popolazione residente in
Comuni non certificati
4.893
100%



IL DISTRETTO FAMIGLIA N. 13 - ALTA VALSUGANA E BERSNTOL



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 262 DI DATA 15 Settembre 2015

O G G E T T O:

Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1, articolo n. 16 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2015.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *“amico della famiglia”*.

Con tale strumento la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti, turismo ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dar valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono *“investimenti sociali”* strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con Delibera n. 341 del 9 marzo 2015 la Giunta Provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol del Distretto famiglia tra Provincia autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comune di Baselga di Piné, Comune di Bedollo, Comune di Bosentino, Comune di Calceranica al Lago, Comune di Caldonazzo, Comune di Centa San Nicolò, Comune di Civezzano, Comune di Fierozzo, Comune di Fornace, Comune di Frassilongo, Comune di Levico Terme, Comune di Palù del Fersina, Comune di Pergine Valsugana, Comune di Sant'Orsola Terme, Comune di Tenna, Comune di Vattaro, Comune di Vigolo Vattaro, Comune di Vignola Falesina, Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, Asif Chimelli, APPM – Associazione provinciale per i minori, Associazione Eureka, Associazione Gruppo Famiglie Valsugana, Associazione Levico in Famiglia, Associazione Orizzonti Comuni, Associazione Tennativa, Associazione Cooperativa

Reciproca, Cooperativa 90, Cooperativa AM.IC.A, Cooperativa C.A.S.A., Cooperativa Vales, Cooperativa CS4, Cooperativa Arcobaleno 98, Coop API.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (37 organizzazioni) a Pergine in data 30 marzo 2015.

Il territorio dell'altopiano dell'Alta Valsugana e Bersntol intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'Accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "*Trentino Distretto per la famiglia*" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" e ai contenuti del "*Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*" per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*", adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;
3. attivare sul territorio della Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari negli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la certificazione territoriale familiare.

La definizione del programma di lavoro per l'anno 2015 è stata attivata sulla base degli impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di area.

Con protocollo n. 17926/22.8 di data 7 luglio 2015, nostro protocollo n. 354438 di data 7 luglio 2015, la Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol ha inoltrato all'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili il Programma di lavoro del Distretto dell'Alta Valsugana e Bersntol per l'anno 2015 approvato con Delibera di Giunta della Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol n. 122 di data 30 giugno 2015.

Il programma di lavoro per l'anno 2015 individua complessivamente 20 azioni, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2015, così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (4 azioni);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione (5 azioni);

3. attività di orientamento verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (4 azione);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (7 azioni).

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

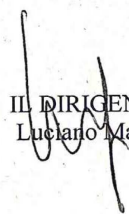
- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, in particolare il capo IV “ Trentino “Distretto della famiglia;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 341 del 9 marzo 2015 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nella Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013, n. 14 di data 17 gennaio 2014, n. 623 di data 20 aprile 2015 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l'istituzione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);
- visto l'art. 10 del Regolamento recante “Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti”, approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg;
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa;

DETERMINA

1. di approvare il Programma di lavoro per l'anno 2015 finalizzato alla realizzazione del “Distretto famiglia della Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol”, che costituisce allegato del presente provvedimento;
2. di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato alla Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol, in qualità di referente istituzionale del Distretto famiglia;
3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.



IL DIRIGENTE
Luciano Malfer



Programma di lavoro 2015

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. OBIETTIVI
3. PROGRAMMA DI LAVORO
4. GRUPPI DI LAVORO
5. AZIONI
 - 5.1. Attività di pianificazione /programmazione
 - 5.2. Attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione
 - 5.3. Orientamento su standard family
 - 5.4. Laboratorio territoriale
6. MARCHI FAMIGLIA
 - 6.1. Certificazioni organizzazioni aderenti al Distretto Famiglia della Comunità Alta Valsugana e Bersntol
 - 6.2. Certificazioni organizzazioni non aderenti al Distretto Famiglia della Comunità Alta Valsugana e Bersntol

ALLEGATO N. 1 Elenco organizzazioni aderenti

ALLEGATO N. 2 Dati di sintesi del Distretto della Comunità Alta Valsugana e Bersntol

1. PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco delle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente Legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *“amico della famiglia”*.

Con tale strumento normativo la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono *“investimenti sociali”* strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. **341 del 9 marzo 2015** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo, nella Comunità Alta Valsugana e Bersntol, del *“Distretto Famiglia”* tra:

1. Provincia Autonoma di Trento,
2. Consigliera di parità,
3. Comunità Alta Valsugana e Bersntol,
4. Comune di Baselga di Piné,
5. Comune di Bedollo,
6. Comune di Bosentino,
7. Comune di Calceranica al Lago,

8. Comune di Caldonazzo,
9. Comune di Centa San Nicolò,
10. Comune di Civezzano,
11. Comune di Fierozzo,
12. Comune di Fornace,
13. Comune di Frassilongo,
14. Comune di Levico Terme,
15. Comune di Palù del Fersina,
16. Comune di Pergine Valsugana,
17. Comune di Sant'Orsola Terme,
18. Comune di Tenna,
19. Comune di Vattaro,
20. Comune di Vigolo Vattaro,
21. Comune di Vignola Falesina,
22. Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento,
23. Asif Chimelli,
24. APPM – Associazione provinciale per i minori,
25. Associazione Eureka,
26. Associazione Gruppo Famiglie Valsugana,
27. Associazione Levico in Famiglia,
28. Associazione Orizzonti Comuni,
29. Associazione Tennattiva,
30. Associazione Cooperativa Reciproca,
31. Cooperativa 90,
32. Cooperativa AM.IC.A,
33. Cooperativa C.A.S.A.,
34. Cooperativa Vales,
35. Cooperativa CS4,
36. Cooperativa Arcobaleno 98,
37. Coop API.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (**37 organizzazioni**) a Pergine Valsugana il **30 marzo 2015**.

	Proponenti	Aderenti	TOTALE
2015	37		37*

*Cfr. Allegato n. 1

2. OBIETTIVI

Il territorio della Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante *“Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità”* un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'Accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV *“Trentino Distretto per la famiglia”* della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* e ai contenuti del *“Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità”* per le parti riferibili al *“Trentino Distretto per la famiglia”*, adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;
3. attivare sul territorio della Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari negli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la certificazione territoriale familiare.

3. PROGRAMMA DI LAVORO

L'art. 4 dell'Accordo di area prevede testualmente che *“Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare”*.

Di seguito si riportano le azioni che le Parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia in generale e della famiglia con figli in particolare. Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

1. le azioni concrete che saranno perseguite dalle Parti promotrici;
2. le eventuali sub-articolazioni dell'azione di cui alla precedente lettera;

3. l'indicazione precisa dei referenti dell'azione che dunque realizzerà l'impegno;
4. l'indicazione indicativa dei tempi di realizzazione dell'impegno.

4. GRUPPI DI LAVORO

Nel corso del 2014, il coordinatore del gruppo di lavoro, in accordo con i soggetti proponenti, si è confrontato con la Provincia Autonoma di Trento - Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili per definire le linee generali del Programma di Lavoro in coerenza con quanto stabilito dall'Accordo di Area. I contenuti del Programma di Lavoro sono stati condivisi dal gruppo strategico che si è incontrato a Pergine Valsugana il **24 giugno 2015** ed in questa sede è stato stilato definitivamente il Programma di Lavoro per il 2015.

A seguito della condivisione con le organizzazioni proponenti, l'approvazione formale da parte dell'organo esecutivo della Comunità Alta Valsugana e Bersntol e l'inoltro alla Provincia Autonoma di Trento del Programma di lavoro del Distretto famiglia della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, in data 7 luglio 2015, questo assume il carattere di esecutività con decorrenza **luglio 2015**. Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il coordinamento del gruppo di lavoro locale è assegnato al referente istituzionale del Distretto, Alberto Frisanco, assessore alle Politiche sociali della Comunità Alta Valsugana e Bersntol mentre per la parte tecnica sono di riferimento la responsabile del servizio socio assistenziale Daniela Roner e Silvia Bisello in qualità di referente tecnico del Distretto famiglia.

Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

5. AZIONI

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2015. Il piano di interventi con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro nella seduta di cui sopra.

Il programma di lavoro per l'anno 2015 individua complessivamente **20 azioni**, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2015, così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (**4 azioni**);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione (**5 azioni**);
3. attività di orientamento verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (**4 azioni**);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (**7 azioni**).

5.1. ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE
Attività di elaborazione strumenti di pianificazione/programmazione sulle tematiche relative al benessere familiare
Referenti. Parti Proponenti l'accordo di area.
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Elaborazione di un Piano di interventi in materia di politiche familiari contenente le azioni specifiche che i Comuni che ottemperano lo standard "Family in Trentino" intendono mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo ed elaborazione di un Piano di interventi per la Famiglia specifico della Comunità.
Obiettivo. Raccordare i Piani esistenti e programmare interventi specifici a livello locale
Referenti. Comunità, Comuni con marchio "Family in Trentino"
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Azione di raccordo con i Piani giovani di Zona del territorio per una possibile progettualità comune, al fine di rafforzare e promuovere le iniziative dedicate alle famiglie ed ai giovani.
Obiettivo. Promuovere il raccordo dei Piani Giovani esistenti sul territorio e valutare la possibilità di una progettualità comune
Referenti. Comunità e Comuni capofila dei 4 PGZ della Comunità
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Azione di coinvolgimento ed aggiornamento di tutte amministrazioni pubbliche al fine di comunicare gli obiettivi del Distretto Famiglia e di informare sul tema delle certificazioni
Obiettivo. Informare e sensibilizzare le amministrazioni comunali per promuovere le finalità del Distretto Famiglia
Referenti. Comunità e Comuni
Tempi. Entro 30 novembre 2015

AZIONE n. 4
Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/ contributi
Obiettivo. Promuovere sul territorio i sistemi premianti e le certificazioni familiari
Referenti. Tutti gli aderenti
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio sulle finalità e sugli obiettivi che le parti promotrici intendono perseguire al fine di realizzare il “Distretto famiglia” della Comunità Alta Valsugana e Bersntol. La presente azione si realizza concretamente tramite le seguenti sub-azioni.

Referenti. Tutte le Parti Proponenti l'accordo di area.

Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1

Attività di sensibilizzazione su finalità ed iniziative del Distretto Famiglia nei confronti del territorio dell'Alta Valsugana e Bersntol tramite creazione ed aggiornamento di uno spazio virtuale dedicato sul portale web della Comunità.

Obiettivo. Sensibilizzare la popolazione locale sul Distretto Famiglia attraverso il Portale Web della Comunità.

Referenti. Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

AZIONE n.2

Attività di sensibilizzazione su finalità, ed iniziative del Distretto Famiglia nei confronti del territorio dell'Alta Valsugana e Bersntol tramite creazione ed aggiornamento di uno spazio virtuale dedicato sul social network Facebook.

Obiettivo. Sensibilizzare la popolazione locale sul Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol attraverso il social network Facebook

Referenti. Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

ZIONE n. 3

Azione di sensibilizzazione sulle finalità del Distretto Famiglia nei confronti della popolazione attraverso occasioni pubbliche /eventi specifici già programmati, in cui si illustrano e promuovono gli aderenti e le attività del Distretto Famiglia.

Obiettivo. Promuovere in occasioni pubbliche già programmate le finalità e gli obiettivi del Distretto Famiglia

Referenti. Tutti gli aderenti

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

AZIONE n. 4
Azioni di formazione ed informazione per i giovani e le famiglie del territorio attraverso l'organizzazione di una serata/ conferenza informativa sul tema del Distretto Famiglia.
Obiettivo. Informare e sensibilizzare la cittadinanza del territorio rispetto al Distretto Famiglia.
Referenti. Tutti gli aderenti
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5
Realizzazione di un Punto/Sportello Informativo, per il territorio Alta Valsugana e Bersntol, sulle finalità ed opportunità del Distretto Famiglia, condividendo con il gruppo di lavoro le informazioni da veicolare
Obiettivo. Informare la popolazione locale ed ospite sul Distretto Famiglia
Referenti. Cooperativa API
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area.

Referenti. Parti firmatarie

Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1

Azione di sensibilizzazione dei soggetti aderenti sugli standard 'Family in Trentino' in collaborazione con l'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Obiettivo. Informare e sensibilizzare i soggetti aderenti sugli standard Family in Trentino

Referenti. Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

AZIONE n. 2

Acquisizione standard 'Family in Trentino' per la categoria 'Servizi per crescere insieme a supporto della vita familiare'

Obiettivo. Acquisire standard Family in Trentino

Referenti. Cooperativa sociale AM.I.C.A.

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

AZIONE n. 3

Avvio della procedura per l'acquisizione standard 'Family Audit'

Obiettivo. Acquisire standard 'Family Audit' da parte del Comune di Pergine Valsugana e ASIF Chimelli all'interno della sperimentazione nazionale

Referenti. Comune di Pergine Valsugana e ASIF Chimelli

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

AZIONE n. 4

Acquisizione standard 'Family in Trentino' per la categoria 'Comuni'

Obiettivo. Acquisire standard Family in Trentino da parte di almeno 2 Comuni aderenti e non ancora certificati

Referenti. Comunità Alta Valsugana e Bersntol e Comuni Proponenti

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

5.4 LABORATORIO TERRITORIALE

Con il diretto coinvolgimento delle categorie economiche si intendono individuare sul campo nuovi standard family in modo da arricchire gli standard family già adottati in Trentino e far crescere ulteriormente il sistema.

Referenti. Gruppo strategico.

Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1

Organizzazione di attività formative ed informative a supporto della genitorialità.

Obiettivo. Rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie locali.

Referenti. Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comuni di Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica al Lago, Tenna, APPM, Associazione Levico...in famiglia, Associazione Tennattiva

Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2

Creazione di un angolo/spazio bimbi nei locali del Centro per l'impiego di Pergine Valsugana.

Obiettivo. Creare uno spazio dedicato alle famiglie all'interno del Centro per l'impiego

Referenti. Centro per l'impiego

Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3

Porre le basi per la creazione di una rete di soggetti che collaborino alla realizzazione di una mappatura dei luoghi di interesse e dei sentieri del territorio, con indicazione della fruibilità per le diverse tipologie di disabilità.

Obiettivo. Creare una rete di soggetti che collaborino alla realizzazione di percorsi mappati con classificazione secondo standard family.

Referenti. Cooperativa API

Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Organizzazione attività di informazione sui voucher di conciliazione con particolare riferimento alla figura delle baby sitter.
Obiettivo. Informare sui voucher di conciliazione.
Referenti. Comunità Alta Valsugana e Bersntol e Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
Tempi. Entro ottobre 2015

AZIONE n. 5
Organizzazione di attività di formazione per la figura delle baby sitter. Realizzazione di una lista sovra comunale delle babysitter, debitamente formate, cui le famiglie possano rivolgersi per servizi di accudimento dei minori.
Obiettivo. Formare delle figure professionali qualificate per il ruolo di babysitter e creare una lista sovra comunale delle stesse.
Referenti. ASIF Chimelli, Cooperativa AM.IC.A., Comune di Pergine Valsugana
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 6
Realizzazione di laboratori di arte e di attività motorie per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale delle persone con disabilità, in collaborazione con gli Istituti scolastici e con i Comuni.
Obiettivo. Favorire l'integrazione tra persone con disabilità e c.d. normodotate. Sensibilizzare la popolazione locale al fine di rafforzare la cultura dell'integrazione.
Referenti. Cooperativa CS4
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 7
Organizzazione di attività informative sui benefici dell'esercizio fisico e dell'alimentazione equilibrata.
Obiettivo. Promuovere la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani
Referenti. Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comuni dell'Altopiano della Vigolana, Orizzonti Comuni
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

6. MARCHI FAMIGLIA

6.1. Certificazioni organizzazioni aderenti al Distretto Famiglia della Comunità Alta Valsugana e Bersntol

All'interno del Distretto della Comunità della Alta Valsugana e Bersntol, sono state conseguite complessivamente, dagli aderenti al Distretto, 10 certificazioni familiari (cfr. Tabella 1).

Tabella 1. Certificazioni organizzazioni aderenti

STANDARD FAMIGLIA	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Comuni	1		2		1	4
Audit		1	1	1		3
Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare					3	3
Totale	1	1	3	1	4	10

6.2. Certificazioni organizzazioni non aderenti al Distretto Famiglia della Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Vi sono inoltre altre organizzazioni non espressamente aderenti al Distretto Famiglia della Comunità della Alta Valsugana e Bersntol che hanno conseguito il marchio "Family in Trentino" e che hanno sede/i all'interno del territorio della Comunità (cfr. Tabella 2).

Tabella 2. Certificazioni soggetti non aderenti

STANDARD FAMIGLIA	2007	2009	2012	2013	2014	TOTALE
Pubblici esercizi	1	1	1			3
Esercizi alberghieri					1	1
Associazioni sportive				1		1
Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare					1	1
Totale	1	1	1	1	2	6

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI

37 ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL DISTRETTO FAMIGLIA			
Organizzazioni Proponenti		Organizzazioni Aderenti	Uscita
ANNO 2015			
1	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2	CONSIGLIERA DI PARITA'		
3	COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL		
4	AM.IC.A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		
5	ARCOBALENO 98 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		
6	ASIF CHIMELLI		
7	ASSOCIAZIONE COOPERAZIONE RECIPROCA		
8	ASSOCIAZIONE GRUPPO FAMIGLIE VALSUGANA		
9	ASSOCIAZIONE LEVICO IN FAMIGLIA		
10	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI A.P.P.M ONLUS		
11	ASSOCIAZIONE TENNATTIVA		
12	C.S.4. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.		
13	COMUNE DI BASELGA DI PINE'		
14	COMUNE DI BEDOLLO		
15	COMUNE DI BOSENTINO		
16	COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO		
17	COMUNE DI CALDONAZZO		
18	COMUNE DI CENTA SAN NICOLO'		
19	COMUNE DI CIVEZZANO		
20	COMUNE DI FIEROZZO		
21	COMUNE DI FORNACE		
22	COMUNE DI FRASSILONGO		
23	COMUNE DI LEVICO TERME		
24	COMUNE DI PALU' DEL FERSINA		
25	COMUNE DI PERGINE VALSUGANA		
26	COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME		
27	COMUNE DI TENNA		
28	COMUNE DI VATTARO		
29	COMUNE DI VIGNOLA FALESINA		
30	COMUNE DI VIGOLO VATTARO		
31	COOP API		
32	COOPERATIVA 90 - SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE		
33	COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA ANZIANI C.A.S.A.- SOCIETA' COOPERATIVA		

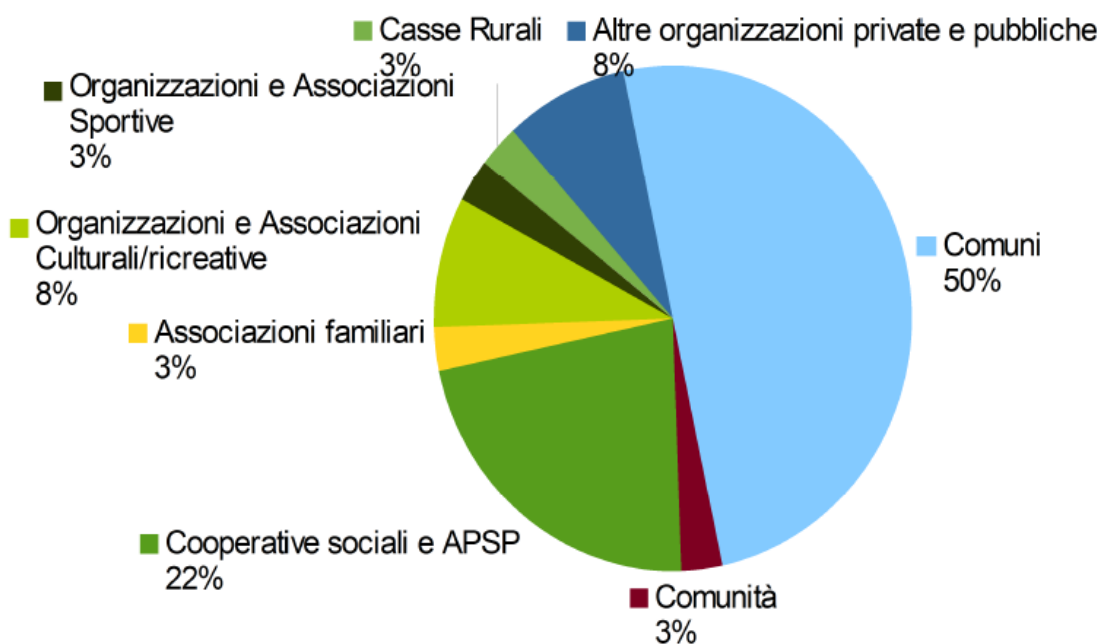
34	EUREKA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE			
35	ORIZZONTI COMUNI			
36	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - AGENZIA DEL LAVORO			
37	VALES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE			

ALLEGATO N. 2 – DATI DI SINTESI DEL DISTRETTO DELLA COMUNITA' DELL'ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

Osservando i dati aggregati di tutte le 37 organizzazioni aderenti all'accordo di area del Distretto dell'Alta Valsugana e Bersntol (Grafico 1) si può vedere come la tipologia di soggetti facenti parte il Distretto rientrano in buona parte nelle organizzazioni collegate alla realtà sociale. Infatti la Comunità ha espressamente rivolto la sua attenzione, nella fase di avvio nel Distretto, verso questa tipologia di soggetti. Inoltre si vede la percentuale così elevata di Comuni aderenti il Distretto: già nella sua nascita il Distretto ha visto la partecipazione ed adesione di tutti i comuni della Comunità.

GRAFICO 1

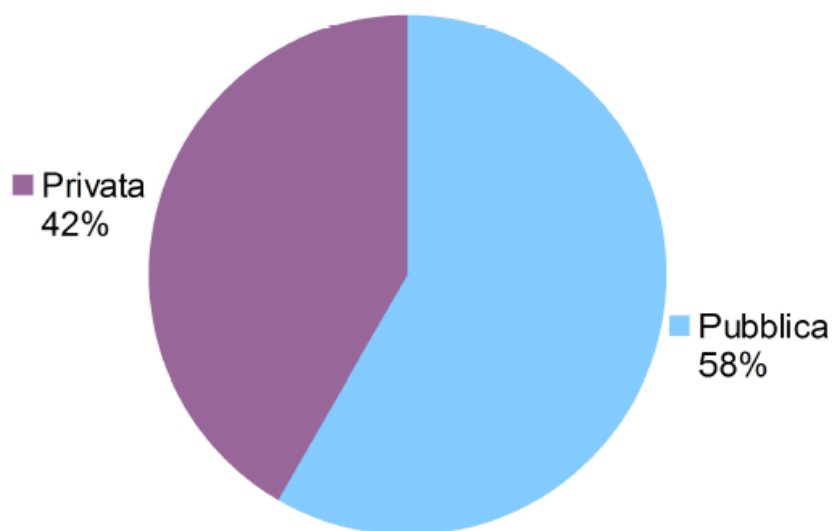
Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto dell'Alta Valsugana e Bersntol



Osservando la tipologia di organizzazione aderente al Distretto si nota al grafico 2 che vi è, in questa battuta di avvio, una prevalenza della tipologia del pubblico.

GRAFICO 2

Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto dell'Alta Valsugana e Bersntol



I Comuni aderenti al Distretto famiglia sono il 100% di quelli appartenenti alla Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol, di cui 4 risultano certificati, e rappresentano il 50% delle organizzazioni aderenti il Distretto. Si vede che, pur avendo solo 4 comuni su 18 che hanno ottenuto la certificazione, in questi risiedono il 54% della popolazione della Comunità mentre il restante della popolazione si situa nel resto dei Comuni non certificati.

GRAFICO 3

Comuni aderenti al Distretto famiglia e totale Comuni della Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol

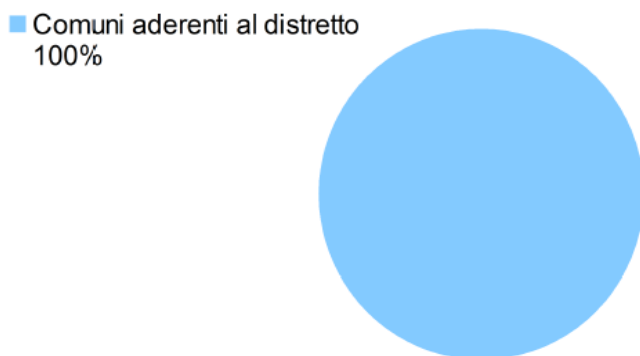


GRAFICO 4

Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol

(popolazione al 31 dicembre 2013)

